Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 2019 Domenica 24 maggio 1953

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto soli ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 350. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3350, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 5850; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

VIVA ATTESA PER IL DISCORSO DI DE GASPERI A VITTORIO VENETO

## L'ITALIA RIAFFERMA OGGI il suo diritto alle terre adriatiche

### La politica del Governo dal 1945 tende a eliminare le ingiustizie dei trattati - Sono state poste le premesse per le legittime rivendicazioni senza ricorrere ad avventure

Roma, 23

Vivissima è l'attesa per il discorso che il Presidente del Consiglio pronuncerà domani a Vittorio Veneto; nonostante che fonti ufficiose abbiano accennato che [illegible] il discorso avrà una larga parte [illegible] Tito riaffermando il diritto dell'Italia [illegible] e che l'Italia non rinuncerà [illegible].

Un altro argomento su cui è presumibile che il Presidente del Consiglio si soffermerà è quello dell'incontro alle Bermude. [illegible]

A Pesaro il Ministro Gonella ha messo in rilievo il valore della cerimonia di domani a Vittorio Veneto. L'Italia di Vittorio Veneto fu condotta alla rovina dal fascismo [illegible] repubblica di Salò. [illegible] Governo democratico [illegible].

La politica perseguita dal Governo dopo il 1945 tende a eliminare le ingiustizie dei trattati [illegible].

A Reggio Calabria [illegible] Scelba [illegible].

La medaglia d'oro Gastone Piccinini [illegible] partigiani d'Italia [illegible].

Il principe Valerio Borghese, presidente del movimento sociale italiano, ha tenuto stamane l'annunciata conferenza stampa [illegible].

Su quest'ultimo argomento la esposizione del principe Borghese si è allontanata un tantino anche dalle memorie dello ex prefetto di Trieste Coceani, [illegible] X Mas [illegible] per combattere a fianco delle truppe tedesche.

Nessuno può imputare alla X Mas di aver creato le premesse per lo sbandamento finale nella Venezia Giulia con la conseguente occupazione slava, ma nessuno può neppure attribuire a quelle truppe il merito di aver salvato Trieste e Trento, perchè ciò è in contrasto con la verità storica ampiamente documentata.

Tutta la prima parte della conferenza stampa di Borghese è stata dedicata ad una dissertazione sul concetto di fascismo. Borghese ha cominciato con l'affermare che il suo partito è danneggiato dalla legge Scelba perchè non può dire quello che vuole (cioè fare la apologia del fascismo). Quindi dichiara che l'appellativo di neo-fascista nuoce molto al suo partito specialmente per quanto riguarda i popoli anglo-sassoni presso i quali il fascismo è sinonimo di violenza e di sopraffazione, e subito dopo ribadisce che la libertà del MSI è coartata dalla legge per la repressione alle attività neofasciste.

Circa il delitto Matteotti — su domanda di un altro giornalista straniero — Borghese ha risposto che la «morte di un uomo dal punto di vista morale è cosa gravissima, ma non dal punto di vista politico». Ed ha concluso che il «fascismo è un regime democratico», dopo di che è risultato evidente che fra Borghese e gli interlocutori esisteva una notevole divergenza sul significato della parola tanto usata: democrazia.

Ma la cosa più curiosa e che ha molto divertito i molti giornalisti presenti è stata la montatura di un presunto scandalo: ad un certo momento Borghese ha tirato fuori dal cassetto il manifesto elettorale ufficiale edito dal Ministero degli Interni dove sono precisati i simboli e le candidature del Senato per la circoscrizione del Lazio: in apposite colonne sotto il simbolo ci sono i cognomi dei vari candidati per i vari collegi. Ora è avvenuto che uno dei candidati avesse un cognome troppo lungo per essere composto con i caratteri usati per gli altri, e così per il senatore Canaletti Gaudenti si dovette adoperare un carattere più stretto e naturalmente un po' più alto. Questo fatto, che si ritrova regolarmente in tutte le pubblicazioni del genere, comprese le tabelle dei deputati e dei senatori esposte alla Camera e al Senato per cura delle due presidenze, ha dato lo spunto a Borghese per imputare il Ministero degli Interni di faziosità nei confronti di un candidato democristiano. E a questo punto non si comprende perchè il Ministero degli Interni abbia dimostrato tanta simpatia solo per Canaletti Gaudenti e non per i diciotto altri candidati democristiani del Lazio, dotati di un cognome più corto.

Una curiosa storia è quella riguardante il foglio matricolare di soldato di Palmiro Togliatti. In un manifesto di propaganda elettorale del Partito comunista che esalta l'attività svolta dall'on. Palmiro Togliatti nel corso della guerra 1915-1918, l'on. Togliatti è ritratto in divisa di alpino, e a fianco è scritto: «Prestò servizio militare fino alla fine della guerra».

Il riferimento alla carriera militare dell'on. Togliatti ha fatto sorgere l'idea di accertare come essa si sia svolta e, attraverso quali vicende sia trascorsa.

L'on. Togliatti venne chiamato alle armi non negli alpini ma in fanteria, donde passò poi alla sanità. A quell'epoca la salute dell'on. Togliatti non era molto buona, tanto che egli fu costretto sovente, come si dice in gergo militare, a «marcar visita» ottenendo varie licenze di convalescenza che gli permisero il ritorno in famiglia dai depositi dei reggimenti di cui faceva parte. In queste sue peregrinazioni da un corpo all'altro, l'on. Togliatti per un breve periodo fu nei ruoli degli alpini.

Quando venne inviato alla scuola ufficiali di Modena, come gli spettava dato il titolo di studio, non sostenendolo la salute fu di nuovo rimandato al deposito reggimentale e poi, dopo una assegnazione di convalescenza di 180 giorni, concluse la sua carriera militare — come risulta dai fogli matricolari del distretto di Torino, fogli densi di molte annotazioni dati gli spostamenti subiti dal militare Togliatti — senza mai aver raggiunto le truppe combattenti di prima linea.

---

LA CRISI POLITICA COMPLICATA DALLE AGITAZIONI

## Scioperi a sorpresa nelle ferrovie francesi

### Per la prima volta dal 1947 l'astensione dal lavoro è stata pressochè totale paralizzando il traffico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23

La crisi francese, com'era previsto, evolve lentamente, senza che una soluzione appaia vicina o imminente. Il Presidente della Repubblica, Auriol, ha continuato oggi a ricevere i rappresentanti dei gruppi parlamentari nonchè diverse personalità politiche: egli ha deciso di affidare l'incarico di formare il Governo al socialista Guy Mollet.

Il leader socialista, assente oggi da Parigi, si recherà all'Eliseo domattina alle 9.30, ma [illegible] sarà la [illegible] gruppo socialista [illegible] numeroso della [illegible] è autore, [illegible] gollista, del- [illegible] Mayer. [illegible] Come è [illegible] crisi attuale rappresentano: [illegible]

Un sintomo dell'aggravata situazione sociale è rappresentato dall'estensione degli scioperi [illegible].

[illegible]

Un Governo di centro-sinistra potrebbe fronteggiare più efficacemente [illegible] socialista, Auriol obbedisce quindi a gravi preoccupazioni di ordine politico e sociale. Ma il tentativo di Guy Mollet non ha grandi possibilità di successo perchè le divergenze con gli altri gruppi, specialmente coi democristiani, sono sul piano politico interno ed internazionale profonde.

Negli ambienti politici si prevede pertanto che Guy Mollet, dopo un tentativo d'accordo coi democristiani e radicali, rinuncerà all'incarico. Il Presidente della Repubblica dovrà alla fine ricorrere a una personalità democristiana o indipendente.

I nomi di Georges Bidault e Paul Reynaud sono quelli che ricorrono più frequentemente in questi giorni.

BRUNO ROMANI

---

I DELEGATI TRIESTINI AL CONGRESSO DELLA C.C.I.

## *Respinta a Vienna la protesta jugoslava*

### Una precisazione italiana alla presidenza mette in rilievo l'assurdità del passo dei rappresentanti di Tito

Vienna, 23

Nei giorni scorsi un delegato jugoslavo al congresso viennese della Camera di commercio internazionale (della cui organizzazione la Jugoslavia fa parte soltanto da tre mesi), il signor Boris Vukovic, durante una riunione di gruppo sui problemi dei trasporti ha sollevato eccezione per la inclusione di due delegati di Trieste, il cap. Antonio Cosulich ed il dott. Giannino Parisi, nell'elenco dei delegati italiani.

Il delegato jugoslavo sosteneva che il Congresso era entrato nel campo politico, venendo a pregiudicare la soluzione della questione di Trieste. Successivamente il delegato jugoslavo inoltrava la sua protesta alla presidenza del Congresso. Rispondendo a questo passo la delegazione italiana ha inviato alla presidenza del Congresso una lettera di precisazione in cui afferma che, se anche nella questione triestina il sentimento dei suoi membri non può essere, come non è, che uno solo, nessuna questione politica era stata portata dalla delegazione in una sede come quella della C.C.I., che è arena di sole discussioni economiche.

D'altra parte, la delegazione italiana ha sottolineato la piena integrazione della vita economica di Trieste in quella italiana ed ha ricordato che già negli anni passati gli esponenti degli interessi economici triestini avevano partecipato ai congressi della C.C.I. come componenti della delegazione italiana.

Di questa comunicazione è stata data conoscenza dalla presidenza della C.C.I. alla delegazione jugoslava e l'incidente è stato chiuso.

La seduta plenaria conclusiva del Congresso si è svolta stamane, sotto la presidenza del Cancelliere austriaco Julius Raab, il quale è anche presidente del comitato austriaco della C.C.I.

Nel corso della seduta è stata annunciata tra l'altro l'elezione del nuovo presidente della Camera di commercio internazionale nella persona dell'ex Ministro belga Camille Gutt.

---

## IL VATICANO DENUNCIA la brutale oppressione di Tito

### *Pronta replica dell'«Osservatore» a un discorso tenuto alla Skupcina dal Ministro Rankovic dopo la votazione di una nuova legge contro la Chiesa*

Roma, 23

Il Parlamento jugoslavo ha approvato ieri la nuova legge sulle comunità religiose dopo un discorso del vicepresidente e Ministro degli Interni Alessandro Rankovic, il quale si è scagliato con estrema violenza contro la Santa Sede, colpevole, a suo giudizio, di intromettersi nelle cose interne della Jugoslavia, per una gratuita avversione alla Repubblica popolare federativa. I Vescovi cattolici altro non sarebbero che ciechi servitori del Vaticano non per interessi religiosi, ma per motivi politici, e ha soggiunto che la Santa Sede subisce le pressioni del Governo italiano, desideroso di soddisfare le sue mire territoriali. Il Governo di Belgrado, però, è deciso a proseguire per la sua via.

Lo «Osservatore Romano» pubblica oggi sull'argomento un editoriale, in cui si rileva che «stampa, radio, oratori più o meno qualificati, da sette anni a questa parte non hanno fatto che ripetere con un continuo crescendo il motivo dominante che dovrebbe giustificare una persecuzione condannata dal diritto delle genti e dagli stessi impegni che la Jugoslavia ha assunto quale membro delle Nazioni Unite».

«Le condizioni che il regime comunista di Belgrado fa al cattolicesimo — scrive l'organo vaticano — al clero, ai fedeli, è la negazione patente della giustizia. Ogni studentello di giurisprudenza sa che la Chiesa cattolica ha un suo diritto interno che noi chiamiamo canonico. Questo insieme di norme che si è andato formulando nei secoli e che poi, più di trent'anni or sono, è stato codificato — quando la Jugoslavia come Stato non esisteva — regge la vita e la disciplina della Chiesa.

«Ora — prosegue l'«Osservatore» la Repubblica popolare federativa, come prima cosa e insieme a lei altri paesi comunisti, proclama la separazione dello Stato dalla Chiesa, opprime con la negazione brutale, la violenza fisica, il terrorismo giudiziario, l'ipocrisia legalistica, le libertà dei cattolici, e infine legifera in materia ecclesiastica in deliberato contrasto col diritto canonico. Poi, con incivile e sconnessa irruenza, aggredisce la Chiesa e i vescovi, perchè non accettano quel che non possono accettare per una evidente impossibilità di principio e di fatto.

«Non basta: con pressioni di vario genere in cui la minaccia è il carcere sono associati alla lusinga, le pubbliche autorità spingono il clero a costituire associazioni «favorevoli al regime», anche contro il parere dei vescovi, minacciando sanzioni contro chi si opporrà. La minaccia è stata ripetuta ieri alla Camera jugoslava dal Ministro degli Interni che ha ricordato come ancora 141 sacerdoti siano in carcere. Facciamo ogni riserva sulla cifra.

«Insomma, contro la sede apostolica, contro i legittimi pastori, due dei quali — il cardinale Stepinac e mons. Civle — sono ingiustamente condannati, mentre altri sono impediti e confinati, il Governo comunista fa pressione, marxisticamente, sulla «base» perchè si ribelli. Esso vuole una comunità «cattolica», praticamente scismatica, legata ad un regime comunista che si proclama ateo e non fa mistero della propria ferma volontà di distruggere il «pregiudizio» religioso.

«Nonostante ciò — conclude il giornale — si osa accusare la Santa Sede di ostilità politica alla Jugoslavia, si insinua che essa sarebbe al servizio di rivendicazioni politiche secondo il consueto criterio di tutti i comunisti. Il 18 maggio, si associava alla calunnia, secondo Radio Belgrado, anche l'apostata e scomunicato Lampret. I padroni della Repubblica comunista jugoslava non possono dire, evidentemente, che la Santa Sede è alleata e strumento dell' «imperialismo aggressivo» degli americani. Ma con la stessa logica insinuano un'oltraggiosa quanto ridicola «complicità» con l'«imperialismo italiano»».

L'«Osservatore Romano», poi, rettifica un titolo apparso sul «New York Times»: Invito della Jugoslavia a trattare con il Vaticano. Il corrispondente da Belgrado dell'autorevole giornale americano Jack Ramond aveva formulato per iscritto al Ministero degli Esteri jugoslavo due domande: 1) Quali problemi il Governo sarebbe disposto a trattare con la Santa Sede?; 2) Se le discussioni giungessero a risultati positivi, il Governo riprenderebbe le relazioni diplomatiche con il Vaticano? Ai quesiti il portavoce governativo, un funzionario dell'Ufficio informazioni del Ministero degli Esteri, ha risposto: 1) In via di principio siamo pronti a trattare, purchè il Vaticano non si immischi nelle nostre cose interne; 2) La rottura con il Vaticano non è una questione di principio e perciò il secondo aspetto è condizionato al primo.

Il giornale vaticano così commenta: «Come si vede, le risposte sono evasive, perchè il portavoce ha evitato il quesito principale, cioè la materia degli eventuali negoziati. Sembra, dunque, del tutto improprio il titolo che il «New York Times» ha dato alla sua informazione da Belgrado: «Invito della Jugoslavia a trattare con il Vaticano». Non si tratta affatto di un invito: è piuttosto la semplice enunciazione, provocata e perciò neppure spontanea, di una intenzione volutamente generica.

«Che cosa si vuol dire quando si dichiara che le trattative sono possibili se la Sede apostolica rinuncia a intromettersi nelle cose interne jugoslave? Nella Repubblica Popolare Federativa, da anni, si assiste a interventi metodici — e ora ne abbiamo una prova di più — dei poteri statali in un campo che non è il loro».

---

TORINO SCONVOLTA PER UN'ORA DALL'URAGANO

## CROLLA CON ENORME FRAGORE LA SOMMITA' DELLA MOLE ANTONELLIANA

### *La stella a raggera e gli ultimi piani dell'esile guglia (30 metri su 167) abbattuti dal vento - Cinque morti causati dal maltempo in città*

Torino, 23

Meno di un'ora è durato oggi un uragano che tra le ore 19 e le 20 ha sconvolto la città dando l'impressione ai torinesi di trovarsi nel mezzo di uno di quei tremendi «tornados» americani di cui per fortuna si ha qui conoscenza solo attraverso le illustrazioni dei giornali.

Il nubifragio si è scatenato improvvisamente con un vento impetuoso, accompagnato da una pioggia sferzante a rovesci, mista a spruzzate di grandine, lampi e tuoni, mentre precipitavano sulle strade vasi di fiori, insegne di negozi, camini e tegole.

La circolazione è subito divenuta impossibile. Veicoli procedevano a pazza corsa in cerca di un riparo e la gente cercava rifugio nei portoni, sotto i portici, nei negozi e caffè. Oltre all'interruzione della corrente per i tram e a quella per uso privato si sono registrate numerosissime interruzioni telefoniche.

Ma il disastro più grave è avvenuto quando la bufera era al suo culmine e cioè verso le 19.20. La sommità della Mole Antonelliana, il più alto edificio in muratura del mondo, che misura 167 metri, è crollata. La stella dorata a raggera e gli ultimi piani dell'esile guglia, che sfreccia sopra la robusta cupola quadrangolare, sono precipitati con enorme fragore nel giardino sottostante, dove fortunatamente non ci sono costruzioni ma solo qualche capannone adibito a magazzino. Nessuna vittima per il crollo e nessun danno all'edificio della RAI che dista poche decine di metri, e alle case che fiancheggiano gli altri tre lati del monumentale edificio. La parte crollata della Mole misura una trentina di metri.

Le vittime del nubifragio, a quanto finora si apprende, sono cinque. L'ing. Luigi Segni procedeva in corso Matteotti alla guida della sua «1400» sulla quale viaggiava la sua signora, quando veniva colpito dalla caduta di un albero sradicato dalla furia del vento. Lo ingegnere rimaneva ucciso sul colpo e la signora in seguito alle ferite riportate, doveva essere ricoverata al vecchio San Giovanni ove i sanitari si sono riservati la prognosi.

A Settimo Torinese, il cinquantaseienne Attilio Scarfaro, spazzino municipale, per ripararsi dalla furia dell'uragano si era rifugiato in una casupola in regione San Domenico. La casupola però non reggeva alla bufera per cui lo Scarfaro decedeva sotto le macerie.

A Stupinigi Maria Viglione, di 48 anni, colpita da un albero divelto dal terreno è morta sul colpo avendo riportato lo schiacciamento del torace.

Il trentenne Dino Canta, sagrestano, con abitazione in via Bernardino Luini, sorpreso dall'uragano fuori della sua abitazione, cercava riparo dietro un muretto che però crollava travolgendolo. Il Canta trasportato all'ospedale decedeva per frattura della base cranica.

Altra vittima della burrasca può essere considerata la cinquantaseienne Giacomina Polati, portinaia di uno stabile in corso San Maurizio, poco lungi dalla Mole Antonelliana. La donna vedendo fragorosamente crollare la cupola della Mole fu colpita da sincope cardiaca e decedeva poco dopo.

Le autorità hanno fatto questa sera un sopraluogo alla Mole Antonelliana, per constatare la gravità dei danni. A quanto viene assicurato la stabilità della parte rimasta in piedi non è stata pregiudicata dal crollo, per cui le autorità non hanno ritenuto opportuno ordinare lo sgombero delle abitazioni adiacenti all'insigne monumento.

La Mole Antonelliana, costruita nel 1863 dall'ing. Antonelli, aveva destato preoccupazione per la sua stabilità fino dal 1930. Già in quell'anno la cupola sulla quale gravava un peso di circa mille tonnellate, aveva svelato alcune crepe. Si era provveduto alle opere di puntellamento più urgenti. Ma i lavori sono stati più volte interrotti e soltanto nel 1950 venivano ripresi.

Il pericolo più grave, rappresentato dalle fondamenta, era già stato praticamente risolto subito dopo la guerra con poderose strutture di cemento armato e iniezioni di cemento ad alta resistenza, che diminuirono la pressione dello edificio sul terreno, riducendola da 18 chilogrammi per centimetro quadrato a tre chilogrammi.

Rimaneva il problema della cupola: i bombardamenti e gli spostamenti d'aria provocati dalle esplosioni avevano profondamente allargato le incrinature già esistenti. Venne costruita allora, nel vano fra le pareti esterne e interne della cupola, una gigantesca rete di pilastri in cemento armato: una quarantina in tutto, dello spessore ciascuno di un metro e venti centimetri. Contemporaneamente venne «imbrigliato» con 100 tonnellate di ferro, il tamburo che sostiene la cupola.

Nel settembre dello scorso anno i lavori, per i quali si era prevista una spesa di un centinaio di milioni, erano arrivati ai due terzi. Entro quest'anno dovevano essere ultimati. Il ciclone di stasera ha impedito il compimento del progetto: è certo però che, se i lavori non fossero già stati in uno stadio molto avanzato, i danni avrebbero potuto essere maggiori.

Un violento nubifragio si è improvvisamente abbattuto oggi pomeriggio anche a Roma, provocando centinaia di allagamenti in scantinati e negozi del centro come della periferia. In un'ora — tanto è durato il nubifragio incominciato poco prima delle 17 — i vigili del fuoco hanno ricevuto quasi seicento chiamate. Dalla caserma di via Genova, da quella di San Paolo e dall'altra del quartiere Mazzini le partenze delle macchine dei vigili si sono susseguite a ritmo velocissimo. Le zone più battute dalla pioggia incessante sono state Montesacro, Quarticciolo, Monte Mario, Flaminio. In quest'ultimo quartiere sono avvenuti i più gravi allagamenti. I torrenti d'acqua scesi dal Pincio e dal viale di Villa Borghese hanno formato un vero lago a piazzale Flaminio e a piazza del Popolo essendosi subito ingorgati i chiusini di scolo. Il livello dell'acqua a piazza del Popolo ha raggiunto oltre trenta centimetri di livello e numerose macchine vi sono rimaste bloccate. Un gruppo di bambini sorpresi su un salvagente sono stati tratti dai vigili del fuoco dall'incomoda posizione.

---

Al Congresso sindacale di Chicago

## Fervida manifestazione per l'italianità di Trieste

BAZZARO RICORDA AI CONGRESSISTI I «QUARANTA GIORNI DI TITO»

Chicago, 23

La delegazione dei Sindacati liberi di Trieste è stata insediata ufficialmente alla tribuna d'onore del congresso a Chicago del Sindacato dei lavoratori dello abbigliamento femminile, uno dei più numerosi sindacati americani, che annovera una importante partecipazione di operai italo-americani.

La restituzione di Trieste all'Italia, in conformità della dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 è stata richiesta in un ordine del giorno proposto dal Comitato internazionale per i rapporti di lavoro del congresso, o.d.g. che è stato approvato all'unanimità tra entusiastiche dimostrazioni. In esso è detto che «il ristabilimento della democrazia in Italia è stato un evento di importanza storica e il consolidamento invincibile della democrazia italiana costituisce una forza potente per la libertà del mondo e per la pace nel Mediterraneo».

Circa Trieste il congresso chiede che il Governo americano attui una politica che determini il ritorno di Trieste all'Italia e prenda vigorose iniziative per indurre gli alleati a prendere misure concrete per mantenere la promessa contenuta nella dichiarazione del 1948.

«Il risultato delle elezioni generali in Italia — conclude l'o.d.g. — influirà profondamente sulla sorte della democrazia in tutto il mondo».

Il congresso ha approvato anche un altro o.d.g. in cui si sostiene la necessità di aiutare i sindacati liberi italiani. Il Sindacato dei lavoratori dello abbigliamento femminile ha assunto nell'interno della Federazione americana del lavoro di cui fa parte, un fermo atteggiamento, condiviso unanimemente anche dagli organizzati della Federazione dei lavoratori dell'industria, contro l'ammissione nella Internazionale dei Sindacati liberi delle Organizzazioni lavorative jugoslave, facendo valere innanzitutto il carattere politico che questi sindacati hanno nel «regime totalitario jugoslavo».

Giuseppe Bazzaro, segretario della Camera del lavoro di Trieste, prendendo la parola a Chicago per esprimere la sua commozione per le manifestazioni di solidarietà e di italianità da parte degli intervenuti al congresso, ha ricordato le «giornate oscure» del 1945 quando le truppe di Tito occuparono Trieste «assassinando i loro oppositori e trascinando con sè tremila ostaggi che non vennero mai restituiti».

---

## Telegrammi degli esuli a Einaudi e a De Gasperi

Gorizia, 23

Si sono riuniti a Gorizia i dirigenti dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, del Movimento Istriano Revisionista e del Comitato di Liberazione dell'Istria. Al termine dei lavori sono stati spiccati telegrammi al Presidente della Repubblica e all'on. De Gasperi.

Nel telegramma ad Einaudi è detto che gli esuli ricordano il 24 Maggio il sacrificio dei combattenti della guerra di redenzione, auspicano una energica azione politica italiana intesa a realizzare le premesse per la restituzione del territorio di Trieste all'Italia e la revisione delle inique e umilianti clausole del «Diktat».

Nel telegramma a De Gasperi è detto: «I giuliani e i dalmati attendono che l'Eccellenza Vostra riaffermi, nel discorso celebrativo del 24 Maggio, la volontà di opporsi a qualsiasi soluzione implicante nuovi compromessi territoriali. Auspicano che il fermo atteggiamento dell'Eccellenza Vostra costituisca la migliore risposta alla tracotanza del dittatore jugoslavo. Rivendicano il diritto al ritorno integrale alla Madrepatria delle terre italiane ingiustamente sottratte».

---

## Gli alleati hanno concordato una nuova proposta per la Corea

### Essa verrà presentata al generale Nam Il alla ripresa dei negoziati sotto forma di «ragionevole ultimatum» - I preparativi per l'incontro alle Bermude

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 23

*Fra qualche ora la delegazione alleata presenterà a Panmunjon una nuova proposta per risolvere la questione dei prigionieri renitenti al rimpatrio. Questa proposta, formulata dopo lunghe consultazioni con tutti i Governi che hanno truppe sotto le bandiere dell'ONU è il primo anello di una catena di eventi che dovrebbe portare ad una distensione prima ad una soluzione poi dei problemi mondiali.*

*Ma è un anello ancora aperto. Dipende dall'accoglienza che i comunisti faranno alla proposta alleata, se esso potrà essere chiuso e saldato.*

*Noi stessi saremmo felici se ci ingannassimo, ma non bisogna aspettarsi senz'altro che lunedì Panmunjon dia la notizia che la proposta è accettata dai rossi. Ci sono tuttavia buone ragioni per credere che la nuova proposta alleata costituirà un notevole forse decisivo, passo avanti. Essa è stata attentamente studiata e resa molto generosa durante le consultazioni fra alleati (con Londra che ha preso parte molto attiva nei negoziati interni).*

*E' di grande importanza poi che Eisenhower abbia chiesto a Bedell Smith, che sostituisce Dulles, di informare i senatori ed i rappresentanti delle due Commissioni per gli Esteri sulla sostanza della nuova proposta che il gen. Harrison presenterà a Nam Il. In questo caso non si tratta semplicemente di mantenere buone relazioni fra la Casa Bianca e il Congresso, ma anche di ottenere una specie di approvazioni antecipate da parte di un gruppo di influenti parlamentari. Ciò vuol dire che nella nuova proposta ci sono delle notevoli concessioni, pur mantenendo fermo il principio che nessun prigioniero sarà rimpatriato contro la sua volontà. Questa è stata una delle poche «confidenze» fatte dai senatori che hanno partecipato alla riunione.*

*Un'altra confidenza è stata fatta dal sen. Sparkmann secondo cui «l'armistizio sarebbe molto vicino» a condizione però, egli ha aggiunto, che i comunisti lo vogliono effettivamente. Lo stesso senatore ha predetto che se i comunisti rifiutano questa nuova offerta i negoziatori dell'ONU interromperanno le trattative.*

*Gli ambienti vicini alla Casa Bianca fanno oggi sapere che Eisenhower guarda all'incontro delle Bermude come ad una riunione amichevole, senza nessuna agenda, con delegazioni che rinuncino al solito esercito di consiglieri, esperti e tecnici. A Washington si prevede che Ike non si farà accompagnare da più di quattro o cinque persone; se fra esse vi sarà Bohlen non è ancora confermato.*

*Molti osservatori ritengono che la presenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca dipenderà in gran parte da quello che succederà lunedì e nei giorni successivi a Panmunjon, essendo chiaro che se si arriva o se si avvia con ragionevole certezza all'armistizio coreano, alle Bermude si parlerà anche (e probabilmente soprattutto) di ampliare il dialogo includendovi la Russia. In caso contrario la presenza di Bohlen potrebbe essere interpretata soltanto come intesa a sostenere la tesi che il momento del dialogo occidentale con il Cremlino non è ancora giunto. La posizione base degli americani infatti non è che l'incontro personale con Malenkov non avverrà «mai» ma che non può avvenire fino che il momento non sia maturo.*

*E' opinione generale degli osservatori che l'incontro a tre del prossimo giugno sarà in ogni caso utile anche se esso non potrà prendere una decisione per quello che concerne lo «allargamento del dialogo» con Mosca.*

*Un giornale californiano, il «Los Angeles Times», in un chiaro editoriale pubblicato stamane ammonisce i grandi a non considerare l'incontro delle Bermude soltanto una riunione per regolare le loro liti di famiglia, ma una piattaforma per erigere solidamente migliori condizioni politiche e sociali al mondo libero. E l'esempio specifico di queste necessità il giornale lo prende dall'Italia. «I problemi dell'Italia — scrive — sono una materia essenziale per la stabilità e la prosperità delle democrazie. L'aumento della popolazione, la mancanza di sbocchi e le difficoltà economiche dell'Italia: ecco i temi che i grandi dovrebbero affrontare e risolvere».*

*A proposito dell'Italia merita segnalare la lettera del direttore dell'ufficio informazioni jugoslavo di New York, tale Ljubo Drndic, al «New York Times». Nella lettera il Drndic polemizza con l'articolo del quotidiano che stigmatizzava la violenza del discorso di Tito di Slavonsky Brod e dice che Tito «ha dovuto adottare quel tono, perchè l'Italia ha continuamente provocato la Jugoslavia». Riferendosi poi alla frase del giornale secondo cui tra De Gasperi e Tito non vi era dubbio che gli Stati Uniti avrebbero scelto De Gasperi, il Drndic si chiede: «Significa questo che l'America ha preso partito senza esaminare il merito della questione?». E continua affermando che una simile atmosfera «non potrà facilitare una atmosfera favorevole a discussioni dirette fra Italia e Jugoslavia».*

*E' il solito atteggiamento vittimista caro a Tito, quando si tratta di parlare agli americani. Ma una risposta abbastanza pepata a Drndic — anche se indiretta — l'ha data oggi l'«Evening Star» il quale rilevando la reazione del maresciallo Tito agli attacchi mossigli dalla stampa americana a commento del suo discorso di Slavonsky Brod e riportando le parole del capo jugoslavo secondo cui l'Occidente può essere sicuro della fedeltà della Jugoslavia, rileva con sarcasmo che l'Occidente è una organizzazione ormai completa giacchè può anche contare su uno «statista poliziotto» come Tito.*

L. R.

# CRONACA DELLA CITTA'

NELL'ANNIVERSARIO DEL VENTIQUATTRO MAGGIO

## SALDA CERTEZZA DI TRIESTE

### Invito della Lega Nazionale a esporre il tricolore - Gli odierni riti commemorativi - Un messaggio del gen. Cadorna al Sindaco

Con grande cuore e salda certezza Trieste celebra oggi il 24 Maggio, la data gloriosa che aperse l'epopea della sua redenzione e che tutta l'Italia oggi ricorda nel nome di Trieste. Invitando i cittadini a manifestare in questo giorno, con l'esposizione del tricolore alle finestre, di ogni casa, il loro più geloso sentimento, la Lega Nazionale pubblica il seguente nobilissimo proclama:

«Concittadini, con animo commosso vogliamo pur sempre ricordare e celebrare questa data fatidica, che inizia l'eroica epopea della nostra redenzione. In questa più di seicentomila fratelli d'Italia morirono nel fiore di loro giovinezza perchè la Patria fosse immortale. Dalle tombe di Redipuglia come dalle salme insepolte dei martiri delle foibe dell'Istria noi dobbiamo ancora trarre gli auspici per rinsaldare la nostra fede e per ravvivare la nostra speranza. Nel nostro cielo passa una ora grande e terribile come non mai: si tratta oggi della salvezza o della rovina di noi tutti. La Lega Nazionale, baluardo incrollabile delle glorie e delle memorie di nostra gente qui sull'estremo lembo della stirpe, chiama a raccolta tutti gli italiani di buona fede e li sprona a serrare concordi le file per la battaglia che divampa implacata. La Lega Nazionale ammonisce inoltre i fratelli al di là della ingiusta barriera, impegnati ora nelle lotte di parte, a non avvilire a interessi faziosi il sacrificio dei morti e la tragica vicenda dei vivi, ma attende da loro che, con purità di spirito e con fervore di opere, ci soccorrano strenuamente a ricongiungere alla Patria tutte le terre strappate al suo grembo con iniqua prepotenza. Sui nostri spalti sventoli sempre una sola bandiera: il tricolore. Sui nostri palvesi sia inciso sempre un solo motto: «Italia».

Un caldo appello è stato reso pubblico anche dall'Associazione nazionale combattenti e reduci che, ricordando il pericolo che all'italianità e alla libertà di Trieste e dell'Istria ancora incombe per «il rancore e la brama di un nemico che non disarma», impegna tutti i combattenti e tutti gli italiani a rinnovare il sacro giuramento di fedeltà alla Patria.

Numerose manifestazioni sono previste per celebrare degnamente la giornata. Nella cappella del cimitero di Sant'Anna, l'Associazione combattenti e reduci farà celebrare una Messa in suffragio dei Caduti, mentre corone e fiori verranno deposti nel cimitero sull'ara dei Caduti e a San Giusto, alla base del monumento. Alle 9 un'altra suggestiva cerimonia si svolgerà nel bacino San Giusto, ove, con la collaborazione dello Yacht Club Adriaco, sarà lanciata in mare una corona d'alloro in ricordo dei Caduti del mare. A questo rito sono invitate le rappresentanze delle associazioni patriottiche che potranno prendere posto sulle imbarcazioni messe a disposizione dall'Adriaco: l'appuntamento è fissato per le 8.45, sulla testata del Molo Sartorio.

Nell'anniversario storico, da molte città d'Italia sono giunte a Trieste le espressioni della più [illegible]

[illegible] to della città ancora irredenta, il richiamo angoscioso di Capodistria, patria di Sauro, e delle altre cittadine istriane, dove migliaia di italiani soffrono indicibilmente, colpevoli di amare la loro Patria e di seguitare a credere fermamente, più che nella parola dei «grandi» della terra, che hanno loro promesso il ritorno della Patria amata, nella giustizia di Dio».

Nella sua risposta a questa nobile lettera, il gen. Cadorna dice fra l'altro: «Io la ringrazio, signor Sindaco, per il ricordo dell'opera di mio padre. Trieste ha un grande posto nella storia della mia famiglia: mio nonno comandò le avanguardie italiane che, nel '66, furono arrestate dopo il vittorioso combattimento di Ponte di Versa dall'armistizio, sulla via di Trieste. Ed anch'io che, giovane ufficiale, avevo conquistato la mia medaglia al valore nel Vallone di Brestovica, feci nel 1944-45 del mio meglio perchè gli interessi italiani nella Venezia Giulia venissero rispettati. Purtroppo le nostre forze si rivelarono insufficienti a difendere Trieste dalla cupidigia degli uni e dall'indifferenza degli altri, ma il sacrificio di Porzus resterà a testimoniare del tenace animo degli italiani».

### Colloqui del Presidente di Zona

Nei giorni scorsi sono continuati i colloqui del Presidente di Zona con vari rappresentanti di enti e associazioni locali.

Tra gli altri, si sono recati in Prefettura, in visita di presentazione e per esporre i problemi di loro interesse: il capo dell'Ufficio amministrativo militare, col. Tabain; il presidente della Comunità israelitica, dott. Stock; la signora Eulambio e il gen. Gigli del Madrinato Italico; la contessa Smecchia e il dott. Carabei dei Giovani esploratori italiani; il presidente dell'Associazione artigiani, dott. Cristiani col direttore dott. Alesani; il presidente della Associazione armatori liberi, cap. Tuillier, con il direttore ing. Ventura; il presidente dell'Associazione spedizionieri, dott. Caidassi; il direttore della filiale di Trieste del Banco di Sicilia, rag. L'Episcopo; il parroco di San Dorligo della Valle, don Stuhec.

STAMANE AL ROSSETTI

### La consegna dei premi della "Fraternità giovanile,,

Questa mattina alle ore 10 avrà luogo, al Politeama Rossetti, la cerimonia della proclamazione dei vincitori dei Premi della «Fraternità giovanile». Il primo premio sarà consegnato a Iole Zanetti, di 16 anni, dell'Associazione guide italiane, alunna del Liceo scientifico, la quale, avendo saputo che una ragazza di razza negra era analfabeta, si è dedicata e si dedica tutt'ora alla sua istruzione. Si raccomanda vivamente ai ragazzi invitati, di osservare le seguenti disposizioni per l'entrata al Politeama Rossetti: gli alunni delle scuole medie entreranno da via Crispi, quelli delle scuole elementari dal viale XX Settembre; dallo scalone di via Piccolomini entreranno solamente le istituzioni che ne hanno già ricevuto l'avviso.

### La cerimonia all'Università in memoria di Giacomo Venezian

Stamane, alle 10.30, l'Aula Maggiore delle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e commercio sarà solennemente dedicata alla memoria di Giacomo Venezian, già ordinario nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bologna, caduto sul Carso nella guerra di redenzione.

Dopo lo scoprimento della lapide commemorativa, il chiarissimo prof. Agostino Origone, della nostra Università, rievocherà la figura dell'eminente giurista e dell'eroico patriota.

### L'odierna manifestazione all'aeroporto di Ronchi

Questo pomeriggio, all'aeroporto di Ronchi avrà il suo festoso svolgimento la Giornata dell'ala, con un nutrito programma di esibizioni spettacolari di aerei, paracadutisti e reattori che terranno avvinto il pubblico per tutta la durata della manifestazione. Il lavoro organizzativo compiuto dal giornale «Le Ultime Notizie» e dall'Aero Club «Falco» ha dato i frutti sperati, raccogliendo un numero insperato di adesioni fra i partecipanti, a garanzia del successo che arriderà a questa festa dell'ardimento e della tecnica. Nella giornata di ieri gli assi italiani della caduta libera, Rinaldi e Milani, si sono già esibiti in lanci di prova; assieme a loro si cimenteranno oggi i numerosi paracadutisti che costituiscono il meglio della specialità nel campo nazionale. La manifestazione avrà inizio alle ore 15.

### Assegnazione alloggi ai profughi

Tutti i profughi che hanno fatto domanda di alloggio alla Commissione assegnazione alloggi sono invitati a far pervenire il regolare certificato di profugo alla predetta Commissione entro il 31 maggio p. v. e ciò in vista delle prossime assegnazioni degli alloggi costruiti esclusivamente per tali categorie di persone.

## SPETTACOLI

### Il concerto Dervaux-Gulli al Verdi

Una nuova conoscenza iersera al Verdi per il nostro pubblico: il direttore francese Pierre Dervaux, un musicista di ottima notorietà, direttore d'orchestra dei Concerti Pasdeloup e primo direttore dell'Opéra Comique. La presentazione, va detto subito, è stata molto brillante. Bacchetta energica e chiara, esigente ed in grado di ottenere ciò che domanda, preparazione musicale forte e profonda, nobile senso stilistico in virtù di una natura gagliarda e sensibile. Dervaux quindi è interprete dalla visuale limpida ed estesa, sicuro e di conseguenza deciso; per via diritta va al centro del problema e ne afferra i particolari dopo averne afferrata l'essenza.

Nella morbidità del suono deve ancora affinarsi, giacchè gli accade di trarre dalla falange strumentale voci alle volte secche non perfettamente rotonde. Ha iniziato il concerto con una esecuzione robusta e vibrante dell'ouverture beethoveniana «Egmont». L'ha inquadrata in una costruzione di salde fondamenta, rendendo con interno vigore gli eroici impulsi e la dinamica incessante. Si è dimostrato insomma intimamente compenetrato nel clima beethoveniano, il che è una conquista di grande importanza per qualsiasi musicista. Sempre di Beethoven figurava nel programma «Il concerto per violino e orchestra op. 61 in re magg.». Solista il nostro Franco Gulli, assurto negli ultimi anni a fama internazionale nel campo concertistico. Naturalmente dotato di estro violinistico egli si è imposto al pubblico ed alla critica, raccogliendo larga messe di consensi e di apprezzamenti incondizionati in ogni sua esibizione. Mancava da Trieste da tre anni e nel frattempo, quale solista e quale primo violino dell'«Orchestra dei pomeriggi musicali del Teatro Nuovo di Milano», ha consolidato le qualità tecniche ed interpretative, come sapevamo dalle cronache dei maggiori giornali italiani. Iersera, al suo apparire, è stato accolto dall'applauso affettuoso del suo pubblico, e negli applausi vi era anche il compiacimento per i successi dei quali è giunta l'eco.

La baldanza del piglio, la spontaneità del canto che rende la espressione penetrante, la sensibilità interpretativa e la disinvoltura della tecnica ormai felicemente assimilata nell'esperto e scintillante violinismo del Gulli, sono emerse con tutta evidenza dall'esecuzione beethoveniana, accolta con vivo entusiasmo dall'uditorio.

Ha accompagnato con chiarezza ed energia Pierre Dervaux. Alla sola orchestra erano ancora affidati due brani di autori francesi: «Ma mère l'Oye» di Ravel, «La tragedia di Salomè» di Schmitt.

Delizioso il primo, per lo spirito della scrittura che forma un prezioso ordito, ricco di coloriture geniali. La mente lucida di Pierre Dervaux ha penetrato con gusto la partitura, l'ha colorita con sensibile pennello, calibrando con belle dosature i suoni, pur se tuttavia si sono notate quelle ruvidezze di emissione di cui discorrevamo poc'anzi.

L'altro — «La tragedia di Salomè» — era nuovo per Trieste, pur avendo quasi mezzo secolo di vita. Siamo convinti che se il nostro pubblico non l'avesse mai conosciuto, non avrebbe dovuto per questo lamentare una lacuna nella cultura musicale. Senza rivelare una decisa personalità «La tragedia di Salomè» è gonfia di suoni, quindi scivola spesso nel cattivo gusto, pesante nella costruzione, noiosa nello svolgimento. Dervaux ha diretto anche quest'ultimo brano con polso fermo e con quell'equilibrio che già aveva dimostrato nel corso della serata. Una grande, vana fatica.

Il numeroso pubblico è stato prodigo di consensi al direttore. Dopo il concerto di Beethoven gli applausi son divenuti ovazioni per Franco Gulli, costretto ad eseguire un fuori-programma a sua volta accolto con incondizionato favore. Fervido il successo di Pierre Dervaux, già delineatosi dopo l'«Egmont» e via via sempre crescente, sino all'applauditissima esecuzione finale.

G. d. F.

S'inizierà domattina alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per l'ottavo concerto della stagione sinfonica di primavera che, diretto dal m.o Franco Caracciolo, e con la partecipazione del pianista Sergio Perticaroli, avrà luogo giovedì prossimo alle ore 21. Il programma comprende musiche di Haydn, Respighi, Katchaturian e Rimsky Korsakov.

### Le «bitinade» dei rovignesi in un concerto all'Auditorium

Il coro dei profughi rovignesi sosterrà mercoledì sera all'Auditorium del G. M. A., con inizio alle 21, un concerto corale sotto la direzione del maestro Tristano Illersberg. Il programma comprende inni, canzoni popolari, cori operistici e le caratteristiche «bitinade». Gli amatori del bel canto corale saranno indubbiamente attratti oltre che dal denso e vario programma, anche dall'ormai consolidata fama che i cantori rovignesi, sotto la guida esperta del maestro Illersberg, hanno saputo guadagnarsi in città nelle loro apprezzate esibizioni. Il coro di Rovigno compirà prossimamente un giro artistico per sostenere concerti in diverse città italiane, fra cui Roma e Firenze. A Milano una grande casa di dischi effettuerà alcune registrazioni. In giugno il coro parteciperà ad un concorso internazionale indetto dagli «Amici della musica» di Arezzo.

### Concerto in piazza Unità

Quest'oggi, la banda della Lega Nazionale, diretta dal m.o Ferri, terrà — dalle 11 alle 12.30 in piazza Unità — un concerto pubblico col programma già annunciato.

SERAFINA CATANZARO
NINO SUPREMO
oggi sposi
24 maggio 1953.

IN TEMA DI SOLUZIONI PER IL T. L. T.

## Esauriente risposta del Sindaco alla nota lettera del cons. Vidali

### «Al maresciallo bifronte e doppiogiochista il popolo italiano risponde con le ragioni della storia, dell'economia e con la forza del chiaro diritto»

I comunisti locali, che sei anni or sono si prodigarono per rendere quanto più possibile grave per l'Italia la spartizione della Venezia Giulia, dimostrano ora altrettanta vivacità nel protestare contro la minaccia di una spartizione del Territorio Libero. In armonia con questo atteggiamento, Vittorio Vidali, «leader» del P.C.T.L.T. e consigliere comunale, ha recentemente inviato al Sindaco una lettera — pubblicata con grande risalto dall'«Unità» del 17 maggio scorso — invocando una presa di posizione unanime del Consiglio comunale contro «ogni baratto o divisione etnica o geografica di questo territorio. L'ing. Bartoli gli ha così risposto:

*«Signor consigliere, ho ricevuto la Sua lettera del 16 corr., alla quale ho risposto subito nella seduta del Consiglio comunale di martedì 19, in occasione dell'interrogazione, sullo stesso oggetto, formulata, a nome del gruppo consiliare comunista, dalla collega signora Maria Bernetti. Le confermo, pertanto, con la presente, l'atteggiamento della Giunta comunale, ferma sulle posizioni chiaramente espresse dalla stessa durante le nutrite discussioni sulla Zona B e sulle elezioni titine — avvenute durante l'inverno nello stesso territorio — così come formulate nelle mozioni consiliari del 30 ottobre e del 5 dicembre 1952.*

*«I punti sostanziali Le sono noti; richiamo dell'O.N.U. al dovere di tutela internazionale delle vessate popolazioni della Zona B; restituzione alle stesse di tutte le libertà civili, politiche e religiose; ripristino dello sconvolto ordinamento giuridico ed economico; richiesta quale unica possibile soluzione del problema, la restituzione all'Italia — come riconosciuto anche dalla nota tripartita del 20 marzo 1948 — di tutto il Territorio (Zona A e B); invito al Governo della Repubblica italiana perchè svolga a fondo l'azione diplomatica intesa a concordare le condizioni per la rapida applicazione della Nota stessa, ivi compreso il ricorso a un libero plebiscito garantito internazionalmente.*

*«Nella mozione del 5 dicembre 1952, come Lei sa, il Consiglio comunale confermava la sua incondizionata solidarietà con l'oppressa gente della Zona B e denunciava tempestivamente l'illegittimità dei risultati delle elezioni del 7 dicembre, definite «preordinato frutto di coartazione politica e non espressione della libera volontà popolare». L'atteggiamento della Giunta comunale è rimasto dunque sempre fermo e coerente alle sue originali posizioni, da me più volte pubblicamente confermate con il motto «l'Italia al Quieto e nessuna borgata italiana più alla Jugoslavia; quest'ultima, sfruttando la compiacenza degli alleati e con il sostegno costante dell'URSS ha già fatto larga rapina di terre italiane in Istria, nel Carnaro, ed in Dalmazia, ed essa, rinunciando «all'occupazione militare della Zona B», non darebbe niente di suo.*

*«Al Maresciallo Tito, bifronte e doppiogiochista, il popolo italiano risponde ancor oggi serenamente con le ragioni della storia, dell'economia e con la forza del chiaro diritto.*

*«Come assicurato, non mancherò, signor consigliere, di convocare, appena possibile, il Consiglio comunale per ridiscutere l'angoscioso problema, soprattutto se esso presenterà nuovi aspetti internazionali e se il Governo russo, del quale son portavoce il movimento comunista italiano e quello triestino, darà sincera prova di volere l'amicizia dell'Italia democratica, associandosi alla nota tripartita del 20 marzo, o comunque si deciderà per il rispetto delle decisioni del popolo triestino e degli istriani, i quali hanno il diritto di poter scegliere liberamente il loro destino».*

## MORTALE INCIDENTE presso il Dazio di Zaule

[illegible]

### Gite UTAT

Vienna, Dolomiti, Ravascletto

[illegible]

### ASTERISCHI

DANTE...

*...ha i regali più moderni e convenienti per Cresime e Comunioni, in Largo Santorio 5. Ricca scelta in oggetti di classe, in oro titolo 750 garantito. Orologi delle migliori marche.*

COSTUMI DA BAGNO

*In grande scelta da «PRIMAVERA», via Carducci, 5. Il negozio noto per il buon gusto ed i suoi prezzi miti.*

### Pagata a caro prezzo l'improvvisata bambinaia

Per far visitare da un medico la sua bambina, Lidia Spreafico in Bacinello, di 33 anni, abitante in via dell'Eremo 171, si recava ieri mattina nell'ambulatorio di via San Lazzaro. Dovendo assentarsi per qualche minuto, la donna affidava la piccola a una sconosciuta e, deposta a terra la borsa di pelle che aveva seco, usciva dalla sala d'aspetto. Al ritorno, l'improvvisata bambinaia le restituiva la figlioletta e, dopo averla salutata, usciva senza ascoltare nemmeno i suoi ringraziamenti. Una mezz'ora più tardi, dovendo fare un acquisto, la Bacinello apriva la borsa e si accorgeva così della sparizione del portafogli contenente all'incirca 43 mila lire e i documenti. Evidentemente, la sconosciuta glielo aveva sottratto.

### Per due ore un cavallo prigioniero nel fossato

Per salvare un cavallo precipitato nel fossato che s'apre davanti allo stabile n. 29 di via Damiano Chiesa, i pompieri hanno lavorato iersera dalle 18.30 alle 20.30. Per trarre in salvo l'animale, i vigili, muniti di badili, hanno dovuto smantellare parte di uno dei margini del piccolo vallo.

### La bravata d'un ragazzino

E' stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale Duilio Tedesco, di 12 anni, abitante con i genitori in via Toti 14, per la frattura dell'omero sinistro. Il fanciullo che guarirà in 50 giorni, ha narrato che, a scuola, un ragazzo di due anni maggiore di lui gli aveva torto — per motivi non precisati — il braccio sinistro, sino a produrgli a frattura.

**E' deceduto** ieri all'improvviso il commerciante Armando Zaccaria, di 63 anni, abitante in via Fornace 1, noto in città per essere stato per lunghi anni titolare del bar «Italia», in piazza Vico. Dopo avere sostato sino all'1 nel locale conversando con alcuni amici, lo Zaccaria è rincasato. Nell'appartamento non c'era nessuno e, per lavarsi le mani, egli si è diretto verso uno stanzino. Ma sulla soglia del piccolo ambiente, una paralisi lo ha colto, ed egli è stramazzato al suolo. Poco dopo i parenti l'hanno trovato cadavere. E' stata chiamata la CRI, ma el medico di turno non è rimasto che constatare la morte del commerciante.

### Mezzo milione per un nome

L'International Wool Secretariat — il grande organismo internazionale per la propaganda e la difesa della lana — ha bandito tra il pubblico italiano un concorso per la scelta di un nome da dare al tessuto ultraleggero di lana, nome che contraddistingua le caratteristiche particolari del prodotto che è largamente impiegato nell'abbigliamento estivo sia femminile che maschile.

Presso i principali commercianti di tessuti, oppure rivolgendosi direttamente alla sede italiana dell'I. W. S. (Milano, via Appiani 7) si possono ritirare gratuitamente la cartolina-concorso e l'opuscolo illustrativo dell'ultraleggero di lana. Il Concorso scade il 10 giugno e il nome prescelto sarà compensato con 500 mila lire.

### ORE DELLA CITTA'

[illegible]

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

[illegible]

### STATO CIVILE

[illegible]

### CALENDARIETTO

[illegible]

### LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 9.15: Gruppo liutistico triestino; 9.35: Teatro dei ragazzi: «Il principe e il povero», dal romanzo di Mark Twain; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14.30: «El campanon», settimanale di vita triestina; 15: «Il figliuol prodigo del signor Thompson», di Francis Bret-Harte — Compagnia di prosa di Roma della Radio italiana; 15.45: Musica operistica; 16.15: Alessandro Cutolo: «La caduta di Costantinopoli»; 16.30: Orchestra Eclipse; 17: Radiocronaca sportiva; 18: Giro ciclistico d'Italia — arrivo della tappa Genova-Bordighera; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali, con la partecipazione del pianista Claudio Arrau; 20.30: Sulle onde del Danubio; 21.5: Chicchirichì, varietà musicale; 22: All'impresa del Rancho Grande; 22.20: Cose di casa nostra — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Dal Teatro dell'Arte di Milano: Musiche di Sergio Prokofiev — pianista Nikita Magaloff; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

10: Per le Forze armate; 12: Orchestra Nicelli; 13.20: Album musicale; 14.30: Orchestra Strappini; 20: Orchestra Ferrari; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Precipitevolissimevolmente, radiorivista; 14: Orchestra Fragna; 15: Autostop; 15.45: Orchestra Savina; 16.15: Una vita per il teatro; 17: La via dei trionfi; 17.30: Ballabili; 19: Segurini e i suoi solisti; 20.35: Giringiro; 21: Varietà cinematografiche; 21.30: Dieci canzoni gaie da salvare.



## TEATRI E CINEMA

**ROSSETTI.** 15: (in contemporanea con l'Astra Roiano): «Anime sul mare», con Gary Cooper, George Raft e Francis Dee. Ult. 22.
**EXCELSIOR.** 15: «Lo sprecone», con Janet Leigh, Peter Lawford. Un brillantissimo Metro. Precede «Incom»: Italia-Ungheria e Giro d'Italia.
**FILODRAMMATICO.** 14.30 (ult. 22): «L'isola dell'uragano», in technicolor, con John Hall, M. Lawrence, M. Windsor. Segue Incom d'attualità.
**NAZIONALE.** 14.45: «Il giuramento dei Sioux», con Carlton Heston, Susan Morzow. Un technicolor Paramount. Precede Incom. Ult. 22.
**ASTRA ROIANO.** 15: (in contemporanea col Rossetti): «Anime sul mare», con Gary Cooper, George Raft e Francis Dee. Distr. «Enic». Ult 22.
**ARCOBALENO.** 14: La Warner Bros presenta il technicolor «La meticcia di Sacramento», con Randolph Scott e Patricia Wymore. Segue settimana Incom n. 942 interamente a colori. NB: Funzionano i purificatori e i refrigeratori d'aria.
**GRATTACIELO.** 14 (ult. 22): «L'importanza di chiamarsi Ernesto» dalla commedia di Oscar Wilde, con i maggiori assi dello schermo inglese. Segue partita Italia-Ungheria e prime tappe del Giro d'Italia. Ultimo giorno. Funziona il più moderno impianto di aria condizionata.

**ALABARDA.** 14: «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster. Travolgente avventura di pirati in un technicolor Warner.
**ARISTON.** 14: «L'allegra fattoria», uno spettacolo spumeggiante fra musiche e canzoni. Un technicolor Metro di successo con la brillante interpretazione di Judy Garland e Gene Kelly. Ultimo giorno.
**ARMONIA.** 14.15: «La colpa di una madre», M. Berti, F. Lulli, A. Ninchi. Capolavoro cinematografico. La Triestina in: «El metodo infallibile». Spettacolo d'onore di De Rosè.
**AURORA.** 15: «Melodie immortali» (Mascagni), con C. Del Poggio e P. Cressoy. Una suggestiva e appassionata rievocazione della vita e delle opere del grande Maestro in un film musicale Lux. In prima visione.
**GARIBALDI.** 14: Un grande capolavoro: «L'altra bandiera», con Cornel Wilde, Kare Malden, Stewe Cochran e John Russell.
**IDEALE.** 14.30: «Il grande cielo», una storia romanzesca di una principessa indiana, con K. Douglas e D. Martin.
**IMPERO.** 15: «Il sole splende alto», con Charles Winninger e Arleen Whelan. Un altro capolavoro di John Ford che supera il successo di «Uomo tranquillo». Prod. Republic.
**ITALIA.** 14: «La provinciale», il capolavoro di Mario Soldati, con Gina Lollobrigida e Gabriele Ferzetti. Proibito ai minori di 16 anni.

**MODERNO.** Ore 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari: «Pinocchio», dalla celebre favola di Collodi. Ore 14: «L'ora della verità», con Walter Chiari, Jean Gabin, Michèle Morgan.
**MARE.** 15: «Risate in paradiso», comico, satirico, con Alastair Sim, Beatrice Campbell. Regia di Mario Zampi.
**SAVONA.** 14: «Sua Altezza si sposa» con Jane Powell e Peter Lawford, in un superbo technicolor Metro.
**SECOLO.** 14: «I figli di nessuno con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
**VIALE.** 14.30: «Il figlio del dottor Jekyll» con Louis Hayward e Judy Lawrence. Il romanzo di una donna che non sapeva di aver sposato un mostro. Insuperabile film del brivido. Prima visione.
**VITTORIO VENETO.** 14: «Belle, giovani e perverse», con Pal Henreid. Chaterine McLeod. Una nuova pagina sulla depravazione femminile. Realistico, drammatico, violento.
**AZZURRO.** 14: Steward Granger, il grande interprete di «Scaramouche» nello spettacolare technicolor Metro «Le miniere di re Salomone», con Deborah Kerr, Richard Carlson. Grandioso successo. Ultimo giorno.
**BELVEDERE.** 15.30: «Piccole donne», un meraviglioso technicolor della M.G.M., con J. Allyson, P. Lawford, M. O'Brien, E. Taylor, J. Leigh.
**MARCONI.** 14.30: «Il grande gaucho» le più appassionanti avventure nella pampas argentina. Technicolor con Gene Tierney.
**MASSIMO.** 14.30: «Gli ammutinati dell'Atlantico», sensazionali avventure in technicolor, con Mark Stewens, Angela Lansbury e Patric Knowles.
**NOVO CINE.** 14: «Tre storie proibite», con E. Rossi Drago, Antonella Lualdi, Lia Amanda. Un Warner sensazionale. Vietato ai minori di 16 anni.
**ODEON.** 13.45: «Totò a colori» il primo grande film a colori con Totò, Isa Barzizza, Franca Valerio, Fulvia Franco e una folta schiera di belle ragazze. Imminente: «Fantasia».
**RADIO.** 14: «La tratta delle bianche» commovente, umano, con Eleonora Rossi, S. Pampanini, V. Gassman, Marc Lawrence.
**VENEZIA.** «Tulsa, terra di fuoco», supertechnicolor. Susan Hayward, Robert Preston, Pedro Armendariz.

### Danni di guerra

L'UTAT informa che l'incaricata che cura le pratiche relative alla liquidazione danni di guerra è tornata da Roma. Gli interessati potranno rivolgersi giornalmente a Trieste, all'UTAT — via Imbriani 11, dalle ore 10 alle ore 12, e il giorno 29 corr. a Gorizia, Corso Italia 23, dalle 9.30 alle 11.30.

### Chiusura dell'anno alla Casa dello studente giuliano-dalmata

Ieri pomeriggio, con una breve e significativa cerimonia si è chiuso l'anno scolastico presso la Casa dello Studente, che l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ha allestito nella sede provvisoria di villa Geiringher. Erano presenti, col segretario generale dell'Opera, giunto da Roma, il dott. Di Gennaro per S. E. Memmo, il capo Dipartimento assistenza, rappresentanti della Magistratura, dell'Università, delle Scuole, degli Enti economici, il presidente del C.L.N.I. e altri. Numeroso lo stuolo delle benemerite signore del «Madrinato Italico», con la presidente onoraria signora Bartoli e la presidente signora Eulambio. Ricevevano gli ospiti, il vicepresidente dell'Opera a Trieste, generale Gigli, il presidente del Consiglio di vigilanza e il direttore dott. Speri. Sono stati distribuiti i premi ai migliori allievi.

L'Opera quest'anno ha assistito nei propri Istituti oltre 200 studenti e scolari profughi a Trieste.

### Nozze Forti - Calabrò

Ieri mattina, sull'altar maggiore di Sant'Antonio Nuovo, mons. Grego ha unito in matrimonio la gentile signorina Angioletta Forti e il dott. Beniamino Calabrò, già funzionario della Missione italiana in Trieste ed attualmente alla nostra Ambasciata a Madrid. Due volte decorato al valor militare, partigiano combattente e funzionario largamente stimato negli ambienti diplomatici, il dott. Calabrò ha ricevuto in gran numero, nella fausta circostanza, espressioni di simpatia e voti augurali. Alle felici nozze fungevano da testimoni per la sposa lo zio avv. Bruno Forti e per lo sposo l'avv. Torquato Ferrari, Consigliere della Corte dei Conti. Al termine della Messa, mons. Grego ha letto il messaggio benedicente del Santo Padre. Alla coppia felice, partita alla volta di Madrid, giungano i più vivi rallegramenti e i migliori auguri.

### In memoria di Aurelia Astori

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte della signora Aurelia Astori, madre del carissimo collega nostro dott. Bruno Astori, capo dei Servizi stampa della «Finmare», domani, lunedì alle 8.30 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

### Il negozio della "Berkel,, completamente rinnovato

Dopo un trentennio di rigogliosa attività, confortata dalla solidale simpatia delle maggiori aziende cittadine, la Ditta Mazzino Bottai, concessionaria della «Berkel» per Trieste, ha completamente rinnovato i suoi locali di vendita in via Valdirivo 28. Il negozio, che attualmente ha una impronta di signorile modernità, è visibile attraverso ampie vetrine che mettono in mostra i più recenti modelli della «Berkel» e costituisce una piacevole attrazione per i competenti e inoltre rende più gaia e luminosa la zona circostante. Alla «vernice», nel pomeriggio di ieri, hanno presenziato parecchie personalità cittadine e buon numero d'invitati ai quali è stato offerto un signorile rinfresco. Cordiali i brindisi, inneggianti alle fortune del bel negozio del sig. Mazzino Bottai che con intelligenza e competenza ne regge le sorti.

### Gite e soggiorni

F.A.R.I. Soggiorno San Vigilio di Marebbe. Informazioni prenotazioni Palestrina 6.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE SEZ. DI TRIESTE DEL C.A.I. Per i giorni 31 maggio, 1 e 2 giugno gita turistica nel Catinaccio. Per i giorni 30 e 31 maggio gita notturna al rifugio Calvi e salita al Peralba. Soggiorni estivi a Lutago (Val Aurina). Iscrizioni ed informazioni in sede, via Milano 2 dalle 19 alle 21, telef. 52-40.

ENAL - A. S. EDERA. Con partenza sabato 30 corr. ore 23 gita al Passo Pordoi per il passaggio del Giro d'Italia. Informazioni e iscrizioni in sede, via Zudecche 1-c seralmente dalle 19.30 alle 21, telefono 96132.

ASS. XXX OTTOBRE - SEZ. C. A.I. Sabato prossimo partenza gita al Passo Sella - Piz Boè per la via delle Mesules Colfosco e salita al Sassongher (giorni 30-31 maggio e 1-2 giugno). Soggiorni estivi a Solda, Valbruna e Lainach (Austria). Programmi ed informazioni in via Rossetti 15, tel. 93-329.

---

All'alba del giorno 22 corr. è spirato, dopo lunghe sofferenze

**Livio Novajolli**

lasciando nel più profondo dolore la moglie, i figli, le sorelle, i generi, l'adorata nipotina, i cognati ed i parenti tutti.

A tumulazione avvenuta, l'accasciata FAMIGLIA ringrazia riconoscente i medici curanti, i dirigenti e colleghi dell'I.N.A.M. di Trieste e Monfalcone e tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare il caro Estinto.

La SEDE PROVINCIALE di Trieste dell'I.N.A.M. si associa al lutto della famiglia per la perdita del suo apprezzato funzionario

**Livio Novajolli**

Il 23 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Gez nata Cock**

Desolatissimi il marito, il figlio, il papà, i fratelli, cognati, nipoti ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9, dall'Ospedale Maggiore.

Ringraziamo commosse tutte le persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro

**Francesco Kossovel**

Un grazie particolare vada alle maestranze della F. M. Sant'Andrea, alle Officine e Uffici dei reparti Fonderie e Modellisti, ai Refettori del Porto, alle famiglie Cravetti e Carpenetti.

Famiglie: **Kossovel, Michelone, Ubaldini, de Paolis, Brill, Bravin, Benussi, Bensi**

Nel necrologio sono state involontariamente omesse la sorella GIUSTA TENDELLA e le cognate.

Una Santa Messa in suffragio della Sua Anima verrà celebrata il 3 giugno, alle ore 7, nella chiesa di Santa Teresa di via Manzoni.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, per le attestazioni di affetto tributate al caro

**Marcello**

sentitamente ringraziano le congiunte famiglie

LADOVANI - VICIG - MACOR

Dopo un vita troppo breve ma tutta dedicata alla sua famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto di quanti lo conobbero

**Renato Furlan**

Lo piangono sconsolati la moglie ELDA, il suo piccolo adorato GABRI, la mamma, il papà, le sorelle e congiunte famiglie BIROLLA, GOMISELLI, SLUGA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dall'Ospedale alla Maddalena.

Partecipa con vivo dolore la famiglia amica di MARIO CESCON.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro Estinto

**Giovanni Pobega**

ringraziano vivamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro grande dolore.

Muggia, 24 maggio 1953.

Famiglia POBEGA

Nel II anniversario della morte del

**dott. ing. Delio Marziani**

la moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo il 26 corrente alle ore 8.

Nel XV anniversario della morte del

**maestro Arturo Vram**

i figli ne ricordano con immutato rimpianto ai parenti ed amici la nobile figura e le alte doti di intelletto e di cuore.

Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata domani lunedì 25 corrente alle ore 8 nella Chiesa del S. Rosario.

---

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 6 giugno 1953 alle ore 111, nella stanza 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto della casa tipo rustico sita in Trieste via Beato Angelico n. 19 Part. Tav. 1325 Guardiella. Cauzione da prestarsi lire 40.000 oltre lire 50.000 per spese. Minimo delle offerte in aumento lire 1000. Deposito prezzo deliberato entro 30 giorni dalla aggiudicazione. Maggiori informazioni alla Cancelleria del Tribunale, stanza n. 240.

PRETURA DI TRIESTE

**Vendite giudiziarie**

Il 25 corr. ore 16 in via F. Severo, 49, ore 18 in via Gatteri, 50; il 28 corr. ore 16 in via Muratti, 3; il 29 corr. ore 18 in via Rossetti, 59 ed ore 19 in Opicina - Regione Fornace - (Banne)

procederò

alla vendita di camere da letto matrimoniali nuove, sala da pranzo, salotto, cucina, 40 apparecchi radio, 8 fonobar, 75 kg. di champon ad olio, 100 bottiglie di lacca per unghie, 80 bottiglie di liquido OREAL macchina da scrivere, macchina motore per frantoio, un autocarro.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

**Vendita fallimentare**

Il 27 corr. ore 15 in via Milano, 4 procederò alla vendita di calzature, tessuti ed articoli di abbigliamento, al miglior offerente.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO

Il 18 giugno 1953 alle ore 11 sarà venduto all'incanto l'immobile case d'abitazione in Gorizia Corso Italia 81 a, p. c. 856 P.T. 180 di Contado e p.c. 292/36 arativo di proprietà del fallimento di Gianesini Erminio. Prezzo base sei milioni.

Per dettagliate informazioni rivolgersi al Tribunale, stanza 36, o al curatore dott. Antonio Laganella, Gorizia, Corso Italia 28.

Il Cancelliere POLLI

# TACCUINO di viaggio

IV

Londra, maggio

COMUNI — Mr. Mc Hollis ci venne incontro sul portone di Westminster. Vestiva un abito color nocciola di taglio modesto, piuttosto maltrattato. Mr. Hollis è un noto scrittore cattolico, deputato conservatore ai Comuni. Parlava con compiaciuta lentezza, sempre sorridendo, e ci pregò innanzi tutto di posare davanti al fotografo accanto a lui. Cadeva una pioggerellina invisibile e frigida. Alcuni di noi imprevidenti erano usciti di casa in bella vita, altri erano imbacuccati come nel pieno inverno. Alle nostre spalle la statua di Oliviero Cromwell vestito di mezza stagione pareva un simbolo ammonitore. A mezzogiorno, mentre mettevamo piede nel palazzo, suonavano le famose campane della torre. Mr. Hollis ci guidò lentamente nella visita. Potemmo vedere così la sala dove si adunano i lords e quella dei Comuni, l'una e l'altra molto diverse dai nostri emicicli parlamentari. In quella dei lords notammo dei veri e propri materassi sui quali volentieri avremmo schiacciato un pisolino, se fosse stato lecito. Ma essi sono destinati ai giudici supremi quando la Camera siede in alta Corte di giustizia. Di lì a poco ci raggiunse Mr. Healy, giovane deputato laburista, che avevamo conosciuto in Italia a un congresso socialdemocratico, essendo egli in quel tempo segretario della Internazionale socialdemocratica chiamata Comisco. Notai che egli non dimostrò premura nel chiedermi notizie dei suoi compagni italiani che sapeva essermi amici, Saragat e Romita e Simonini, e quando, dopo la colazione, gli chiesi di esprimermi la sua opinione sulla crisi del socialismo italiano, gentilmente si rifiutò dicendo che ormai, essendo passato ai Comuni, non riteneva opportuno occuparsi di situazioni estranee alla sua nuova attività. Venne pure a trovarci, perchè la rappresentanza dei Comuni fosse completa, Mr. Donald Wade deputato liberale, con gli occhiali a pince-nez, classico tipo di liberale del vecchio stampo, rara avis, fuori stagione. Pranzammo in una saletta a noi riservata, che era la saletta «E».

Di lì a poco ci condussero a veder passare il corteo dello speaker che si recava a presiedere la seduta dei Comuni. Eravamo assonnati e stanchi, ciononostante la curiosità la vinse. Lo speaker, in toga e parrucca, apparve in fondo al corridoio preceduto da un gentiluomo incartapecorito dall'uso, il quale reggeva sulle braccia, come un neonato che portasse al battesimo, la mazza simbolo del potere. Questo gentiluomo, il quale, iniziata la seduta, prende posto in uno scanno isolato, tiene luogo, in Inghilterra, dei nostri questori e dovrebbe, secondo il regolamento, estromettere di peso dall'aula i disturbatori. Ma notai che preferiva sonnecchiare. Seduti su due lunghe file di divani verdi, gli uni di fronte agli altri, come se fossero in una vettura della sotterranea, governativi e oppositori apparivano tranquilli e propensi al riposo. La seduta era una di quelle pigre sedute dedicate alle interrogazioni. Attlee era già presente. Stava sdraiato poco urbanamente con le gambe accavallate allungate fino al banco del Governo sul quale poggiava i piedi. Si discuteva di piccole cose, ma talvolta gli oratori si accaloravano e i laburisti beccavano con gusto i membri del Gabinetto. Le poche donne presenti erano le sole ad alzare la voce, ma sopra tutti la sollevò Bevan, intervenendo improvviso in una discussione che mi pare riguardasse la crisi dell'industria tessile. Poco dopo entrò nell'aula Churchill, affaticato e pesante, e andò a sedersi accanto al Cancelliere dello Scacchiere il quale stava rispondendo, fra le generali risate, a una interrogazione che lo riguardava. Era chiaro che Churchill non riusciva ad afferrare l'oggetto del contendere. Egli è ormai un po' sordo e rimase molto umiliato quella volta che, di recente, avendo frainteso una domanda diede una risposta che fece ridere. Per cui s'è munito di un apparecchietto acustico a pila di quelli che hanno un bottoncino che ci si colloca nel cavo dell'orecchio. Infatti lo trasse dal taschino del panciotto e se lo applicò. Dopo di che, soddisfatto, incrociò le braccia sulla pancia e si assopì.

AUGURI — Avevamo un appuntamento con Mr. Anthony Nutting, sottosegretario parlamentare agli Esteri, e dovemmo lasciare di corsa Westminster per recarsi al Foreign Office. Mister Nutting non aveva nulla da dirci, anzi avrebbe voluto notizie da noi. Tanto per fare quattro chiacchiere, poichè proprio quel giorno i giornali parlavano di Trieste, gli chiesi se l'Inghilterra, secondo quel che egli poteva sapere, avrebbe continuato ad appoggiare le richieste italiane alla cui soddisfazione s'era impegnata con la dichiarazione tripartita. Rispose facendo il solito lungo discorso che sogliono fare gli inglesi quando loro non conviene affrontare l'argomento e disse che i tempi sono mutati, che Italia e Jugoslavia dovranno intendersi fra loro, insomma le solite cose che sappiamo. Non sperando altro da lui lo pregai di porgere i miei auguri a Eden che si trovava in quei giorni a letto con l'itterizia. E fu la unica cosa gentile che ci dicemmo.

GIUSEPPE LONGO

IL GEN. SIR KENNETH ANDERSON, GOVERNATORE DI GIBILTERRA, SI INTRATTIENE CORDIALMENTE CON IL PRIMO MINISTRO TUNISINO SALAH EDDINE BACCOUCHE DURANTE UNA PARATA MILITARE SVOLTASI RECENTEMENTE A TUNISI

# Le «pantere» di Monaco sono finite in gabbia

## Al capo di una banda di giovani delinquenti il tribunale ha inflitto il carcere a vita - Una serie di delitti e di sanguinose vendette cominciate per gioco

Bonn, 23

*Davanti a numeroso pubblico è stata pronunciata oggi alle Assise di Monaco di Baviera la sentenza contro la cosiddetta «banda delle pantere». Hugo Werner il capobanda, oggi ventiduenne, è stato condannato a vita. Gli altri sette imputati — è ventiquattrenne il più anziano — a pene varianti dai cinque ai venticinque anni.*

*La banda era stata formata durante la guerra da un gruppo di ragazzi sfollati dalle autorità di Monaco in un accampamento giovanile. Avevano cominciato per gioco a fare i «cowboys», ma si erano dati uno statuto che prevedeva la morte per i traditori. Ciascuno si era punto un dito e aveva firmato col sangue. Finita la guerra e tornati a Monaco, per la maggior parte orfani, le «giovani pantere» si confusero nella pleiade di sciuscià che vivevano nelle cantine della città distrutta e le strade affollate di gente affamata e disoccupata. Ma non si perdettero di vista. Rinnovarono il giuramento e cominciarono a «lavorare» avendo come scopo quello di mettere assieme con qualunque mezzo un fondo di un milione e mezzo di marchi che permettesse a ciascuno di darsi «agli affari onesti».*

*Nel 1947 avevano preso d'assalto un posto di rifornimento di benzina coll'idea di vuotarne la cassa. Non ci erano riusciti; uno degli assalitori, acciuffato per la collottola da un guardiano, finì col dare alla «Military Police» i nomi dei compagni. Ma intanto che questi venivano ricercati, il Werner aveva riunito le altre «pantere» che condannarono a morte e uccisero quello fra i compagni che aveva consigliato il colpo e che, secondo loro, lo aveva fatto fallire.*

*Incarcerati dagli americani, nessuno della banda parlò di quel cadavere lasciato in una cantina di Monaco, finchè tutti se la cavarono con due anni di carcere.*

*Usciti in libertà, i banditi si ritrovarono. Quando un colpo falliva — erano piccoli furti, tentativi di ricatto, ecc. ideati ed eseguiti con mentalità da ragazzi — qualcuno doveva pagare l'insuccesso. Un altro dei banditi cadde in un bosco presso Monaco con una fucilata nella schiena: era stato «giustiziato» dal Werner che l'aveva ritenuto poco fidato.*

*Il terzo omicidio fu quello di un giardiniere, zio di uno dei banditi e da questi indicato come danaroso. Pochi giorni dopo l'istigatore del delitto, preso dal rimorso, tentava di suicidarsi durante la rappresentazione nella ritirata di un cinema. Da lui la polizia tedesca ebbe la storia della «banda delle pantere» e un anno e mezzo fa procedeva alla cattura di tutti gli implicati.*

*Il dibattimento durato due settimane ha dipanato sotto gli occhi dei giurati e del pubblico una intricata matassa di delinquenza e di perversione giovanile.*

La cura della leucemia

## E' giunto a Firenze il bambino francese

Firenze, 23

Il piccolo Antonio Abbadia, di tre anni, il bimbo francese colpito da leucemia acuta, è giunto nel pomeriggio di oggi a Firenze in treno, proveniente da Digione, per essere preso in cura dal prof. Cesare Cocchi.

Com'è noto, migliaia e migliaia di persone si interessano del pietoso caso del piccolo Antonio per il quale è stato lanciato un appello da giornali italiani e francesi e a cui, fra gli altri, ha risposto l'industriale genovese Alfonso Avallone, il quale si è offerto di assumersi tutte le spese del viaggio dalla Francia all'Italia nonchè della clinica e delle cure.

## Il Principe di Monaco perderà la Corona?

COMPLICAZIONI COSTITUZIONALI PER IL MANCATO MATRIMONIO

Parigi, 23

Alcuni mesi or sono si era parlato di un matrimonio segreto fra il principe Ranieri di Monaco e la bella attrice francese, Gisèle Pascal: da oltre cinque anni durava fra i due una relazione intima e il matrimonio morganatico sembrava essere la conclusione naturale di questo romanzo d'amore; invece piovvero da tutte le parti le smentite.

Gisèle Pascal, che abitava a Monaco in una villa lussuosa affittata per lei dal principe qualche settimana dopo lasciava il Principato per non farvi più ritorno. Il grande amore era finito? Gisèle Pascal spiegò ai suoi intimi che si era allontanata dal principe per non creargli degli imbarazzi politici.

Negli ambienti della Corte si cominciano a nutrire inquietudini sulla sorte della corona. La costituzione monegasca prevede infatti, nel caso in cui il principe regnante non abbia una discendenza legittima, l'abolizione della dinastia a profitto di un governatore francese: è per questa imperiosa ragione di Stato che il principe viene incitato a sposarsi con una dama del suo rango. Si fa a Monaco il nome di una principessa italiana imparentata con Pio XII, e si aggiunge che la sposa recherebbe una dote favolosa. Se il principe dovesse ostinarsi a rimanere celibe o a voler sposare una donna non del suo rango, sarebbe costretto ad abdicare in favore della sorella principessa Antonietta, che due anni or sono si unì in segrete nozze a Genova con un campione di tennis.

Per evitare tutte queste complicazioni Gisèle Pascal ha sacrificato il suo grande amore sull'altare della ragione di Stato. Ma dopo aver fatto parlare di sè per i suoi rapporti col principe Ranieri, la bella attrice fa ora parlar di sè per quelli con Gary Cooper. Durante il Festival cinematografico di Cannes, Gisèle Pascal e Gary Cooper sono stati visti sempre insieme: hanno ballato guancia contro guancia, hanno compiuto lunghe passeggiate in riva al mare, e tutti hanno parlato e parlano di un «flirt» fra i due attori.

Interrogato in proposito Gary Cooper ha dichiarato che Gisèle Pascal rappresenta ai suoi occhi la giovane francese ideale e che la sua compagnia gli procura un piacere infinito: «Tuttavia — ha aggiunto — non abbiamo intenzione di sposarci». Ora i due attori si trovano a Parigi ed escono spesso insieme, per cui le voci di un possibile fidanzamento continuano a circolare.

Gisèle Pascal, ad un giornalista che l'ha intervistata ha dichiarato quanto segue: «Comprendo perchè le donne si possano innamorare di Gary Cooper, ma fra noi due esiste soltanto un'amicizia sincera. Non ci siamo mai trovati da soli, ma sempre in presenza di altre persone. Abbiamo parlato di molte cose con reciproco piacere. I miei rapporti con Gary Cooper non hanno nulla a che vedere con il principe Ranieri e non bisogna interpretarli da parte mia come un modo per stordirmi, per dimostrare che il principe non m'interessa più. I giornali han fatto troppo rumore intorno ai miei rapporti con il principe e abbiamo dovuto separarci per non creare complicazioni.

«Quanto a Gary Cooper è il più simpatico amico che conosca: mi racconta la sua vita, le sue delusioni amorose, i suoi ricordi d'infanzia, sono la sua confidente e nulla più. Non abbiamo nessuna intenzione di sposarci, e d'altra parte la cosa non sarebbe per il momento possibile perchè il suo divorzio non è stato ancora pronunciato».

B. R.

Paolo Stoppa è *un satanico avvocato corrotto sino all'intimo nel film* LA VOCE DEL SILENZIO *di G. W. Pabst dov'egli è accanto ai nomi più famosi della cinematografia internazionale*

UNA ECCEZIONALE NOVITA' AL MAGGIO MUSICALE

# In attesa di «Guerra e pace»

## Quest'opera che appartiene al più recente periodo di Sergei Prokofief, andrà martedì in scena al Teatro Comunale di Firenze

Firenze, maggio

Se le imminenti rappresentazioni di «Guerra e pace» di Sergei Prokofief al «XVI Maggio musicale fiorentino» costituiscono, senza esagerazione, un avvenimento artistico di portata veramente internazionale, una ragione effettiva c'è. E', diciamolo subito, a scanso di comodi e stupidi equivoci, una ragione di carattere fondamentalmente musicale, insita, cioè, nella personalità dell'autore e nella di lui produzione.

Non si può dire che il nostro Paese sia stato restio, nel periodo postbellico, alla presentazione di opere contemporanee straniere. Venezia, Firenze, Perugia, Napoli, Milano e via dicendo non hanno mancato di accogliere, con onori splendidi, Hindemith e Berg, Strawinsky e Milhaud, Schostakovitc e Prokofief in qualità di operisti. Ma l'interessamento per la produzione di Prokofief, non soltanto in Italia ma — tangibilmente — in rapporto alle ripercussioni internazionali, è soprattutto negli Stati Uniti e in Inghilterra, è recentissimo.

Si diceva che una ragione c'è. Eccola e semplicissima: la produzione di Prokofief è tra quelle che gode la maggior popolarità (in misura impopolare, direbbe un pessimista) nel discriminante e scostante mondo musicale contemporaneo. Col che non si sostiene una supremazia di Prokofief nei confronti di Hindemith, Bartok od altri che sia. Si ribadisce soltanto il concetto che anche il medio pubblico frequentatore dei concerti sinfonici (quello, come si diceva un addetto alla legislatura di una grande agenzia turistica, che diserta le manifestazioni orchestrali quando appare il nome di Bartok, il vero «bau-bau» della produzione d'oggi) ha per il compositore russo, recentemente scomparso, una qualche simpatia. Simpatia, intendiamoci bene, che nasce da coefficienti alquanto futili e minori, se vogliamo: certe pagine pianistiche giovanili (tra le quali la celebre «Suggestione diabolica») e motivi orecchiabili pescati qua e là, principalmente nell'opera «L'amore delle tre melarance» che fu presentata alla Scala di Milano qualche anno fa. Insomma la prontezza melodica e ritmica di due o tre spunti (un pessimista insisterebbe ribadendo il concetto di «orecchiabilità») può giocare innegabilmente a favore della personalità di un compositore, accentuando l'aspettativa — anche popolare — per l'una o l'altra sua opera teatrale o sinfonica che sia.

~

L'opera «Guerra e pace» appartiene [illegible] al triennio 1942-1945. Prokofief pensò al celebre soggetto tolstoiano fin dal 1941 ma dette forma concreta alla sua idea quando, per ragioni belliche, fu costretto a lasciare la capitale russa e a trasferirsi prima nel Caucaso, poi in una località degli Urali. Il libretto fu steso dallo stesso compositore, con la collaborazione di Mira Mendelson. La prima rappresentazione di «Guerra e pace» in territorio russo avvenne a Leningrado nel giugno del 1946.

E' noto che dell'opera esistono due versioni: l'una — in 14 quadri, più diffusa in elementi formalistici — che prevede l'esecuzione in due tempi; l'altra — in 10 quadri, accorciata e resa celere nei frammenti di fianco — da realizzarsi in una sola serata. Entrambe le versioni sono autentiche; entrambe le versioni furono riconosciute valide dal compianto autore. Tanto è vero che per una vagheggiata rappresentazione di «Guerra e pace» al Metropolitan di New-York era stata preferita, ad ogni effetto, e col pieno consenso di Prokofief, proprio l'edizione in 10 quadri che Firenze allestisce adesso. Il direttore d'orchestra Emil Cooper — amico di Prokofief e designato concertatore dell'esecuzione americana che all'ultimo momento fu sospesa — fece fede di queste prescrizioni veridiche del musicista russo.

Nella versione che verrà presentata a Firenze «Guerra e pace» appare come una serie di capitoli (di paragrafi, meglio) tratti dalla famosa creazione di Tolstoi. E' proprio il caso di parlare di «scene della vita russa»: abbozzi di personaggi, veloci scorci patetici, palpiti sentimentali che appena atteggiati già si esauriscono; quasi il peso di una fatalità improrogabile che grava sulle creature umane e sul tragitto terreno dei viventi. Individui e masse sono, in fondo, succubi senza colpa di avvenimenti tremendi dinanzi ai quali ogni reazione è in partenza misera e debellata. Le figure principali tolstoiane appaiono nell'opera di Prokofief soprattutto nel primo atto (l'atto della «pace») che consta di sei quadri: Natascia innamorata di Andrea, l'atteggiamento ostile della famiglia di Andrea verso la ragazza proveniente da un ambiente meno elevato e raffinato, l'amore di Anatolio per Natascia e la di lei rapida delusione, l'affetto profondo e quasi pudico di Piero per Natascia; questi i frammenti che si articolano nelle varie, stringatissime scene; l'ultima si conclude con l'annunzio che il nemico francese è giunto in suolo russo. Il secondo e il terzo atto sono dedicati alla «guerra»: quattro quadri, in tutto, che vogliono essere il corrispettivo «folla» della presenza «individualistica» del primo atto: momenti precedenti la battaglia di Borodino, con atti di coraggio del popolo russo dinanzi all'invasore che incalza; fugaci apparizioni di Andrea che vuol essere in prima linea, sotto il fuoco nemico; poi Mosca occupata dalle truppe francesi, con creature anonime, doloranti e innocenti, spinte verso l'ignoto dal crudele procedere delle vicende belliche. E se Piero sogna impossibili atti di coraggio, Andrea, ferito e delirante, ripara in una povera capanna, col pensiero rivolto all'amata Natascia che giunge in tempo a chiedere perdono; ella ha sempre amato Andrea profondamente, anche se il destino l'ha indotta a dimenticanze e a più rapidi infatuamenti amorosi. Ormai l'esercito francese è in ritirata. Piero, che è tra i prigionieri, viene liberato, insieme con alcuni compagni, da un gruppo di partigiani russi. Ma il sogno d'amore con Natascia, lontana e ammalata, sembra irrealizzabile, pur dopo la scomparsa degli altri due pretendenti: Andrea e Anatolio. L'ultimo quadro dell'opera, dunque, conclude la vicenda con situazioni che appaiono, da un punto di vista psicologico, intimamente incomplete ed incompiute; compiuto è invece, il ciclo del popolo, liberato dall'invasore nemico.

~

Sarà interessante notare, ad esecuzione avvenuta, come la musicalità di Prokofief, che già conosciamo felicemente collaudata nel ritrarre caratteri singoli e umoresche situazioni sceniche, abbia saputo condensare e sciogliere l'ampia materia narrativa in questi dieci paragrafi melodrammatici saggiamente divisi fra considerazione particolare di tipi e di figure e meditazione collettiva sopra un comportamento popolare compatto e deciso. Comunque, chi conosca la cordiale e condiscendente saggezza del linguaggio espressivo di Prokofief, non dovrebbe temere sorprese in senso negativo, anche perchè «Guerra e pace» appartiene al più recente periodo dell'operosità del compianto compositore russo, ad un'epoca, ossia, che vide, se mai, l'adozione di un sistema ancor più agevole, cordiale e colloquiale nei confronti degli ascoltatori.

L'opera di Prokofief — che andrà in scena al Teatro Comunale di Firenze martedì 26 maggio alle ore 21 — viene concertata e diretta da Artur Rodzinski, con regia di Tatiana Pavlova su bozzetti di Gregorio Sciltian e figurini dello stesso Sciltian e di Emma Calderini. I cantanti sono più di trenta: tra i maggiormente noti ricordiamo Fedora Barbieri, Rosanna Carteri, Cesy Broggini, Mirto Picchi, Italo Tajo, Franco Corelli, Ettore Bastianini, Fernando Corena, Renato Capecchi, Gustavo Gallo, Ugo Novelli, Fornarina Vieri, Anselmo Colzani.

L. V.

LA RASSEGNA DEI LIBRI

# «Versi» di Virgilio Giotti

IN UNA di quelle accurate e terse edizioni alle quali ci ha abituati lo «Zibaldone», Virgilio Giotti ha raccolto le sue liriche più recenti. Sono in tutto diciassette brevi componimenti, e non ne occorrono di più per confermare l'altezza a cui è giunto questo nostro poeta. Già Silvio Benco, in un lontano articolo del 1944, aveva parlato della classicità di Giotti giovane, che lo aveva fatto pensare a Catullo. Nei «Versi» di oggi, quest'impressione è come un senso di armonia diffuso dal primo all'ultimo verso, come una sommità ideale conquistata, pur senza tradire nessuna di quelle piccole cose quotidiane care al poeta, anzi con l'aiuto di esse, perchè di esse la poesia di Giotti fa cose grandi: i bambini, il paesetto sulla collina, il tordo nell'orto, il convolvolo in fiore, la barchetta sul mare blu. Il poeta è immerso in queste cose che lo circondano; esse non sono fuori di lui, ma in lui, ed escono trasfigurate dal suo animo, in piena aderenza con la parola che le esprime. L'aderenza è tale che a nessuno, leggendo, vien fatto di rammaricarsi che Giotti non le abbia scritte in lingua italiana invece che in dialetto, sia pure sapendo ch'egli scrive versi e prose bellissime in italiano. E nemmeno vien fatto di meravigliarsi che il dialetto di Giotti non sia quello nostro d'ogni giorno, ammorbidito dal vicino veneto e raffinato dall'influsso della lingua; bensì, anche questo, qualcosa di suo proprio, più secco e tuttavia non duro, con qualche parola disusata, con qualche vocabolo che sembra spuntato lì per lì da una «campagneta» periferica.

Poichè la città che Giotti ama è quella dei due limiti estremi: la città alla riva del mare (due di queste liriche, infatti, s'intitolano «In riva») e quella periferica verso la collina, là dove, nel precedente volumetto intitolato «Sera», il poeta aveva collocato la sua «casa squasi vera». In quest'atmosfera fatta di cielo, di mare, di nuvole e di vento, il ricordo dell'amore acquista una pacata serenità, non priva di malizia.

*Cossa vòio de ti? Oh gnente! Un muro — xe tra noi alto, tremendo; e oltra — de quel muro te vardo mi, mia bela.*

*Ma pènsite, se quela piera e piera — par magìa, come in una vecia stòria, — tuto in t'un la crolassi, in una tèpida — note de primavera.*

In funzione consolatrice rimangono le cose intorno, i fiori, gli uccelli, i bambini; Giotti le coglie e fissa nell'attimo fuggente in cui gli parlano con la loro bellezza, e condensa nel giro di pochi versi, non solo nella loro suggestione ma anche nella loro «visibilità», quel fiore, quell'uccello, quei bambini, o il mare e il cielo di Trieste, così come sono:

*Ghe xe 'na navisela sul mar blu, — e su, in zima del monte, xe un paeseto — nel sol, contro grandoni bianchi nuvoli.*

*E un altro mi che xe in mi, lu' el voria — méterse drento in quela navisela — e andar andar su la mareta alegra; — e anca andar el voria lontan là suso — in quel ciaro paeseto.*

*E mi, ridendo, ghe digo de no, — e lui me ridi e el me disi sì sì.*

◆

Giotti non è un poeta dalla vena distesa; per questo, la sua più intima natura lirica si è trovata in spontanea consonanza con le poetiche moderne; ma appunto perchè si tratta non di un canone costrittivo bensì di qualcosa di congenito in lui, le brevi liriche hanno un rilievo essenziale, dal quale sarebbe difficile togliere e al quale sarebbe difficile di aggiungere anche una sola parola. Questa lucida concretezza, fusa entro il sentimento più vasto ispiratogli dalla visione della natura, della sua città, della sua casa, della sua esistenza quotidiana, dà un risalto inconfondibile a tutta la poesia di Giotti, che critici e poeti come Fubini e Montale, Diego Valeri e P. P. Pasolini hanno attentamente studiato anche nell'ambito di quella che si suol chiamare la letteratura triestina di Svevo Slataper Stuparich Quarantotti Gambini in prosa, e di Umberto Saba in poesia. Ecco, per esempio, come nell'altra poesia «In riva», il poeta sale per gradi dalla descrizione circostanziata di quanto lo circonda alla visione più ampia del mare e del cielo, e da qui allo spaziare infinito dei suoi sentimenti.

*De drio del rimitur de àuti e trànvai, — de drio dei alboreti dispossenti, — e dopo de la riva coi camini — dei vaporeti e i casoti e la gente, — xe el mar, xe el ziel. E mi vardo quel mar — e quel ziel nudi, grandi, e me consolo. — In quel mar, in quel ziel xe quel che vòio, — xe quel che bramo e speto.*

Giotti uomo e Giotti poeta appaiono egualmente, nella vita e nell'arte, pieni di delicato pudore. Quanto più profondo è il sentimento che ispira l'artista, tanto più lieve è la mano che su questo sentimento alza il velo. Per questo la stagione che più piace a Giotti è la primavera, il mese di marzo, mutevole, pieno di promesse e di speranze non ancora sbocciate. In un giorno di marzo, gli sembra di riudire le voci dei suoi due figli scomparsi, voci piane e chiare, come se essi fossero ancora lì a parlare con lui, *«qua fra 'sti mii muri veci zelesti, ne la luse bianca de 'sta zornada»*; e nulla è più commovente di quest'intima vibrazione che sale dal fondo del cuore, passione e anelito risolti nel ricordo di due voci.

L. T.

# Significativo riconoscimento a Trieste

(«Giornalfoto»)

La pergamena che attesta il conferimento alla città di Trieste di un'altissima qualifica — socio onorario dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra — è stata ieri mattina solennemente consegnata in Municipio dal presidente nazionale dell'Associazione, avv. Ricci. «Trieste è ben degna di questo riconoscimento, perchè molto ha sofferto durante e dopo la guerra, perchè le sue ferite sono ancora aperte»: così l'avv. Ricci ha riassunto il significato della cerimonia, che si è svolta in una atmosfera di nobile patriottismo. In assenza del Sindaco, ha preso in consegna il significativo diploma il Prosindaco ing. Visintin, il quale ha ringraziato con commosse parole, ricordando le sofferenze degli istriani, più che mai vicini a Trieste in questa particolare circostanza. Sono intervenuti alla cerimonia S. E. Vitelli, il dott. Di Gennaro in rappresentanza di S. E. Memmo, il presidente della sezione triestina dell'Associazione mutilati col. Brunetti, il gen. Gigli per la UNUCI, il magg. Fama per la Combattenti, il col. Nepitello per il Nastro Azzurro, Raffaello Monciatti per i Volontari giuliani, numerosi assessori e funzionari comunali, e altri esponenti del combattentismo triestino.

ACROBAZIE TRA I TETTI DELLE CASE

# Che cosa fanno lassù?

*Sono degli specialisti che rinnovano la rete dei cavi musicali di Radio Trieste*

Da alcuni giorni, molti cittadini si sono soffermati ad osservare incuriositi in via della Borsa, in via Canal Piccolo, lungo le rive o per le vie che portano a S. Giusto, una schiera di operai acrobati, chiedendosi a quale strano lavoro fossero adibiti. Arram- [illegible]

UN OPERAIO AL LAVORO TRA IL TERGESTEO E LA CAMERA DI COMMERCIO

stati revisionati, e le conseguenze talvolta si facevano sentire durante le riprese esterne dal vivo di manifestazioni religiose, culturali o musicali locali. Era stato però impossibile sino ad ora procedere ad una revisione integrale, con conseguente sostituzione di tutte le tratte danneggiate dalla guerra o deteriorate dal tempo, perchè non era stato possibile ottenere i fondi necessari per far fronte alle notevoli spese. Si tratta infatti di un lavoro che comporta l'impiego di molti milioni. Anche a questo onere ha deciso di far fronte la Radio Italiana che, dopo i noti accordi entrati in vigore il 1.o luglio dello scorso anno, ha assunto la gestione tecnica della nostra Radio. Come sempre, la RAI si è dimostrata sollecita a risolvere i problemi tecnici dell'emittente locale, pronta a sobbarcarsi le relative spese, senza alcuna contropartita.

Sebbene i frutti più appariscenti dei suddetti accordi potranno essere apprezzati soltanto nel prossimo futuro (rinnovamento degli impianti di Monte Radio, installazione del trasmettitore televisivo, ecc.) la collaborazione della Radio Italiana ha già portato notevoli, concreti vantaggi.

Ritornando alla sistemazione dei cavi urbani attualmente in corso, ci vorrà almeno un mese per completarla. La parte più appariscente di quest'opera di restaurazione e completamento è stata ammirata l'altro giorno, quando gli operai hanno attraversato il Canale di Ponte Rosso all'altezza dei cornicioni delle case, cioè a circa 25 metri dal suolo, o dal pelo dell'acqua, come sarebbe più proprio dire.

## A favore degli agricoltori danneggiati dalla grandine

Il G.M.A., su proposta della Direzione superiore dell'Amministrazione, ha autorizzato la spesa di 2.500.000 lire per l'acquisto di fertilizzanti, anticrittogamici e sementi, da distribuire gratuitamente agli agricoltori danneggiati dalla grandine del 7 corrente mese che ha colpito le zone dei Comuni di Trieste e Muggia. Il G. M.A. ha altresì autorizzato la Presidenza di Zona a richiedere un fondo di 2.000.000 di lire per essere erogato a favore dei più bisognosi fra gli agricoltori predetti.

Da lunedì prossimo e fino a sabato, verranno accettate le richieste da parte degli agricoltori danneggiati. Presso la sede di Trieste (via Ghega n. 6) potranno presentarle gli agricoltori [illegible]

## La Mostra di Piero Lucano nella Sala d'arte Rossoni

[illegible]

## Stamane s'inaugura la Mostra di disegno dei fanciulli

Stamane alle 11, alla Galleria d'Arte Trieste (viale XX Settembre 16) verrà inaugurata la 2.a Mostra di disegno del fanciullo, [illegible] Trieste [illegible] autorità scolastiche. [illegible] i lavori del concorso di [illegible] circa [illegible] alunni scolastici. [illegible] aperta sino [illegible]; l'orario [illegible] dalle 10 alle 13 e [illegible]

## L'offerta per il Seminario

[illegible]

# Assi del sesto grado

**Un'eccezionale impresa alpinistica portata a compimento dalla «Trenta Ottobre»**

Un'impresa alpinistica che merita di essere portata a conoscenza è quella compiuta domenica scorsa dalla Sezione del C.A.I. «XXX Ottobre», l'Associazione che ha tutto un passato di splendide tradizioni, ed alla quale sorride un avvenire ricco di promesse. Domenica — ed era una delle tante domeniche che vedono gli appassionati della montagna concittadini raggiungere i massicci alpini — era di turno il Civetta: un imponente complesso montuoso collocato nel cuore delle Dolomiti, interessante dal punto di vista alpinistico per le sue vie di estrema difficoltà, tanto da essere denominato «regno del sesto grado», attraente per la dura bellezza e per i panorami che scopre ad ogni volgere d'occhi.

Ben sei cordate della «XXX» si sono cimentate sulle celebri torri della Val dei Cantoni, compiendo le seguenti ascensioni: Torre di Pelsa, via Soldà: una cordata; Torre Venezia, parete Ovest, via Castiglioni: due cordate; spigolo SO via Andrich: due cordate; Torre Trieste, spigolo SO, via Tissi con la variante dei marsigliesi: una cordata. Si tratta per la maggior parte di classici sesti gradi, che sono conosciutissimi nell'ambiente alpinistico internazionale per la massima esposizione della arrampicata e per la scarsità dei mezzi artificiali che s'impiegano: itinerari che finora erano riservati ad un numero ristretto di alpinisti.

Abbiamo dette delle difficoltà delle ascese, con quel crudo segnar di nomi e di gradi, e a leggere pare cosa facile, ma quanto di preparazione, di perfetta organizzazione, di sacrificio si sia dovuto affrontare è cosa che si sente sotto sotto, che non affiora, che non balza evidente: ed è questo senza dubbio il merito maggiore.

L'alpinismo ha fatto progressi enormi da quando i primi eroici pionieri, partendo da bivacchi improvvisati, si portavano su, in alto: erano i tempi dei Grohmann, Ball, Tuckett, Tomè, Kugy, Mayer e tanti altri, tempi in cui per chi voleva salire era obbligo perdere stagioni intere, a volte addirittura anni, per lo studio degli itinerari nella consultazione con le guide sul posto. Poi, ad opera ultimata, rimanevano le segnalazioni a segnare il passo di quelli che sarebbero venuti dopo. Oggi le cose sono mutate: i bivacchi li si fanno solo in parete, e giù, base di partenza, sono i rifugi. Le vie sono tracciate sulla carta, accompagnate dalle spiegazioni. Resta tuttavia lo stesso attaccamento alla montagna, rimangono le fatiche.

Le imprese, come quelle di domenica scorsa della «XXX Ottobre», non perdono nulla nel confronto: sono attimi di poesia, di entusiasmo, di coraggio che si rubano alla vita quotidiana. E ogni fine settimana, l'Associazione riprende la via dei monti.

## Nell'Associazione Belle Arti

Ha avuto luogo, in sala Rossoni, l'assemblea generale dell'Associazione delle Belle Arti di Trieste, con la partecipazione della maggioranza dei soci. A nome del Consiglio direttivo, lo scultore Ugo Carà ha rievocato la nobile figura del socio onorario pittore Adolfo Levier, la cui recente scomparsa ha costituito una dolorosa perdita per la famiglia artistica cittadina. Dopo una esauriente relazione sull'attività svolta, e l'approvazione del nuovo Statuto sociale, si è proceduto alla elezione del consiglio direttivo che è risultato composto come segue: presidente, scultore Ugo Carà, consiglieri i pittori, Gianni Brumatti, Giovanni Giordani, Piero Lucano, Nicola Sponza, Carlo Walcher e segretario: pittore Silvio Pagan.



## I treni turistici

DOMENICA PROSSIMA A VENEZIA E PADOVA — IN GIUGNO PER IL LAGO MAGGIORE

Domenica prossima sarà effettuato un treno turistico per Venezia-Padova. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno in classe unica è stato fissato in lire 790 per Venezia ed in lire 890 per Padova. Unitamente al biglietto di viaggio i gitanti potranno acquistare una tessera speciale valida per quattro corse in vaporetto sull'intero percorso Ferrovia-Lido al prezzo di lire 150, se diretti a Venezia; una tessera di libera circolazione, valida tutta la giornata, sui mezzi della rete autofilotranviaria comunale di Padova al prezzo di lire 100, se diretti, invece, a quest'ultima città.

Andata: partenza da Trieste C.le alle ore 7; arrivo a Venezia Santa Lucia alle ore 10.6 ed a Padova alle 10.40.

Ritorno: partenza da Padova alle ore 19.47 e da Venezia S. L. alle ore 20.16; arrivo a Trieste C.le alle ore 23.32. Biglietti alle stazioni e alle agenzie di viaggio.

Con ogni probabilità in giugno saranno organizzati due treni turistici, il primo ancora per Venezia e Padova ed il secondo per il Lago Maggiore con visita alle località di Stresa, Baveno, Pallanza ed alle Isole Borromee.

## I bozzetti per la scalinata

Oggi si apre, presso la sala d'arte del Comune, in piazza Unità, la Mostra dei bozzetti della Scalinata di Santa Maria Maggiore. La Mostra osserverà il seguente orario: dalle 10 alle 13, e dalle 16 alle 19.

# UN AUTOCARRO SBANDA e abbatte due blocchi di cemento

**Su uno di questi era seduta una donna che se l'è cavata con molta paura e qualche contusione**

Un autocarro americano, guidato da un soldato, percorreva verso le 18 la via Fabio Severo diretto verso il centro. Il pesante automezzo stava superando lo stabile n. 333 di Guardiella Scoglietto, quando le ruote sono slittate sulla fanghiglia e il camion è andato ad investire un parapetto formato da blocchi di cemento, su uno dei quali, in attesa della corriera che doveva riportarla a casa, era seduta Emilia Gregori in Raseni di 31 anni, da Basovizza 132, infermiera all'ospedale di San Giovanni. Per l'urto il blocco sul quale era seduta la Raseni e un altro sono stati divelti, e la giovane donna è caduta a terra, riportando contusioni al braccio e alla spalla destra. Soccorsa dal dott. Biagini della CRI, l'infermiera è stata quindi avviata all'ospedale per le ulteriori cure, dopo di che ha potuto rincasare.

Mentre camminava verso le 17 su un marciapiede di via Carpison, il pensionato Antonio Metilli, di 80 anni, abitante in piazza Da Vinci 4, è stato urtato e atterrato dalla «Lancia Ardea» pilotata da Enrico Leharner, di 33 anni, da Santa Croce 252, che, in manovra di retromarcia, s'accingeva ad entrare nel cortile dello stabile n. 9. Il Leharner, aderendo all'invito del Metilli, lo accompagnava a casa, ma più tardi il vecchietto, che avvertiva forti dolori alla coscia destra (ha riportato la frattura del femore) chiedeva l'intervento della CRI, i cui sanitari lo hanno accompagnato all'ospedale. E' stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

Al volante della sua Topolino, Danilo Bizzocoli, di 36 anni, abitante in via Madonna del Mare 3, percorreva alle 22 il Largo Barriera Vecchia, diretto in piazza Garibaldi. Superate di poco le linee pedonali tracciate all'altezza del negozio «Donda», l'automobilista vedeva un uomo, il manovale Paolo Velo, di 39 anni, abitante in via Giulia 128, attraversare con passo incerto la strada. Per evitarlo, il Bizzocoli frenava e sterzava a sinistra, ma tuttavia urtava il passante, che sotto la spinta veniva sbalzato sul cofano della macchina, fracassando col peso del suo corpo il parabrezza. Con la CRI il Velo, ch'era in preda al vino, è stato accompagnato all'ospedale, e qui ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi per la frattura esposta della tibia e del perone sinistro, nonchè contusioni escoriate multiple alla testa.

In piazza Tommaseo, il ciclista Angelo Piazza, di 25 anni, abitante in via Madonna del Mare 7, si è scontrato verso le 21 con una camionetta inglese, guidata da un civile. Il Piazza è stato raccolto dalla CRI e trasportato all'ospedale, dove è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni per contusioni escoriate alla clavicola destra, al viso e a un braccio.

# SPECIALIZZATI NEI FURTI SACRILEGHI i due giovinastri sorpresi a Bagnoli

**Una serie di azioni criminose ai danni delle chiese del contado - Razzie nei pollai**

E' trascorsa poco più di una settimana dalla sacrilega impresa di Umberto Giurmani, di 15 anni, abitante in via Gambini 12, e Alberto Devertis, di 21 anni, abitante in via Roma 17 — i quali, come già reso noto, avevano esportato dalla chiesa di Bagnoli della Rosandra alcuni candelabri, [illegible] di Moccò. Senza essere visti da anima viva, i due entravano poco dopo nel tempio, forzavano due cassettine per le elemosine, ricavandone 30 lire, e poi s'impossessavano di alcuni bossoli d'ottone usati come portafiori, di un calice d'argento cesellato, di una scatola porta-particole, e di due secchielli di rame per l'acqua santa. Men- [illegible] ma per recarsi a Bagnoli dove intendevano fare provvista di pennuti. L'ultimo colpo, perpetrato a Longera, era andato bene; avevano rubato due galline, per una delle quali una donna sconosciuta di San Giacomo aveva dato loro mille lire. A questo scopo il Giurmani s'era munito del granturco. Con la corriera di linea avevano raggiunto il villaggio, e poi, camminando lungo il torrente Rosandra, s'erano spinti sino al rifugio «Premuda». Ma di polli non si poteva parlare: c'era troppa gente in giro. I due allora erano ritornati in paese, pensando di visitare la chiesetta. Vi avevano fatto dapprima un sopraluogo, e avevano adocchiato i candelabri, la cui mole però li aveva consigliati di ritornare sul posto con un sacco. Per trovare il materiale d'imballo, il Giurmani e il Devertis s'erano messi a girare per il paese, e a un certo momento s'erano trovati nei pressi del forno dell'Ota. Avevano bussato alla porta, e non ottenendo risposta, erano entrati nel locale, che sembrava deserto; vista, su un tavolo, la borsa di pelle, se ne erano impossessati, ritornando quindi in chiesa. Qui avevano smontato i candelabri, e occultate le parti nella borsa e nella giacca. Curvi sotto il peso della refurtiva, erano usciti dal tempio, e per riposarsi un po' avevano appoggiato i due involti su un muricciolo adiacente alla chiesetta. In quell'istante era sopraggiunta la «Perpetua» del parroco, e la presenza della donna li aveva consigliati di abbandonare ogni cosa e darsi a precipitosa fuga. Correndo come lepri, il Giurmani e il suo amico avevano raggiunto le colline che circondano Bagnoli; qui, finalmente, avevano fatto una breve tappa in un frutteto, dove si erano rimpinzati di ciliege.

Placati i morsi della fame, essi avevano deciso di tentare un colpo nella Chiesa di Sant'Antonio gna di miglior causa, il Giurmani, dopo avere parlato minutamente delle razzie di pollame (ne ha compiute parecchie, e non ricorda esattamente i luoghi visitati), ha narrato dei vari furti commessi nelle chiese del contado.

Mentre i poliziotti traducevano i due al Distretto, si sono accorti che uno di essi tentava di libe- [illegible] Albaro Vescovà, e poi, trovate in sacrestia una bottiglia di Fernet e una di Marsala, s'erano ubriacati e avevano versato nella pila dell'acquasanta il liquore avanzato. Dopo qualche giorno avevano vuotato le cassette dell'elemosina della chiesa di San Giuseppe della Chiusa e di quella di Cattinara, di cui avevano visitato anche la parrocchia, prelevando da un ufficio alcune migliaia di lire. Le chiese erano la meta abituale dei loro furti; nel giro di pochi mesi, essi hanno visitato anche il Duomo di Muggia, la cappelletta del cimitero di Muggia, la chiesetta di Muggia vecchia, e quella di Bagnoli. Con una meticolosità de- [illegible]



## Cinque lavoratori giubilati alla Modiano

276 ANNI D'ATTIVITA' PRESSO L'AZIENDA — COLLOCAMENTO A RIPOSO D'UNA DIPENDENTE DELLA S.A.N. «ITALIA»

«Ricordate le lunghe teorie di vecchi carri a ponte, che settimanalmente facevano «coda» davanti ai magazzini di via Piccardi, per caricare e portare «in barca», come si diceva allora, il prodotto del vostro lavoro, che si diffondeva ovunque, fin nel più estremo Oriente?...». Sono parole tratte dal messaggio che Ettore Modiano, il vecchio presidente onorario della gloriosa azienda triestina, ha scritto da Bologna, non potendo affrontare il viaggio per la salute malferma, a cinque fedelissimi del lavoro che lasciano la ditta per raggiunti limiti d'età. E le sue parole hanno dato il tono, il calore di care nostalgie familiari alla riunione che ha visto intorno ai cinque lavoratori tutto il personale e tutti i dirigenti, con alla testa il presidente avv. Forti, il consigliere delegato ing. Ferrari, e i procuratori dott. Cossutta e Moretto. C'è una donna, tra i festeggiati, Antonietta Blasi, che è stata fino a ieri a capo della sezione carte da giuoco, ed ha al suo attivo 55 anni di apprezzato lavoro; e ci sono quattro valorosi lavoratori: i litografi capimacchina Adriano Maluta (padre di due tipografi che ci sono compagni nel nostro lavoro quotidiano), il più anziano dei quattro, da 61 anni alla Modiano; Giacomo Saitz, con 54 anni di anzianità; Mario Salateo, con 60; e il capo sezione legatoria Guido Bogni, con 46 anni.

A tutti ha rivolto parole commosse e nobilissime, nel consegnare una medaglia d'oro e una fotografia del fondatore dell'azienda, l'avv. Bruno Forti, che ha sottolineato l'attaccamento di questi bravi artigiani a un'impresa che è tanta parte nell'economia della città; e successivamente, a nome del presidente degli industriali assente da Trieste ha parlato, beneaugurando per l'avvenire il sig. Mazzuchin, presidente del gruppo grafici e membro del comitato dell'Associazione, ch'era rappresentata anche dal dott. Albanese. Doni e pergamene sono stati infine consegnati, a nome di tutto il personale, con gesto simpatico, proprio dalle mani dei più giovani assunti agli anziani che cedono il loro posto di lavoro dopo aver speso una vita operosa per validamente contribuire alla prosperità della Modiano. La riunione si è conclusa con un rinfresco signorile.

Una simpatica cerimonia si è svolta [illegible] traffico [illegible] Trieste della [illegible] «Italia», [illegible] signora [illegible] congedo. Ha [illegible] il dott. [illegible] ricordando il [illegible] nenti.

## I granatieri sul Cengio

[illegible] alle ore 20.

# 120 orologi svizzeri e un assegno falso

Nella nostra cronaca di giovedì 16 aprile ci eravamo occupati di una truffa genialmente congegnata da un giovane ai danni del gioielliere Francesco Marinsek. Com'è noto, tale Angelo Rocada, di 25 anni, aveva acquistato nell'aprile scorso dal Marinsek 120 orologi svizzeri, pagando con un assegno sul Banco di Roma per l'importo di 770 mila lire. Quando il Marinsek si recò alla Banca per incassare l'assegno, ebbe la triste sorpresa di sentirsi rispondere dal cassiere che l'assegno era falso. Si rivolse allora alla Polizia e furono subito iniziate delle indagini, ma non fu possibile procedere all'arresto del Rocada, che si era reso latitante. In vece sua fu arrestato tale Guido Jerco, che aveva presentato il Rocada al Marinsek, assicurandolo essere costui persona perbene e figlio di un noto commerciante triestino. Lo Jerco non aveva avuto altra parte, e lo stesso Marinsek affermò in Polizia che gli orologi li aveva consegnati al Rocada, in cambio del famoso assegno falso; anzi il gioielliere aveva spontaneamente regalato allo Jerco un orologio per avergli fatto la cortesia di presentargli il Rocada.

La causa è stata discussa ieri dinanzi alla quarta sezione del Tribunale. Lo Jerco è comparso in istato di arresto e il Rocada, appena iniziata l'udienza, si è presentato per costituirsi. Il Presidente ha ordinato ai poliziotti di dichiararlo in arresto, ciò che infatti è avvenuto. Il Rocada ha confermato i fatti, pur cercando in qualche modo di dimostrare che egli non intendeva truffare, ma che l'assegno falso lo aveva ricevuto a sua volta da una persona di Venezia, con la quale si era intrattenuto a giocare e, avendo vinto 120.000 lire, aveva ricevuto a garanzia l'assegno per 770 mila lire. Per quanto riflette lo Jerco, questi ha ripetuto di essere innocente ed estraneo ai fatti, e lo stesso Rocada ha affermato in Tribunale la sua estraneità al fatto. Dopo l'assunzione delle prove, il Tribunale, udito il P.M. e i difensori, ha condannato il Rocada, per falso e truffa, alla pena di 11 mesi di reclusione, con i benefici della condizionale e della non iscrizione, ed ha assolto lo Jerco per insufficienza di prove, ordinando l'immediata scarcerazione di entrambi.

Presidente Fabrio; P. M. Grubissi; difensori avv. Borgna e avv. Pollucci.

## Tra autisti e meccanici 4 a 4 e 30 a 30: pari

L'incontro di calcio tra una rappresentativa di autisti e una di meccanici, disputatosi ieri pomeriggio sul campo del Ponziana, in Passeggio Sant'Andrea, si è concluso con un pareggio (4 a 4) e con due giocatori feriti. Mentre inseguiva la palla per cacciarla nella rete, l'autista Venerino Bianchi, di 35 anni, abitante in via Baiamonti 15, si è scontrato con un avversario ed è caduto, fratturandosi il polso sinistro. Pochi secondi dopo, un giocatore dei «meccanici», l'impiegato Sergio Pacor, di 21 anni, abitante in via delle Campanelle 3, è incespicato ed è caduto su una pietra, fratturandosi le ossa nasali. Soccorsi dal dott. Montenero della CRI, i due sono stati accompagnati all'ospedale, e qui ricoverati con identica prognosi: 30 giorni e testa.

Verso le 15, mentre percorreva in motocicletta la via Rossetti, il commesso bancario Aldo Colombini, di 46 anni, abitante in via Sant'Ermacora 3, nel passare davanti allo stabile n. 4, dov'era in sosta un autocarro, è stato investito da una carrettina porta sacchi, precipitata improvvisamente dal cassone dell'automezzo. Il Colombini è stramazzato ferito al suolo, e poco dopo, con un'auto privata ha raggiunto l'ospedale, dove è stato accolto nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di due settimane per la frattura esposta delle ossa del naso e contusioni escoriate al braccio destro.

IL FATTO DI VIA MALCANTON

## S'è buscato la coltellata per difendere l'oste

Sono stati chiariti i moventi del clamoroso episodio accaduto l'altra sera in Cittavecchia, dove Giovanni Lussich, di 29 anni, ha selvaggiamente ferito con un pugnaletto lo studente Lorenzutti (accolto all'ospedale con prognosi di 25 giorni) e un agente di Polizia, che lo ha inseguito sino a raggiungerlo. Il Lussich si trovava con un amico nella trattoria «Tevere», in via Malcanton, dove, casualmente, si trovava anche il Lorenzutti. Al momento di pagare il conto, il feritore ha trovato da dire con il gerente del locale, Rodolfo Bartoli, di 48 anni, e durante la disputa ha tratto dalle vesti l'arma. Nell'udire le grida dei presenti e vedendo lampeggiare l'arma, lo studente si è slanciato coraggiosamente in soccorso dell'oste, e si è buscato un primo colpo alla mano, mentre il Lussich guadagnava l'uscita. Il Lorenzutti lo ha inseguito e sulla strada è stato colpito per la seconda volta al costato. Mentre l'energumeno fuggiva, il giovane ritornava nel locale, e soltanto allora s'accorgeva della grave lesione riportata. Il resto è noto: l'inseguimento e il ferimento dell'agente, e infine il fermo del Lussich nei pressi di piazza Hortis.

## NAVI IN PORTO

del 23 maggio 1953

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 12 «Patrizia» (it.); B. 16 «Topusko» (jug.); B. 22 «Vincenzo» (it.); B. 33 «C. Monbeltram» (sp.); B. 35 «San Giorgio» (it.); B. 36 «Carso» (it.); B. 42 «Europa» (it.); B. 43 «Alga» (it.); B. 45 «L. Hill» (br.); B. 46 «Valverde» (it.); Ars. Lloyd: «C. di Lecce» (it.), «Toscana» (it.), «Hercules» (it.); Dock: «Albatros» (it.), «Sparta» (it.); Spremitura: «Maya» (it.); Scalo Legnami: «Annamaria» (it.); Ilva nuova: «Arcobaleno» (it.); Rada int.: «Floriana» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

24 maggio: «Topusko» Aquila a mare; «Albatros» Ars. a mare; «Annamaria» B. 48 a mare; «Carso» B. 36 a B. 24; 25 maggio: «Europa» B. 42 a B. 29; «Kornat» B. 39 Ilva V.

NAVI IN ARRIVO

24 maggio: «Chioggia» B. 22; «Treviso» B. 10; «Kornat» B. 39; 25 maggio: «Seton Hall Victory» B. 40; «Emory Victory» B. 42; «Enri» B. 26.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RIABILITAZIONE DEI «MEDICI ASSASSINI»

## «Puniti» da Mosca gli inventori del complotto

### L'annuncio non precisa tuttavia quale sia la condanna - Dichiarazioni di Wilson reduce dalla visita "di affari„ in Russia

**Berlino, 23**

Il Ministro per il Controllo di Stato della Repubblica russa — una delle repubbliche dell'URSS — ha annunciato ieri sera che il Governo sovietico ha punito l'ex vice-ministro per la Sicurezza di Stato Ryumin e gli altri alti funzionari riconosciuti colpevoli di aver contribuito ad inventare il «complotto dei medici» e di aver provocato l'arresto dei medici stessi. Il Ministro Vasiliev non ha precisato quale sia stato il genere di punizione inflitta a Ryumin ed agli altri funzionari, limitandosi a precisare che «il Governo sovietico ha smascherato e punito i funzionari colpevoli di aver violato la legge, e lo ha comunicato direttamente al popolo».

Come si ricorderà, la scoperta del «complotto dei medici» fu resa nota il 13 gennaio scorso, prima della morte di Stalin, quando dapprima nove eminenti sanitari sovietici, e quindi altri sei, furono accusati di aver complottato per uccidere i capi dell'Unione Sovietica e di aver provocato la morte, con cure deliberatamente errate, di due membri del Politburò. I professori Feldman, Vovsi e Kogan erano additati come i maggiori responsabili e accusati di essere in relazione con organizzazioni spionistiche ebraico-americane. Ma il 6 aprile, poco dopo la morte di Stalin e tre mesi dopo l'annuncio del complotto, i medici furono liberati e pienamente riabilitati da Beria. Il quale precisò che erano stati accusati di colpe inesistenti e fatti confessare con metodi definiti «inammissibili» dalla legge sovietica.

Il Ministro Vasiliev, nel comunicato che annuncia la «punizione» dei responsabili, accusa l'ex vice-ministro Ryumin di aver violato la legalità sovietica, aver compiuto azioni arbitrarie e pratiche illecite, e di essere uno degli «inqualificabili avventurieri infiltratisi nei posti» criminosi nel Governo sovietico.

Si segnala inoltre che la stampa sovietica critica stamani con estrema violenza i dirigenti della repubblica georgiana (il paese natale di Stalin) accusati di credere nel Governo di una sola persona, contrapposto alla «democrazia interna di partito». «Nessun uomo — scrivono i giornali sovietici — è in grado di sostituirsi a una direzione collettiva».

Harold Wilson, ex Ministro del Commercio inglese, è arrivato oggi a Berlino reduce dal suo viaggio a Mosca. Come è noto Wilson, il quale sta ora rientrando in patria, si è recato a Mosca per incarico di una ditta londinese di importazioni, per trattare un acquisto di legname. Egli ha approfittato del soggiorno moscovita per incontrarsi con Molotov, presente lo Ambasciatore inglese Gascoigne e con il Ministro del Commercio sovietico Mikoyan. Durante il viaggio di ritorno, Wilson ha sostato un giorno a Budapest.

A Budapest — secondo quanto egli stesso ha precisato — Wilson si è incontrato con Erik Molnar e Andras Szogbek, rispettivamente Ministri degli Esteri e del Commercio Estero, con i quali ha sollevato l'«affare Sanders» (l'uomo d'affari britannico detenuto in Ungheria per spionaggio). Wilson ha fatto presente ai due Ministri che le relazioni commerciali tra la Granbretagna e l'Ungheria, interrotte nel 1949 in seguito alla condanna del Sanders, non potranno probabilmente essere riprese finchè questi non sia stato rilasciato. I Ministri ungheresi hanno da parte loro riaffermato l'impossibilità di tale rilascio.

Per quanto riguarda l'accoglienza da lui ricevuta a Mosca da parte dei diplomatici e degli uomini d'affari, Wilson ha dichiarato che essa «non avrebbe potuto essere migliore». «Ho sempre conosciuto Mikoyan come un uomo di carattere amichevole e gioviale — egli ha detto — ma questa volta l'ho trovato ancor più amichevole (Wilson e Mikoyan negoziarono l'accordo commerciale anglo-sovietico del 1947, a Mosca). Anche Molotov è stato estremamente amichevole, e abbiamo potuto parlare liberamente e francamente». Ciò mi è stato facilitato — ha proseguito Wilson — dal fatto che mi trovavo a Mosca in veste privata. Ho potuto raccogliere utili informazioni su questioni commerciali, giacchè ho parlato non solo con ministri e diplomatici, ma anche con esperti e dirigenti industriali. Con Mikoyan ho pranzato privatamente; è stato «un tipico pranzo russo durato dalle 18.30 alle 22 e durante il quale si è bevuto un po'».

Wilson ha anche dichiarato di essere «molto ottimista» circa la possibilità di migliorare le relazioni commerciali fra lo Oriente e l'Occidente.

## La vista ad una vecchia cieca dalla nascita

**Treviglio, 23**

Dopo sessantasette anni di completa cecità una donna ha potuto avere la vista in seguito a un difficile intervento chirurgico praticatole in due riprese da uno specialista milanese. Maria Roglio, di 67 anni, è stata sottoposta in un primo tempo al trapianto della cornea tolta dall'occhio di una persona deceduta all'ospedale e poi a un altro intervento. Oggi ha visto per la prima volta.

LE ESALAZIONI VENEFICHE DI UN'ESPLOSIONE

## Tre uomini asfissiati nel fondo di un pozzo

### Un quarto è stato ricoverato all'ospedale

**Milano, 23**

Tre operai hanno perduto stamane la vita a Basiano, una frazione di Morimondo, rimanendo asfissiati sul fondo di un pozzo che stavano approfondendo per rendere l'acqua potabile.

Poichè nel corso dei lavori era stata incontrata una falda rocciosa, stamane si era tentato di eliminare l'ostacolo mediante una carica esplosiva. Trascorse circa quattro ore dall'esplosione, nel pozzo, profondo 12 metri, si calava un giovane manovale, Achille Bordoni, di 18 anni. Giunto sul fondo, il Bordoni era colpito dalle esalazioni dei gas prodotti dallo scoppio e ancora stagnanti sul fondo, e cadeva svenuto. In suo soccorso, richiamato dalle grida di aiuto dei compagni di lavoro del giovane, accorreva il cavallante del luogo, Ernesto Bonalumi, di 42 anni, il quale coraggiosamente scendeva nel pozzo, rimanendo però a sua volta colto da asfissia. Non vedendolo più risalire, un contadino della cascina, Angelo Valenti, di 27 anni, decideva di scendere in soccorso dei due ma, non appena toccato il fondo, si abbatteva privo di sensi.

Uno degli operai, allora, legatasi una corda, si faceva calare dai compagni lungo le pareti del pozzo, ma sentendosi venir meno, riusciva a farsi trarre alla superficie e doveva essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Abbiategrasso. Poco dopo, da questa località e da Milano giungevano sul posto i Vigili del fuoco, che, muniti di maschere, riuscivano a trarre dal tragico pozzo i tre uomini, ormai cadaveri. Durante la rischiosa opera anche due pompieri venivano colti da malore.

(«GIORNALFOTO»)

*Un'autocolonna «tricolore», composta di una cinquantina di vetture è partita ieri da Trieste alla volta di Bologna per restituire la visita compiuta l'estate scorsa dagli automobilisti della città felsinea. I partecipanti all'autocolonna, capeggiati dal sindaco ing. Bartoli, sono stati salutati alla loro partenza dai dirigenti dell'A.C.I. e dai rappresentanti delle associazioni degli autieri in congedo e del Nastro Azzurro. Ecco, nella fotografia, un gruppo di automobili in viale Miramare a Barcola, davanti al distributore dell'«Aquila»: da qui ha avuto inizio il «raid».*

Sulla Firenze - Mare

## Mortale sciagura provocata da un'anitra

DOPO UNO SCONTRO UN'AUTOCISTERNA CON ACIDO SOLFORICO SI ROVESCIA E L'AUTISTA MUORE PER LE FERITE

**Pistoia, 23**

Un'anitra che attraversava l'autostrada Firenze-Mare nei pressi di Agliana, ha provocato questa sera un mortale incidente. Un'autocisterna carica di acido solforico e guidata dall'autista Remo Serenna, di 38 anni, da Piacenza, seguiva da vicino, lungo l'autostrada, un autotreno con rimorchio carico di legna. Improvvisamente l'autotreno rallentava e l'autocisterna urtava violentemente contro la parte posteriore del rimorchio. Nello scontro era asportata di netto la cabina di guida dell'autocisterna e questa si rovesciava in un campo.

L'autista Serena decedeva poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Pistoia per le gravissime ferite riportate, mentre il suo compagno di guida, Enrico Sbottoni, di 40 anni, da San Giorgio Piacentino, veniva ricoverato con prognosi riservata.

Dall'autocisterna rovesciata sono usciti circa 7000 litri di acido solforico, che si sono sparsi per i campi e nel vicino torrente Settola, uccidendone i pesci e causando notevoli danni. L'autista dell'autotreno che trasportava la legna ha dichiarato di essere stato costretto a rallentare la corsa, accendendo il regolare segnale di stop, a causa appunto di un'anitra che stava attraversando l'autostrada.

## DUE FRATELLI UCCISI a rivoltellate da una donna

**Cagliari, 23**

Stamane, a Villacidro, una giovane donna ha ucciso a colpi di pistola il proprio fidanzato e il di lui fratello, e successivamente ha ferito in modo grave una terza persona che si trovava in loro compagnia.

Sul delittuoso episodio mancano precisi particolari. Si afferma che la donna, tale Olivia Pira, di 27 anni, si sia messa alla ricerca del fidanzato, il macellaio Giuseppe Lilliu, di 40 anni, e appena incontratolo con il fratello Sisinnio, di 45 anni, abbia impugnato la pistola che teneva nascosta in una borsetta e l'abbia scaricata addosso ai due. E' rimasto ferito anche l'agricoltore Antioco Lussu, che era in compagnia dei due fratelli Lilliu. Questi ultimi sono morti sull'istante. La donna è stata arrestata. La tragedia sarebbe stata provocata da motivi d'onore.

IL BRUTALE DELITTO NEL LEICESTERSHIRE

## E' ANCORA LATITANTE l'assassino della scolaretta

### Si tratta di un vagabondo irlandese, maniaco sessuale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Londra, 23**

*Sotto la direzione di Scotland Yard tutta la polizia del Leicestershire sta dando la caccia, da ieri notte, a certo Joseph Christofer Reynolds, irlandese, descritto come un vagabondo sui 30 anni, dai capelli nerissimi, indossante un impermeabile grigio sporco. Le segnalazioni dei connotati indicano come segno caratteristico «un naso che sembra rotto», una specie di naso camuso. L'irlandese è ricercato come autore di un efferato delitto che ha riempito di orrore l'Inghilterra, uno dei crimini che periodicamente si ripetono in questo paese. E' un maniaco sessuale e ha strangolato una scolaretta di 12 anni, certa Janet Warner, la cui fotografia, in posa sorridente, figura oggi in tutti i giornali. E' una ragazzetta dal viso gentile, del villaggio di Blaby. Dove abitava la chiamavano la «cavallerizza rossa» per via del colore dei capelli e perchè prendeva lezioni di equitazione.*

*Il cadavere è stato scoperto ieri sera da due ragazzi in un bosco vicino all'abitato qualche minuto dopo che la piccola Janet era stata uccisa. I due stavano infatti giocando sulla strada quando udirono grida di aiuto provenire dalla boscaglia. Accorsero nella direzione delle grida e fecero appena in tempo a vedere l'uomo dal naso rotto che fuggiva. La Janet giaceva riversa in un cespuglio. Le autorità hanno subito mobilitato tutti gli agenti della Contea, ai quali si è aggiunta l'intera popolazione del paesino. Un aereo da turismo, messo a disposizione dai club d'aviazione, ha sorvolato la zona finchè caddero le prime ombre della notte. Al lume delle fiaccole centinaia e centinaia di persone, tra agenti e borghesi, hanno frugato la foresta senza ritrovare alcuna traccia del fuggitivo.*

*L'indagine è stata estesa all'intera provincia dentro un raggio di 80 km. Posti di blocco fermavano autocarri e automobili, interrogavano i passeggeri. Stamane all'alba la caccia è stata intensificata con lo aiuto di cani poliziotti. Memori della esperienza di casi analoghi, le autorità hanno eseguito inchieste nei manicomi onde accertare se qualche internato fosse evaso. L'indagine non ha dato esito alcuno.*

*Il padre di Janet aveva avuto un presagio che qualche cosa fosse accaduto alla bambina quando ieri sera aveva visto tornare a casa solo il foxterrier con cui Janet era andata a spasso nel bosco. Egli stava avviandosi verso il posto di polizia quando arrivarono trafelati i due ragazzetti con il triste annuncio.*

**C. T.**

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia continua a circolare aria umida piuttosto instabile. Pertanto, su tutte le regioni si avrà ancora tempo variabile caratterizzato da annuvolamenti irregolari, più intensi sui rilievi e sulle Venezie accompagnati da deboli precipitazioni e ampie zone di sereno. Detta nuvolosità si presenterà più accentuata durante le ore più calde. Temperatura quasi stazionaria ovunque. Mari calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 14.2, 23; Trento 15.4, 24.8; Torino 15.8, 27.1; Milano 17.4, 27.2; Venezia 17.5, 22.8; Genova 20, 25.2; Bologna 16, 25; Pisa 15.4, 26.9; Firenze 13.2, 27.8; Perugia 13.5, 22.9; Ancona 15.4, 20.5; Pescara 12, 22.5; L'Aquila 10.2, 21.3; Roma 14.6, 25.5; Napoli 13.7, 26.2; Bari 14.8, 21.2; Potenza 8.8, 17.8; Reggio Calabria 15.4, 20.5; Palermo 16.5, 22.2; Messina 15.5, 21.6; Catania 15.2, 21.4.

## Due ragazzi di Fiume clandestini su una nave

**Catania, 23**

Due ragazzi di Fiume, imbarcatisi clandestinamente sulla nave italiana «Teresa» in sosta nei giorni scorsi in quel porto, sono stati consegnati alle autorità portuali dal comandante della nave giunta stamane.

I due clandestini, Nerio Duscovich, di 16 anni, e Bruno Iurcich, di 12 anni, si adattavano nel porto di Fiume ai più umili lavori pur di guadagnare qualcosa per aiutare le famiglie. Al comandante della nave che li ha scoperti durante il controllo del carico, essi hanno dichiarato di essere fuggiti perchè stanchi di vivere miseramente e senza alcuna gioia, e hanno espresso la speranza di trovare in Italia assistenza morale e materiale.

E' però assai problematico che essi possano rimanere in Italia, data la loro minore età. Altri casi del genere sono stati risolti con la consegna dei fuggitivi alle autorità jugoslave.

# NEL MONDO DEGLI AFFARI

## LA SETTIMANA IN BORSA

Le quotazioni, scese per il ripido pendio la scorsa settimana e raggiunta la valle con notevole rapidità, stanno risalendo lentamente. La ricerca di un sentiero di ascesa è faticosa e il sentiero è purtroppo malagevole. Il lavoro della settimana è stato duro e stentato, ma il risultato raggiunto consolante.

La prima riunione della settimana è servita ad esaurire il movimento di flessione in atto durante l'ottava precedente e predisporre le forze per la ripresa. Martedì, con un milione di azioni scambiate, la quota si riprende e migliora di una frazione, sistemando le ultime operazioni sospese per la liquidazione di fine maggio. Mercoledì si iniziano le quotazioni per fine giugno. I riporti rivelano una situazione normale: permane un misurato scoperto nel settore dei tessili e in qualche valore chimico, nel mentre le posizioni al rialzo diffuse negli altri comparti non dovrebbero avere proporzioni eccessive. Il denaro a disposizione è stato come il solito abbondante e ai soliti tassi del 7-7½ per cento. Gli scambi durante la riunione sono scarsi, ma i prezzi tendono a lievitare. La Edison quota, ex assegnazione gratuita, a 1921 con tendenza a migliorare. La Eridania, anche essa ex assegnazione gratuita, inizia la marcia di avvicinamento al vecchio valore. Giovedì la buona tendenza continua e segnano plusvalenze tutti i settori del mercato. Oltre le già citate Edison ed Eridania, spostano le loro quotazioni in senso positivo i valori base delle nostre borse: la Montecatini, la Fiat, la Pirelli, la Chatillon. Si delinea inoltre una certa effervescenza nel gruppo finanziario della Centrale e della Gim, alla vigilia di favorevoli risultanze di esercizio e di assegnazioni gratuite. Venerdì il miglioramento si consolida. Centrale, Metalli, Gim hanno gli scarti più notevoli, arrivando al 12,6 percento per la Metalli; ma anche il resto del listino non batte il passo migliorando in media del ½ per cento.

Considerando il cammino fatto nella settimana, pur nella scarsità degli affari determinata dalla vigilia elettorale e dalle contrastanti notizie in campo internazionale, cammino che ha permesso di ricuperare le perdite della settimana precedente l'opinione che l'osservatore può trarne non dovrebbe essere cattiva. Il mercato da prova di stabilità ed equilibrio, il chè dovrebbe essere la base di buone iniziative future.

Più tese le valute libere, scarso interesse per i talloni aurei.

Milano, 23 — La scarsità di materiale a disposizione provoca una generale tensione di prezzi, nonostante, che la domanda non sia molto voluminosa. Rimangono invariate rispetto a ieri solo le monete auree. Quotazioni indicative: sterlina oro 6750/6850 - marengo 5600/5700 - sterlina unitaria 1690/1710 - dollaro 628/630 - franco svizzero 146.75/147,25 franco francese 151/152 - oro 756/759.

Trieste, 23 — Prezzi informativi al mercato libero delle valute: sterlina oro 6750/6800 - marengo 5650/5700 - sterlina unitaria 1660 - dollaro 623 - dollaro telegr. 632 - franco svizzero 147 - franco francese 150 - dinaro 105/110 - scellino austriaco 24/24,50 - oro fino 760.

Genova, 23 — Il miglioramento delle valute forti ha avuto seguito per la forte richiesta. Le valute auree, viceversa, si mantengono stazionarie. Valute auree: sterlina 6800 - marengo 5660 - messicano 31.500 - cileno 14.275 - oro 758/760. Mercato libero delle valute (quotazioni indicative): sterlina 1670 - dollaro blu 627/628 - franco svizzero 146,50 - franco francese 150 - peseta spagnola 14,25 - peso argentino 25,85 - cruzeiro brasiliano 13,90 - scellino austriaco 23,50 - fiorino olandese 158 - marco occidentale tedesco 139 - lira sterlina australiana 1210 - lira egiziana 1500 - lira turca 118. Valute esportazione: dollaro 623,90 - chèque 624,90 - canadese 626 - telegrafico 627.

### CAMBI UFFICIALI VALUTE «ESPORTAZIONE»

Roma, 23 — Cambi medi valevoli per la cessione all'UIC del 50% delle valute provenienti da operazioni di esportazione: media UIC dollaro USA 624.89 - sterlina 1749,69 - dollaro canadese 627,50.

### I TRAFFICI DI TRANSITO ATTRAVERSO I MAGAZZINI GENERALI DI TRIESTE IN MAGGIO

Il traffico portuale triestino attraverso gli impianti dei Magazzini Generali ha registrato nello scorso mese un volume complessivo di oltre 235.000 tonnellate, di cui 166 mila 975 in entrata via mare e 68.074 in uscita. Sulla cifra totale hanno inciso in misura notevole gli arrivi di cereali (102.554 tonn.), di carboni e di minerali (23.707). Considerando che sono state reimbarcate per destinazione oltremare 9971 tonn. di cereali, ne consegue che il 58 per cento di tutto il traffico dei Magazzini Generali, sempre relativamente al mese di aprile, è risultato formato da cereali, carboni e minerali.

Più stentati risultano i traffici di transito nel corrente mese di maggio. Secondo i movimenti registrati fino al 21 maggio e tenendo conto delle prenotazioni d'arrivo e di partenza, il volume complessivo dei transiti non dovrebbe allontanarsi troppo dalle 175/180.000 tonnellate, di cui circa 140.000 in arrivo e dalle 35 alle 40.000 in partenza. Sempre in tema di previsioni, si calcola che durante l'intero mese verranno sbarcate 65.000 tonn. di cereali e forse 40.000 tonn. di minerali e di carboni. Nelle esportazioni via mare sino al 20 maggio gli imbarchi hanno di poco superato le 18.000 tonn. (movimenti attraverso i Magazzini Generali).

Nel mese in corso il porto di Trieste ha realizzato un record operativo che merita particolare menzione e che dimostra non soltanto la bontà delle attrezzature installate sul Molo V dei carboni, ma altresì la capacità organizzativa della Direzione dei Magazzini Generali. Un vapore è riuscito a sbarcare, nello spazio di 31 ore effettive di lavoro, 10.263 tonn. di carbon fossile, alla media di 335 tonn. all'ora. Questa media è superiore a quella rilevata recentemente dai giornali germanici per il porto di Brema e relativa allo sbarco di carboni al ritmo orario di 315 tonn. Amburgo ha presentato finora delle medie che s'avvicinano alle 340 tonn. all'ora.

# GIORNALE SPORT

TRA SCROSCI DI PIOGGIA IL GIRO A GENOVA

# NOVE IN FUGA: PRIMO ALBANI

## Il gruppo approfitta della grave caduta che alle porte della città ha ferito e tolto la vittoria a Minardi

Genova, 23

*Nella discesa di Recco, mentre imperversava un furioso temporale, Minardi e Trobat sono caduti. Lo spagnolo poteva risalire in sella con qualche cerotto; il popolare Pipazza doveva invece prendere la dolorosa via della clinica con la sospetta frattura dell'ischio nella regione ileo ischiatica. Minardi e Trobat erano soli con un minuto e mezzo di vantaggio sugli immediati inseguitori, che erano una quindicina. Al traguardo di Genova mancavano però appena ventun chilometri, cosicchè Pipazza questa volta ce l'avrebbe sicuramente fatta.*

*Ecco quali sono gli incerti di un atleta generoso! Al supplizio delle ferite si aggiunge il dolore della vittoria mancata. La caduta, come ho detto, è avvenuta in discesa: sul terreno viscido per la pioggia, Minardi, con alla ruota Trobat, veniva già incurante del pericolo. In una curva è scivolato e Trobat gli è caduto addosso. Il ruzzolone è stato veramente pauroso, e la folla ha lanciato un grido di sgomento. A pochi metri dai due corridori seguiva la macchina della Casa di Minardi, la «Legnano».*

*Il direttore sportivo, Pavesi, e i meccanici sono stati pronti a soccorrere i due atleti, portandoli a braccia nel portoncino di una pensione, mentre continuava lo scroscio del temporale. Trobat si è ripreso quasi subito; quando è giunta l'autoambulanza si è fatto medicare e ha voluto proseguire la corsa; ma il buon Minardi non si reggeva sulle gambe. Adagiato su una barella, veniva così condotto nella clinica di Recco. I corridori che sopraggiungevano* [illegible]

### La classifica generale

1) **KOBLET in ore 61 15'50"** (maglia rosa);

2) Coppi in ore 61 16'45", a 55"; 3) De Santi a 1'17"; 4) Fornara a 1'36"; 5) Van Est a 3'58"; 6) Bartali a 4'52"; 7) Brasola E. (maglia bianca) a 6'27"; 8) Corrieri a 6'29"; 9) Magni a 6'50"; 10) Martini a 7'19"; 11) Albani; 12) Coletto; 13) Geminiani; 14) Conterno; 15) Ockers; 16) Schaer; 17) Milano; 18) Padovan; 19) Roma; 20) Bresci.

*ti e Coletto che sono passati sulla cima a 3'15" dal drappello di Minardi. Gli assi hanno permesso successivamente l'evasione di Geminiani, che sulla vetta precede di 17" il gruppo che è transitato a 4'05" da Minardi.*

*Nella lunga discesa che porta a Sestri Levante è cominciata la battaglia vera e propria, Albani, Zampini, Monti, Giudici, insieme con altri che poi sono stati riassorbiti, si mettono alla caccia di Geminiani. Dopo tonanti scariche la pioggia è caduta a dirotto, con una violenza tale da coprire la vista di un fitto velo. Bartali, trovandosi nel suo elemento naturale tenta un allungo, e allora anche gli assi entrano nella danza.*

*Superata Sestri Levante alle 16.30, la breve salita della Ruta viene divorata. Minardi qui si libera di Bartalini, di Lorono, che ha anche la sfortuna di forare, e di Vittorio Rossello, restando così solo con Trobat. Si transita per Chiavari e Rapallo nello scenario temporalesco. La strada presenta numerose gibbosità che permettono di prendere lo slancio Si può dire che dal Bracco a Genova la corsa sia stata tutta una volata. Ed eccoci nella discesa di Recco. Minardi e Trobat cadono. Dopo un minuto e mezzo transita V. Rossello, quindi a breve distanza, uno dopo l'altro, trasfigurati dalla fatica e dalla furia degli elementi, nell'ordine Albani, Defilippis, Monti, Geminiani, Zampini, Conterno, Coletto e Giudici. Sono in nove che, usciti indenni dalla fase infernale, disputeranno la volata sulla pista dello stadio di Genova. Poi vedo Koblet, Fornara, Coppi, Bartali e via via tutti gli altri. Magni, dopo qualche chilometro cade e deve farsi prestare la bicicletta* [illegible]

ALESSANDRO ALESIANI

### L'ordine d'arrivo

1) **ALBANI GIORGIO** (Legnano) che percorre i km. 278 in ore 8 33'22", alla media di km. 32,493;

2) Geminiani (Fr.), 3) Defilippis (Legnano), 4) Zampini, 5) Monti, 6) Conterno, 7) Giudici, 8) Coletto, 9) Rossello Vittorio, tutti col tempo di Albani; 10) Ockers in ore 8 34'35"; 11) Biagioni in ore 8 34'43"; 12) Lorono in ore 8 34'50"; 13) Bartali, alla testa di un gruppo di 23 uomini comprendente i migliori, tutti col tempo di ore 8 35'05".

### Le tappe di un borsaiolo

Genova, 23

[illegible]

### La crisi del calcio

## Barassi confuta i giudizi di Onesti

Roma, 23

L'ing. Ottorino Barassi, presidente Federazione italiana gioco calcio, interrogato in merito alle recenti dichiarazioni dell'avv. Onesti sulla situazione calcistica, ha confutato l'ipotesi di una presunta «crisi di forma, cioè di metodo, di organizzazione e di conduzione».

«Il consiglio federale — ha detto Barassi — pur avendo di massima individuate, le cause che hanno ritardato la ripresa della squadra Nazionale sta svolgendo una chiara indagine per stabilirne rapidamente le contromisure. Ma si tratta di cause specifiche di cui una parte non piccola si riferisce alla conduzione della squadra Nazionale con possibilità di rimediarvi presto, mentre l'altra parte, di carattere generale, richiede un lungo lavoro, senza improvvisazioni, che lo stesso avv. Onesti riconosce pericolose.

L'avv. Onesti, indubbiamente al solo scopo di spronare tutti al lavoro, esorta i miei elettori e collaboratori alla comprensione ed alla collaborazione, ma non è esatto che io non abbia potuto condurre a termine tutte le battaglie intraprese per il bene del calcio italiano, per mancanza di tale comprensione».

Gli europei di pallacanestro

## L'Italia nel Girone «A»

Mosca, 23

Sotto la presidenza di William Jones il comitato organizzatore dei campionati di pallacanestro ha provveduto a stabilire per sorteggio la composizione dei gironi Essi sono risultati così distribuiti: Girone A: Cecoslovacchia, Italia, Romania e Svizzera; girone B: Francia, Germania, Egitto e Svezia; girone C: Russia, Belgio, Ungheria e Danimarca; girone D: Bulgaria, Finlandia, Jugoslavia, Israele e Libano.

La cerimonia ufficiale di inaugurazione avrà luogo a mezzogiorno di domani. Alle 13 si inizieranno gli incontri in questo ordine: Cecoslovacchia-Svizzera; Italia-Romania; Francia-Egitto; Svezia-Germania; Russia-Belgio; Ungheria-Danimarca. Le due squadre vincenti di ciascun gruppo disputeranno le finali, sulla base di un girone all'italiana per cui ciascute incontri. Contrariamente a quanto annunciato in un primo momento, il torneo terminerà il 5 e non il 4 giugno. Le squadre che non entreranno in finale si disputeranno i posti dal nono in poi.

## L'A. P. T. a Treviso perde l'incontro di misura

Treviso, 23

Risultati della riunione pugilistica svoltasi questa sera al Palazzo dello Sport di Treviso fra i dilettanti locali e la squadra dell'Accademia Pugilistica Triestina. Pesi gallo: Marmi (Tv) b. D'Agostino (A.P.T.). Pesi leggeri: Semeraro (A.P.T.) e Piai (Tv.) incontro pari; Poles (A.P.T.) b. Trevisiol (Tv.) ai punti. Pesi medioleggeri: Uvetti (A.P.T.) b. Farel (Tv.) ai punti. Pesi welters: Caneschi (Tv.) b. Gabrielli (A.P.T.) ai punti; Lepre (A.P.T.) b. Bollato (Tv.) ai punti. Pesi mediomassimi: Consolati (Tv.) b. Bartoli (A.P.T.) ai punti.

LA TRIESTINA NELLE DICHIARAZIONI DI PERAZZOLO

# «Si batterà senza risparmio»

***Dorigo arrivato di rincalzo - Varglien mette in campo la migliore formazione possibile del Palermo***

Palermo, 23

Perazzolo in Sicilia è quasi di casa: infatti la sua lunga e fortunata permanenza a Siracusa lo ha particolarmente legato a questo estremo lembo della Penisola e oggi a Palermo si trovava veramente a suo agio per le strade larghe ed assolate o nella «hall» accogliente dell'albergo che ospita la comitiva triestina. Non ci voleva molto per dedurre dal discorsetto fattoci da Perazzolo, che la Triestina si batterà domani senza risparmio, per non tornare a mani vuote dalla lunga trasferta in terra di Sicilia. La quale trasferta, com'è noto, è stata compiuta interamente per via aerea, nonostante i capriccetti di Curti, Ispiro e Giannini, della cui assenza peraltro il fulvo allenatore padovano non sembra molto contrariato. Proprio questa mattina, sempre per le vie del cielo, si è aggiunto alla comitiva il ritardatario Dorigo, che non aveva trovato posto nell'aereo assieme ai suoi compagni di squadra. Così, con i dodici uomini di cui dispone, Perazzolo non avrà domani soverchia libertà di scelta e non ha avuto perciò troppa difficoltà a confermarci la formazione di massima già annunziata con qualche riserva per la estrema difesa, dove può disporre di Maldini, terzino in soprannumero.

La comitiva alabardata sta trascorrendo come di consueto le sue ore di vigilia impegnando interminabili partite di canasta, brevi passeggiate e il cinema, per chiudere in bellezza la serata. Il viaggio di ritorno, com'è noto, è stato fissato per lunedì mattina, sempre per via aerea, e tutti sperano che sia un viaggio piuttosto allegro. Naturalmente di diverso avviso è il Palermo, la cui posizione in classifica è senz'altro più tranquilla di quella del suo avversario imminente, ma non ancora matematicamente sicura: qualche puntarello, insomma, gioverebbe anche, e molto, alla compagine rosa, che non può consentirsi indulgenze di sorta nel confronto che l'attende; per questo confronto, l'allenatore Varglien ha annunziato il migliore schieramento possibile, considerate le perduranti assenze dei terzini titolari Giaroli e Foglia e quella recente di Di Maso.

Le due squadre dunque dovrebbero adottare domani le seguenti formazioni probabili: TRIESTINA: Cantoni; Valenti, Belloni; Petagna, Mariuzza, Invernizzi; Boscolo, Dorigo, La Rosa, Soerenhen, De Vito. PALERMO: Pendibene; Martini, Boldi; De Grandi, Marchetti, Todeschini; Cavazzuti, Gimona, Bettini, Martegani, Sukru.

MANLIO GRAZIANO

## Le semifinali a Varsavia dei campionati di boxe

Varsavia, 23

Il peso gallo polacco Stefaniuk si è qualificato iersera per la finale dei campionati europei di pugilato, che sarà disputata domenica, battendo il romeno Mandreanu per rinuncia. Mandreanu si era infortunato in un precedente incontro e non è potuto salire sul ring per la semifinale.

Altri risultati: Welter: Sherbakov (URSS) b. Vlaeminc (Belgio) ai punti; Chychla (Pol.) b. Linca (Rom.) ai punti. Medioleggeri: Resh (Germ. Occ.) b. Tishin (URSS) ai punti; Bruce Wells (G. B.) b. Pietrzykowski (Pol) ai punti. Medi: Wemhoener (Germ. Occ.) b. Sjoelin (Svezia) ai punti; Koutni (Cecosl.) b. Barton (G.B.) ai punti. Mediomassimi: Grzelak (Pol.) b. Yegorov (URSS) ai punti; Nietschke (Germ. Occ.) batte Krizmanic (Jugoslavia) ai punti: Massimi: Shotsikass (URSS) b. Krizmanic (Jugoslavia) ai punti; Wengrzynyak (Pol.) b. Schreibauer (Germ. Occ.) ai punti.

## Gimcana ed acrobazie dei motociclisti al Castello

Una cinquantina di motociclisti parteciperanno oggi alla gimcana che il Moto Club Trieste organizza al Castello di San Giusto. Sarà uno spettacolo ricco d'attrazioni in quanto gli ostacoli disseminati nel Cortile delle Milizie metteranno ad ardua prova le capacità tecniche dei centauri. Il percorso di circa 400 metri, avrà inizio con il consueto «zig-zag», per poi passare al cosiddetto sentiero di guerra, seguiranno le bandierine, i bicchieri, il passaggio obbligato, le montagne russe, l'asse d'equilibrio, la doccia scozzese, il gran salto ed infine la campana. Seguirà un programma d'acrobazia motociclistica. A questa gara del brivido prenderanno parte dieci guidatori. Si sono iscritti dei veri specialisti fra i quali il sergente Trenca della P.C.

La biglietteria del Castello aprirà gli sportelli alle ore 14. Le gare avranno puntualmente inizio alle ore 15 e si concluderanno verso le ore 18. Il prezzo d'ingresso è unico di lire 100.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

# Due corse internazionali

## Proseguirà con le due corse odierne l'incontro trottistico Trieste Vienna iniziato lo scorso mese al Prater

I trottatori austriaci e indigeni saranno di fronte oggi nella quinta e sesta corsa del confronto ippico internazionale Trieste-Vienna, in programma nel convegno odierno che avrà inizio alle ore 16.30 Le gare sono molto attese dal pubblico e hanno un valore decisivo per le sorti del singolare confronto che volgono sinora a favore dei cavalli viennesi, in vantaggio su quelli triestini per 42 a 37. A Vienna la rappresentativa triestina ha ottenuto tre vittorie su quattro in una cornice di pubblico eccezionale. La rivincita dovrebbe riuscire oggi di alto interesse.

Nella corsa E partiranno: Baviera, Pepi B., Bertrando, Nixerl a m. 1680; Ostello, Rosengartlerin, Gaidana, Aspirantus, Evandro a m. 1700. I favori del pronostico sono divisi tra Pepi B. e Bertrando, che partendo al primo nastro dovrebbero far valere quanto hanno espresso nelle corse più recenti. La corsa F, si annuncia di ancor più elevato rango. Il campo comprende: Elettrodo, Ezzo, Quito, Gambetto a m. 1680; Faruk, Sparta, Lachs, Gregoriano, Seebacherin a m. 1700. Si può dire che in questa prova saranno di fronte tanto i migliori soggetti della squadra triestina, quanto quelli migliori della compagine viennese.

I nostri favoriti. *Premio dei Prati:* Opel, Violetta Mammola, Silos. *Premio delle Valli:* Tiberina, Maciovia, Dilica. *Premio dei Monti:* Delano, Serenata a Napoli, Candido. *Premio dei Campi:* Fiemme, Amalfi, Bella Irzia. *Trieste-Vienna, corsa E:* Bertrando, Pepi B., Ostello. *Premio dei Boschi:* Cirta, Cimento, Aldifà. *Trieste-Vienna, corsa F:* Gregoriano, Sparta, Seebacherin.

VISIONE DELL'IPPODROMO DEL PRATER DI VIENNA CHE HA ACCOLTO 50.000 SPETTATORI IN OCCASIONE DELLE PRIME QUATTRO PROVE DELL'INCONTRO TRIESTE-VIENNA

## Oggi a Trieste

**CICLISMO**

**Coppa CRDA**, km. 130, per dilettanti junior e senior. Ritrovo ore 7.30 in via San Francesco 5; partenza ore 9 dal Caffè Fabris e arrivo in via Rossetti.

**CALCIO**

**San Giovanni-Sacilese**, le vincitrici dei due gironi di Promozione. Campo di San Giovanni ore 16.30.

**ATLETICA LEGGERA**

**Riunione femminile** libera a tutte le serie. Organizza la Società Ginnastica Triestina. Stadio comunale ore 9.

**BASEBALL**

**Giants Trieste-Inter Zaule Trieste**, campionato di serie B. Campo di via Flavia ore 15.30

**MOTOCICLISMO**

**Gimcana e acrobazie**, organizzazione del Moto Club Trieste. Castello di San Giusto. Inizio ore 15.

**PALLAVOLO**

**CRDA Trieste-Lazio Roma**, I divisione maschile; campo dei Cantieri ore 10.30.

**Fiamme Gialle Trieste-Cus Padova**, campionato di Promozione; molo Fratelli Bandiera ore 10.30.

**Itala-CRDA B e Libertas B-Itala**, torneo di apertura, III giornata; campo della Libertas Roiano ore 8.30.

**IPPICA**

**Corse al trotto** all'ippodromo di Montebello; inizio ore 16.30. Due corse dell'incontro trottistico internazionale Trieste-Vienna.

I CAMPIONATI ATLETICI DI SOCIETÀ

# Non brillano a Parma la Ginnastica e la Libertas

Parma, 23

Nella prima giornata delle semifinali dei campionati atletici di società si sono avuti i seguenti risultati:

**Lancio del martello:** 1) Giovannetti, La Patria Carpi, m. 48,67; 2) Manzuoli, Etruria Prato, m. 42,78; 3) Pecar, Ginnastica Triestina, m. 40; 4) Cecotti, Libertas Trieste, m. 37,15. **Metri 400 ostacoli:** 1) Sandrelli, Etruria Prato, in 57"; 2) Ladola, Cral La Spezia, in 58"; 3) Gasparinetti, Udinese, in 58"5; 6) Tulli, Ginnastica Triestina, in 60"; 7) Usco, Libertas Trieste, in 60"4. **Metri 200:** 1) Colarossi, Stella Azzurra Parma, in 22"4; 2) Gori, Etruria Prato, in 22"5; 3) Lanzi, Lanerossi Schio, in 22"5; 6) Dotti, Ginnastica Triestina, in 23". **Metri 800:** 1) Dani, Virtus Lucca, 1'58"8; 2) Bernini, La Patria Carpi, 2'0"4; 3) Fabiani, Ginnastica Triestina, 2'0"6; 9) Ladovaz, Libertas Trieste, 2'8". **Metri 5000:** 1) Righi, Etruria Prato, 15'31"; 2) Lenzi, Virtus Bologna, 15'39"4; 3) Ciccuttin, Udinese, 15'57"4; 5) Simonini, Libertas Trieste, 16'23"3; 10) Chiarelli, Ginnastica Triestina, 17'19"2. **Salto con l'asta:** 1) Ballotta, Stella Azzurra Parma, m. 3,80, 2) Fano, Lanerossi Schio, m. 3,60; 3) Vecchiutti, Udinese, m. 3,50: **Marcia m. 10.000:** 1) Cressevich, Ginnastica Triestina, 49'; 2) Gavorcia, Libertas Trieste, 51'19"; 3) Borsetti, Fratellanza Modena, 51'43". **Salto in lungo:** 1) Canattieri, Stella Azzurra Parma, m. 6,55; 2) Rizzi, Ginnastica Triestina, m. 6,49; 3) Sirata, Cral La Spezia, m. 6,45; 6) Serra, Libertas Trieste, m. 5,99. **Lancio giavellotto:** 1) Ziggiotti, Marzotto Valdagno, m. 59,45; 2) Levore, Lanerossi Schio, m. 57,90; 3) Marchesini, Cus Padova, m. 52; 10) Bruni, Ginnastica Triestina, m. 44,25. **Staffetta 4x400:** 1) Etruria Prato, 3'28"4; 2) Virtus Lucca, 3'30"8; 3) La Patria Carpi, 3'34"2; 4) Udinese, 3'35"8; 5) Cral La Spezia, 3'35"8; 6) Ginnastica Triestina (Zomaro, Ferluga, Dagnello, Fabiani), 3'38"6; 7) Libertas Trieste (Lodarav, Usco, Conchia, Berlot), 3'39"8.

Classifica per società dopo la prima giornata: 1) La Patria di Carpi punti 5773; 2) Lanerossi di Schio 5736; 3) Stella Azzurra di Parma 5604; 4) Udinese 5582; 5) Etruria Prato 5503; 6) Ginnastica Triestina 5289; 7) Marzotto Valdagno 5189; 8) Cral La Spezia p. 5081; 9) Virtus Lucca 5046; 10) Libertas Trieste 4818; 11) Fratellanza Modena 4409; 12) Cus Padova 565.

Lo sport nelle Scuole

## I campionati del "Carducci„

Nel campo sportivo della Scuola «Brunner» in Roiano, si sono svolti i campionati di atletica leggera femminile del Gruppo sportivo dell'Istituto Magistrale «G. Carducci» di Trieste, ai quali hanno preso parte 60 allieve.

Classifica e risultati delle gare: Corsa piana m. 45: 1) Magris Marisa 6"3, 2) Rupena M. Carmen 6"5, 3) Civello Licia 6"8, 4) Pucci M. Luisa, 5) Doneaud Emanuela, 6) Moro Lucia. Salto in lungo: 1) Zaniaro Luisa m. 4.13, 2) Di Drusco Giuseppina 4.12, 3) Bergamas Nadia 4.10, 4) Zanier Maria 3.97, 5) Kucich Liliana 3.86, 6) Carraro Luciana 3.52. Lancio del disco (kg. 1, gomma): 1) Tomè Claudia m. 21.60, 2) Pestrin Maria 21.12, 3) Venier Ada 19.50. Salto in alto: 1) Veronese Marta m. 1.17, 2) Vezzani Maria 1.16, 3) Gasparutti Silvia 1.15, 4) Ferluga Marisa 1.10, 5) Tessaris Luisa 1.10, 6) De Pellegrini Pia 1.05. Lancio del peso (kg. 4): 1) Franceschini Luciana m. 8.42, 2) Minca Luciana 7.70, 3) Paronuzzi M. Teresa 7.54, 4) Schubert Nedda 6.82, 5) Lombardi Gisella 6.79, 6) Zorza Marisa 6.76.

Le squadre di pallacanestro e pallavolo dell'Istituto Magistrale «Carducci» accompagnate da un folto gruppo di insegnanti con discepole, si sono recate domenica a Gorizia dove si sono battute in incontri amichevoli con le squadre dell'Istituto «C. Percoto» di Udine e dell'Istituto Magistrale «Slataper» di Gorizia. L'incontro di pallacanestro è terminato con la vittoria della squadra del «Carducci» e quella di pallavolo con la vittoria della squadra dello «Slataper» di Gorizia». Per particolare interessamento del Sindaco di Gorizia, la comitiva triestina ha visitato il Castello. Dopo colazione la carovana autotrasportata si è recata al lago di Cavazzo rientrando in città in serata.

## Un'assemblea straordinaria degli schermidori giuliani

Il Consiglio direttivo regionale della F.I.S. convoca per il giorno 13 giugno p.v. presso la Società Ginnastica Triestina, alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione, una assemblea straordinaria degli iscritti. L'ordine del giorno è il seguente: 1) relazione del presidente; 2) comunicazione delle dimissioni del Consiglio direttivo; 3) elezione del nuovo Consiglio direttivo regionale; 4) varie.

La Serie B di hockey

## Ferroviario-ASSI Firenze 8-0

FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Loggia, Cabrini, Freschi, (Sicignano III, Kressevich). ASSI: Ridi, Sborgi, Mucci, Furieri, Menchi (Coli, Golini). ARBITRO: Pilotto di Schio; RETI: Sicignano III (3), Cabrini (2), Freschi (1), Cosimi (1), Loggia (1).

Partita priva di contenuto tecnico, vinta dal Ferroviario che ha saputo approfittare delle incertezze della difesa fiorentina. La squadra ospite, formata da elementi anziani, ha retto malamente al confronto pur presentando uno schieramento in campo (eliminazione del terzino fisso) secondo le nuove esigenze dell'hockey; nessun giocatore ha saputo coordinare un gioco elementare d'assieme. Del Ferroviario si sono distinti la difesa e Freschi. Quasi impeccabile l'arbitraggio di Pilotto, presentatosi per la seconda volta consecutiva sul rettangolo triestino di Viale Miramare.

# Movimento delle navi

**LLOYD TRIESTINO**

**Prossime partenze:** M/n «Neptunia» 19-6 da Genova, Napoli, Messina per Australia; M/n «Europa» 25-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez; «Spuma» verso 22-6 da Trieste per Venezia, verso 3-7 da Genova per Livorno, Napoli, Sud Africa via Suez; «Timavo» verso 25-5 da Genova e primi giugno da Venezia, Trieste (Bari), per India, Pakistan - Costa occid.; «Asia» 5-6 da Genova, Napoli per India-Pakistan, Costa occid., Estremo Or.; «Onda» 29-5 da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan Costa Occid. - Orient.; «Diana» 27-5 da Napoli, (Messina), Africa Orient. via Suez; «Tripolitania» 2-6 da Napoli per Port Said, Suez, Massaua; «Portorose» verso 24-5 da Genova, Livorno, Nizza, Marsiglia, Tarragona, Torrevieja per Africa Occi., Congo, Angola; «Algida» verso 4 giugno da Genova servizio bananiero. Somalia.

**Posizione delle navi:** «Africa» 22-5 part. Capetown-P. Elizabeth; «Alga» 20-5 arr. Trieste; «Algida» 19-5 part. Merca-Port Said; «Ambra» 19-5 arr. Visakhapatnam; «Asia» 23-5 arr. Suez; «Astra» 22-5 arr. Mogadiscio; «Australia» 22-5 part. Melbourne-Sidney; «Carbonello 18-5 part. Abidjan-Takoradi; «Caboto» 19-5 part. Hongkong-Shimizu; «Diana» 20-5 arr. Napoli; «Duino» 20-5 arr. Chittagong; «Europa» 19-5 arr. Trieste; «Isonzo» 18-5 arr. Cotonou; «Neptunia» 18-5 part. Fremantle - Djakarta; «Oceania» 22-5 part. Genova-Napoli; «Onda» 22-5 arr. Genova; «Perla» 22-5 part. Douala-Libreville; «Portorose» 24-5 part. Genova-Livorno; «Risano» 22-5 part. Livorno-Porto Said; «Sistiana» 24-5 part. Mombasa-Mogadiscio; «Spuma» 22-5 part. Port Sudan-Port Said; «Timavo» 18-5 part. Port Said-Genova; «Tripolitania» 22-5 a Napoli; «Victoria» 22-5 part. Genova-Napoli; «Vivaldi» 19-5 part. Suez-Aden.

**«ITALIA» S. p. A. di Navig.**

**Prossime partenze per l'America:** «Andrea Doria» 23-5 da Genova per Cannes, Napoli 24-5, Gibilterra-New York; «Conte Biancamano» 29-5 da Genova per Napoli 30-5, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York; «Conte Grande» 29-5 da Genova per Cannes, Napoli 30-5, Gibilterra, Dakar, Sud America; «Giulio Cesare» 4-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar-Sud America; «Augustus» 30-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar-Sud America; «Marco Polo» 10-6 da Genova per Napoli, Barcellona-Centro America-Sud Pacifico; «Leme» 12-6 da Trieste per Venezia, Napoli, (Livorno), Genova, Las Palmas - Sud America; «P. Toscanelli» 22-6 da Trieste per (Venezia), Napoli, Genova, Las Palmas, Recife - Sud America; «Tritone» 14-6 da Trieste per Venezia, (Messina), Napoli, (Civitavecchia), Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice), Centro America - Nord Pacifico; «Nereide» 5-7 da Trieste - Centro America - Nord Pacifico. NB: via scali intermedi.

**Posizione delle navi:** «Andrea Doria» 19-5 arr. Genova; «Conte Biancamano» 23-5 part. Napoli-Cannes; «Saturnia» 19-5 part. New York - Gibilterra; «Vulcania» 23-5 part. Halifax-New York; «Etna» 19-5 arr. Genova, pros. circa 25-5 per Marsiglia; «Nereide» 18-5 part. Cristobal-Curacao; «Stromboli» 19-5 arr. Los Angeles; «Tritone» 20-5 part. Napoli-Fiume; «Vesuvio» 19-5 part. Cristobal - Puntarenas; «Marco Polo» 15-5 part. La Guayra-Teneriffe; «A. Usodimare» 22-5 part. Barcellona - Teneriffe; «A. Vespucci» 23-5 arr. Valparaiso; «Augustus» 20-5 part. Dakar-Rio Janeiro; «Conte Grande» 22-5 part. Cannes-Genova; «Giulio Cesare» 22-5 part. Dakar-Barcellona; «Leme» 13-5 part. Ilheus-Las Palmas; «T. Toscanelli» 19-5 part. Rio Janeiro-Las Palmas; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

**«ADRIATICA»**

**Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante:** «Carso» 25-5 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Catacolo, Patrasso, Eleusis (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Cavalla (ev.), Salonicco (ev.), «Chioggia» 26-5 da Trieste per Crotone, Candia (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut (ev.), Lattachia, Mersina (ev.), Adalia; «Grimani» 27-5 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 28-5 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 29-5 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Rodi, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Izmir; «Enotria» 30-5 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Messapia» 3-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Abbazia» 4-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Otranto» 4-6 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Izmir (ev.), Istanbul, Deringe (ev.); «Esperia» 5-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut.

**Posizione delle navi sociali:** «Esperia» 24-5 a Bari; «Barletta» 24-5 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 24-5 da Bari per Venezia; «Chioggia» 24-5 a Trieste; «Loredan» 22-5 ad Alessandria; «Treviso» 24-5 in arrivo a Trieste; «Messapia» 24-5 da Caifa per Larnaca; «Carso» 24-5 a Trieste; «Otranto» 20-5 previsto partire da Istanbul per Deringe; «Enotria» 23-5 da Alessandria per Siracusa; «Grimani» 24-5 a Genova; «Abbazia» 23-5 da Napoli per Pireo; «Rovigo» 23-5 da Livorno per Napoli; «Belluno» 19-5 ad Alessandria; «Vicenza» 24-5 da Genova per Marsiglia; «Udine» 23-5 previsto partire da Pireo per Salonicco.

**«TIRRENIA» S. p. A. N.**

**Prossime partenze:** «Maria Carla» 6-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico; «Celio» 29-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna; «Giosuè Borsi» 29-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam.

**Posizione delle navi:** «Annamaria» 24-5 part. Trieste-Venezia; «Celio» 23-5 part. Catania - Bari; «Città di Alessandria» 23-5 arr. Valencia; «Città di Messina» 23-5 part. Bari-Catania; «Francesca» 23-5 part. Malta-Marsala; «Maria Carla» 23-5 part. Livorno-Napoli.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

## AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.** **Via S. Pellico N. 4. pianoterra,** o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - Unione Pubblicità Internazionale

### A — Off. pers. servizio — L. 10

**DONNA** perbene brava lavori casalinghi offresi, da combinarsi. Cass. 21740 A UPI.

**DONNA** sola media età, buone referenze, offresi per portineria. Cassetta 21765 A UPI.

**PRESTASERVIZI** offresi pomeriggio. Telefonare 95795 in mattinata. 64392 A

### B — Rich. pers. servizio — L. 25

**BAMBINAIA**, cuoca, cameriera, domestiche, altissime paghe, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 00234 B

**CAMERIERE**, cuoche, bambinaie, domestiche cercansi anche primo servizio, purchè volonterose, per sicura, veramente seria sistemazione Roma, presso famiglie signorili, moralissime. Stipendio alto, trattamento bontà, comprensione. Esigonsi alti requisiti moralità, onestà. Indicare età. Scrivere: San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5447 B

**DOMESTICA** stabile, bella presenza, capace, con referenze, cercano coniugi. Tel. 90529. 64347 B

**DOMESTICA** stabile, sappia cucinare, con referenze. Via Roma 22, primo, destra. 64363 B

**DONNA** stabile capace cucinare, buone referenze, cercasi. Rossetti 27, porta 12. 44163 B

**DOMESTICA** stabile con certificati cercasi. Tronegger, via Brunner 15. 64310 B

### C — Richieste d'impiego — L. 10

**A.A. PITTORE** stanze cucine appartamenti, coloritura olio, offresi. Via Battisti 3, portineria.

**A. ESPERTO** commercialista, impianti riordinamenti contabili, pratiche fiscali. Previdenza Sociale, offresi consulenza oppure cerca occupazione mezza giornata. Cassetta 21676 C UPI.

**A. PITTORE** stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Corso 37, portineria. 64370 C

**A. PITTORE** stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Battisti 24, portineria. 64371 C

**A. PITTORE** stanze cucine appartamenti, locali, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 64371 C

**A. PITTORE** stanze cucine, coloriture olio, lavorazione accurata. Telefonare 42657. 64177 C

**AMMINISTRATORE** stabili offresi. Cass. 21705 C UPI.

**DIRETTORE** di bar offresi, con lingue straniere. Indirizzo UPI 44038 C.

**FALEGNAME** lucidatura mobili, riparazioni in genere, prezzi miti. Tel. 97409. 64304 C

**GIARDINIERE** custode offresi, parla tedesco francese (marito moglie senza figli). Tel. 7350. 64333 C

**INFERMIERA** lunga pratica ospedaliera, referenze controllabili, offresi assistenza ammalati, prezzi onestissimi. Crispi 26-II, Anna. 64357 C

**MURATURE**, tetti, pavimentazioni, scarichi canalizzazioni, rivestimenti, pitturazioni esterne, verniciature in genere. Grobissa, Giuliani 22, tel. 23964. 64375 C

**PITTORE** stanze cucine gesso calce olio smalto, prezzi modicissimi. Juraga, via Procureria 6, quarto. 44113 C

**RAGAZZA** 21-enne, disposta qualsiasi lavoro, perfetta conoscenza sloveno, offresi. Cass. 21742 C UPI

**SARTA** donna offresi per direzione lavoratorio o negozio, capace, energica, dispone cauzione. Telefonare 42131. 64359 C

**SARTA** offresi per cucito in famiglia. Via Gatteri 9. 64322 C

**SIGNORA** sana robusta sola volonterosa, occuperebbesi presso famiglia alleata come bambinaia, conoscenza diverse lingue, poche pretese purchè sia famiglia buona. Telefonare 26757. 64244 C

**SIGNORA** media età sola occuperebbesi presso persona sola dabbene, pur sia sola. Telef. 26757. 64244 C

**SIGNORINA** distinta, perfetto tedesco (ottimo metodo), pianoforte, offresi, anche sorveglianza passeggio bambini, pomeriggi. Cassetta 21723 C UPI.

**SIGNORINA** diplomata occuperebbesi assistenza bambini, ammalati. Gatteri 54-III, destra. 44162 C

**STENODATTILOGRAFA**, lunga pratica, offresi Trieste, Gorizia, Monfalcone. Cass. 21635 C UPI.

**STENODATTILOGRAFA** perfetta corrispondente tedesco, offresi. Cass. 12127 C UPI.

**TAPPEZZIERE** offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 44115 C

### CC — Artigianato — L. 20

**A. RADIORIPARAZIONI** preventivi gratuiti domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 64352 CC

**IMPERMEABILI**, soprabiti, giacche pelle, pronti, su misura. Valdirivo 11. Visitateci! Risparmierete! Rivoltature, modificazioni. 64281 CC

**PERMANENTI** novità tiepide tipo americano, garantite, 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 64159 CC

**PROTESI** acustica: Riparazioni, rinnovo valvole, accessori, all'Istituto di audiologia e protesi acustica, Policlinico S. Francesco 3, ore 10-12, 16-18. 44036 CC

**PERMANENTI** soffici specialità taglio 1953. Franco, Carducci 12-I, telef. 24588. 64285 CC

**RIPARAZIONI**, modificazioni, restauri, lavori edili in genere, eseguisce operaio pratico. Boccaccio 29, IV, sinistra, mattinata. 44180 CC

**SARTA** finissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, terzo, porta 10. 64295 CC

**SARTO** confeziona, rimoderna vestiti, tailleurs estivi, lavorazione accurata. Prezzi bassissimi. Corso 21, secondo. 44156 CC

**STAMPI** in carta taglia mette prova stoffa tutto su misura: Defendi, Paduina 11-I. 44107 CC

### D — Off. d'impiego — L. 25

**AIUTO** commessa oppure capace venditrice cerca primario calzaturificio. Offerte con posti occupati. Cass. 21708 D UPI.

**APPRENDISTA** ragazza 15-enne per lavanderia, cercasi. Presentarsi lunedì Conti 26, terzo, sinistra. 44152 D

**APPRENDISTA** pratica sarta cercasi, XX Settembre 21, terzo, sin. 44104 D

**BANCONIERE** capace spillatura birra, cercasi, Via Giulia 77. 64420 D

**COMMESSO** esperto abbigliamento, primaria forza, italiano tedesco slavo, referenze, offresi. Cassetta 21744 C UPI.

**DIPLOMATO** età media, serio, referenziato, assume nota società incarico fiduciario. Cass. 21680 D UPI

**FATTORINO** età media cerca primaria ditta abbigliamento. Offerte referenze età: Cassetta 21750 D U. P. I.

**FOTOGRAFA** pratica lavoratorio fotografico cerca Negozio Buffa, Corso. 44127 D

**GARZONA** giovane cerca negozio abbigliamento femminile. Presentarsi via Valdirivo 29. 64335 D

**GARZONA** pantalonaia cerc. Piazza tra i Rivi 5. 44129 D

**MACCHINISTE** magliaie cerca maglificio. Indirizzo UPI 44146 D.

**MANICURE** cercasi. Telef. 44244. 64368 D

**MEZZA** lavorante, garzona sarte uomo cercansi. Carducci 12-I, Cantisani. 44175 D

**MODELLA** cercasi. Presentarsi lunedì 18-20, Scala Belvedere 1, I, destra. 64389 D

**OFFERTE** lavoro estero sono in «Guida Emigrante». Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5688 D

**PARRUCCHIERA** pratica manicure, per stagione, disposta recarsi Fiera di Primiero. Rivolgersi Margherita Zurlo, Fiera di Primiero. 2241 D

**PARRUCCHIERA** finita, a percentuale, gerenza negozio nuovo, cercasi. Telefonare 92438. 64417 D

**RICAMATRICI** macchina, capacissime, volonterose, cercansi, Negozio SS. Martiri 6. 64358 D

**SARTA** anziana reduce Vienna, lunga pratica, esatta, prezzi miti. Cass. 21758 C UPI.

**SARTA** uomo lavorante e garzona cercansi. Viale XX Settembre 5. 44475 D

**SIGNORA** intraprendente capace direzione e lavoro imbottigliamento, cauzione 100 mila, cercasi. Offerte Cass. 21766 D UPI.

**SOCIETA'** assume elementi attivi, media età, anche pensionati, per lavoro redditizio. Cass. 21680 D U. P. I.

**STENODATTILOGRAFA** tedesco, italiano, perfetta, cercasi. Cassetta 21771 D UPI.

**18-ENNE** stenodattilografa provetta, assume importante società. Richiedonsi referenze controllabili. Cass. 21680 D UPI.

### E — Rich. camere e pens. — L. 25

**STANZA** mobiliata indipendente, cerca impiegato stabile, distinto, media età, solo, presso non mestierante. Cass. 21670 E UPI.

**STANZA** ariosa presso piccola famiglia cerca signore solo. Offerte Cass. 21741 E UPI.

**STANZA** vuota, presso persona di cuore, cerca distinto anziano con proprio mobilio. Cass. 21717 E UPI

**STANZINO** cerca assente giornata, presso coniugi o sola. Cass. 21699 E. U.P.I.

### F — Off. camere e pens. — L. 25

**A. CAMERA** affittasi a distinto signore, bagno, telefono. Telefonare 91335. 44112 F

**A. ELEGANTE** mobiliata, bagno, affittasi distintissimo oppure coniugi. Fabio Severo 6-III, porta 10. 64296 F

**CAMERA** camerino, vuoti, centro, telefono, subaffittansi 12.500 mensili, anno anticipato. Cass. 21773 F. U.P.I.

**CAMERA** escluso donne affittasi distinto. XX Settembre 57, primo, destra. 41110 F

**CAMERA** grande mobiliata affittasi eventualmente costo. Pietà 31, primo porta 16. 44111 F

**CAMERA** matrimoniale, bagno, telefono, affittasi. Tel. 26084. 64302 F

**CAMERE** vuote mobiliate indipendenti, stanzino, quartieri, affittansi, Guido, Corso 20, bar, tel. 23102. 44147 F

**CARNIA**, mezza montagna, affittasi casa, giardino, luglio-agosto, 60 mila. Tel. 45650. 44136 F

**COSTO** prenderei bambino dai 4-10 anni, 10 mila mensili. Pietà 31, primo, porta 16. 41111 F

**ELEGANTISSIMA** ingresso libero bagno telefono, affittasi. Canciani, via Roma 3. 64256 F

**IN** villetta affittasi bella a persona assente giorno. Cisternone 48. 64185 F

**MATRIMONIALE**, pranzo, mobiliate, uso cucina, bagno, stanzino vuoto, affittansi. Via Belpoggio 9, presso Formenti. 64298 F

**MATRIMONIALE** I piano, uso bagno, casa signorile, cercasi un mese, dal 10 giugno. Offerte Cassetta 21657 F UPI.

**MATRIMONIALE** mobiliata, ariosa, bagno, affittasi. Fontana 4-II, sinistra (Fabio Severo, dietro Tribunale). 44124 F

**MATRIMONIALE**, soggiorno, bagno, comodo cucina, oppure due stanze, uso ufficio, centro, offronsi. Telefonare 25398. 64299 F

**MATRIMONIALE** ampia soleggiata, telefono, paraggi Stazione, affittasi. S. Anastasio 10-II, destra. 64348 F

**MATRIMONIALE** bagno telefono, affittasi a distinti. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 44178 F

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, bagno, salotto, telefono, presso persona sola, affittasi. Telef. 4529[illegible] 64412 F

**MATRIMONIALE**, uso cucina, bagno, telefono, centro, affittasi 12 mila. Cass. 21747 F UPI.

**MATRIMONIALE** saletta pranzo uso cucina, bagno, affittasi; telefonare 26602. 44106 F

**MATRIMONIALE** bellissima, comodo cucina, affittasi. Telefonare 27158. 69355 F

**MATRIMONIALE** grande affittasi volendo comodo cucina. Ghega 16, primo. 64418 F

**MOBILIATA** ariosa, uso cucina, bagno, affittasi alleati. Udine 4, sesto, sinistra. Informazioni telefono 27639. 64393 F

**MOBILIATA** affittasi due amici distinti, seri, oppure coniugi, escluso cucina. Piccolomini 6, porta 1[illegible].

**MOBILIATA** matrimoniale telefono affittasi anche due amici. Telefonare 26689. 64308 F

**MOBILIATA** spaziosa telefono affittasi. Rossetti 18, II, porta 8. 64279 F

**MOBILIATA** affittasi distinto, cura vestiario biancheria. Giulia 67, IV, sinistra. 64307 F

**STANZA** 2 finestre possibilmente ufficio, centralissima, ingresso indipendente, affittasi. Gatteri [illegible], porta 10. 64396 F

**STANZA** matrimoniale, eventualmente cucina, affittasi, anche temporaneamente. Via Galatti 16-III, destra. 64241 F

**STANZA** ingresso scale, bagno, telefono, bagno, affittasi. Telefonare 66-14. 44151 F

**STANZA** bagno telefono affittasi distinto signore. Gatteri 9-I, Gregori. 44142 F

**STANZA** grande vuota centrale, I piano, affittasi uso ufficio. Telefonare 32980. 44139 F

**STANZA** vuota, mobiliata, affittasi coniugi soli o sartoria. Rivolgersi via Udine 81-II, Turina. 64270 F

**STANZE** 2 indipendenti centralissime, affittansi uso ambulatorio, ufficio. ATEC, piazza Goldoni 1. 64280 F

**UFFICIO**, uso anticamera, centralissimo, affittasi prontamente. Telefonare 31537. 44126 F

**VUOTA**, centrale, grande, primo piano, affittasi uso ufficio, laboratorio. Telefonare 33572. 64338 F

### G — Istruzione — L. 25

**A. DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G

**A. DATTILOGRAFIA**, stenografia, contabilità. Corsi completi 3000. ICCO, Teatro 1. 64332 G

**AUTORIZZATA** signorile scuola taglio. F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 44161 G

**BALLARE** ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 53 G

**BERLITZ** School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2. telefono 23121. 3 G

**BRIDGE** imparerete in 10 lezioni. Informazioni tel. 27962, 11-14. 64340 G

**EMIGRANTI:** corso accelerato spagnolo, brasiliano - portoghese, inglese, italiano, francese, tedesco, croato serbo sloveno. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41, quarto. 64349 G

**GENTLEMAN**, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, taeches his mother-tongue, single & collective. Tel. 26-134, ore 12.30-13.30. 44125 G

### H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

**MAZZO** chiavi smarrito Cologna-Sant'Anna. Mancia portando Istria 128, Debernardi. 64313 H

**SCARPETTA** bianca smarrita lunedì Giardino Pubblico. Rismondo. Pregasi consegnare Rismondo 4, Pigo.

### I — Off. appart. bott. — L. 25

**A** orologiaio affitterebbesi locale esterno o altre condizioni da stabilirsi. Offerte Cass. 21769 I UPI.

**IN** villa tre minuti tranvai, aria ottima, affitto quartiere mobiliato matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, bagno, terrazza, telefono. Cassetta 21745 I UPI.

**ALLOGGIO** bellissimo, arioso, soleggiato, 4 stanze, bagno, telefono, terrazze, scambiasi minimo 3 stanze, stessi accessori, anche se ICAM. Offerte Cass. 21695 I UPI.

**AMMEZZATO** nuovo casa moderna sei stanze ufficio affittasi senza buona entrata paraggi Carducci. Offerte Cass. 21681 I UPI.

**APPARTAMENTO** bella vista paraggi Stazione, 3 stanze, bagno, cucina, mobiliate, una stanza vuota, termosifone autonomo, affittasi famiglie alleate. Cass. 21722 I UPI.

**APPARTAMENTO** 2 stanze stanzetta e bagno, completamente mobiliato cedesi affittanza. Cassetta 21641 I UPI.

**APPARTAMENTO** vuoto, recente costruzione, 2 stanze accessori. Richiedonsi referenze, garanzie. Cassetta 21590 I UPI.

**CAMERA** cucina, acqua luce, scambiasi con camerino più e orto, ricompensa, anche nei paesi dintorni. Ind. UPI 44102 I.

**CAMERA** cucina scambiasi con 2 camere bagno cucina, verso compenso. Offerte Cass. 21714 I UPI.

**CAMERA** cucina via del Toro, scambiasi camera in più qualsiasi posizione, verso compenso spese. Cass. 21701 I UPI.

**CAMERE** 2 cucina accessori, vista panoramica, scambiasi altra posizione, Molino vento 82, telefono 41446. 44103 I

**LOCALE** m. 6×5 entrata m. 1.85 adatto magazzino o garage, paraggi via Canova, affittasi. Offerte con prezzo. Cass. 21702 I UPI.

**LOCALE** uso negozio zona Campo Marzio, piazza Carlo Alberto, cederebbesi. Cass. 21690 I UPI.

**LOCALE** affittasi mq. 30. Indirizzo UPI 64382 I.

**LOCALE** pianoterra 30 mq. affittasi. Telefonare 96188. 64328 I

*(Continua in 8.a pagina)*

**MAGAZZINO** adatto qualsiasi attività (cartoleria, gelateria, buffet, negozio dettaglio), luce acqua gas telefono, affittasi verso rimborso spese precedente adattamento. Per informazioni rivolgersi viale XX Settembre 104 (magazzino vini). 64413 I

**MAGAZZINO**-fondo, metà coperto, mq. 350, centro, affittasi uso posteggio autobus, camion, ecc. Amministr. Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050. 44165 I

**MAGAZZINO** 80 mq., 5 fori, tre porte due finestre, affittasi. Vespucci 59, Della Pietra. 44135 I

**MAGAZZINO** ufficio centrale con telefono, affittasi. Indirizzo U.P.I. 64240 I.

**MAGAZZINO** con ufficio affittasi. Indirizzo UPI 64337 I.

**MAGAZZINO** interno metri 4 per 3 affitto paraggi Giardino. Cassetta 21768 I UPI.

**NEGOZIO** con magazzino, Boccaccio, affittasi. Migliorisi, Arno 47, Roma, telef. 840679. 1116 I

**PORTINERIA** centrale camera camerini cucina, scambiasi uguale compensando. Rivolgersi Gatteri 18 ore 10-13. 64309 I

**QUARTIERE** centralissimo 5 stanze, ascensore, caloriferi, scambiasi con quartiere minore anche villa o periferia purchè vicinanza campagna. Cass. 21733 I UPI.

**QUARTIERE** modesto 4 stanze cucina, giardino, vicinissimo Marconi, scambiasi 2 stanze meno, uguale posizione. Cass. 21739 I UPI.

**UFFICIO** 5 stanze, quartiere custode, libero, primo piano, centro, affittasi. Telefonare 29298. 44181 I

**VILLA** 7 stanze completa di accessori e giardino, con vasto locale adatto attività industriale, paraggi Fiera, affittasi. Cass. 21738 I U. P. I.

**VILLETTA** mobiliata 3 stanze, bagno, cucina, giardino, paraggi via Cremo, affittasi 50.000 mensili. Offerte Cass. 21753 I UPI.

## L Rich. appart. bott. L. 25

**ALLOGGIO** centrale 4 stanze accessori, cercasi. Cass. 21730 L UPI

**APPARTAMENTO** centro signorile 2 camere (4 letti), salotto servizi, telefono, cercasi, luglio-agosto. Cass. 21735 L UPI.

**LOCALE** piccolo lavoratorio pasticceria cercasi città o periferia. Cassetta 21711 L UPI.

**MAGAZZINO** rimessa corte per deposito attrezzi, 10 m. quadrati, cercasi. Offerte Cass. 21737 L UPI.

**MAGAZZINO** piccolo cerco, verso marina. Offerte Cass. 21764 L UPI

**MOBILIATO** 2 stanze cucina cercasi affitto, esclusi mediatori. Telefonare 43909, dalle 11-15, lunedì 12-16. 64367 L

**NEGOZIO** libero cercasi possibilmente via Giulia. Telefonare 94366. 64402 L

**OPICINA** Grignano villa 4 stanze vuota cercasi affitto. Telef. 95373. 64378 L

**QUARTIERINO** oppure camera cucina cercasi, compenso 200.000. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 21715 L UPI.

**STANZE** 2-3 accessori, possibilmente terrazza, paraggi Rossetti, Giardino, Romagna, cercasi affittanza. Esclusi mediatori. Cassetta 21759 L UPI.

## M Vendite d'occas. L. 25

**A.A.A.A.A.A.A. DA** Tessaris, via Mazzini 12, troverete il più vasto assortimento della città dei seguenti articoli: bagni bianchi e colorati in porcellana extra, in verochina «Standard» e «Richard-Ginori», in grande assortimento, nelle forme più moderne, con rubinetterie normali e lusso. Lavandini cucina porcellana e acciaio inossidabile estero in ogni misura esistente. Forniamo per gli stessi armadietti di ferro tipo americano. Frigoriferi domestici «Philco», «Westinghouse», «Frigidaire», «Bolinders» e «San Giorgio», assortimento completo. Cucine a legna e carbone, a gas, elettricità, abbinate, marche «Rex», «Aequator», «Fargas», «AEG», e fornelli di ogni tipo. Specialità cucine a gas germaniche «Krefft», «Albers», «Juno» e «Junkers». Concediamo sconti per contanti, senza aumenti per rateazioni. Visitateci. 123 M

**A.A.A.A. FORNELLI** a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 123 M

**A.A. VENDITA** rateale calzature uomo, donna, bambino, Ginnastica 1, terzo. 64264 M

**A. CARROZZINE** pieghevoli 5000, grandioso assortimento 7000, 8000, 9000; altre lussuose due usi nazionali, germaniche. Lettini 5000, seggioloni 1500, culle 1000, cicli, tricicli, automobili, capotte, parasoli. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 64171 M

**A. CUCINE** economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi; vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M

**ANELLO** platino brillante car. 3.5 bianco impuro vendo occasione privato. Scrivere Cass. 21727 M UPI

**BAGNI** completi bianchi, colorati, comuni, lusso, scaldabagni, rubinetteria, acquai, accessori bagno, cucine economiche, miste, fornelli gas, elettrici, installazioni idrauliche, anche ratealmente. Calabria, Rismondo 9. 44167 M

**BAZAR** «Polli»: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche; fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico, meccanico, tecnico, telefonico; compressori; libri. Bramante 1. 56 M

**CARROZZELLA** bambini passeggio, modernissima seminuova, occasionissima, vend. Cox, via Cumano 7-B, quartiere inglese. 64266 M

**CARROZZELLA** fonda doppio uso vendesi. Visitare 9-12, Tor San Lorenzo 1, terzo; porta 13. 64377 M

**CARROZZELLA** doppio uso bellissima vendesi mattinata. Romito, Salita Trenovia 4. 44177 M

**CARROZZELLA** doppio uso vend. occasione. Via Battisti 20, Cividino. 44174 M

**CARROZZELLA** doppio uso ottimo stato. Via Piccardi 36, bar. 64273 M

**CARROZZELLA** seminuova doppio uso, vendesi, Mazzini 46, Cosani, lunedì ore 10-12. 44138 M

**CARROZZELLA** ombrellino, seminuova occasione vend. Via Gambini 49, Muzzi. 64312 M

**CASSA** National elettrica vendesi vera occasione. Fabio Severo 36, porta 9. 64356 M

**CUCCIOLI** pechinesi vendonsi. Via Udine 20, Fiorelli. 64318 M

**CUCCIOLO** barboncino pura razza vendesi. Telefonare 29852. 64293 M

**CRESIMA** Sangallo 12-13 anni occasione vend. Molino vapore 7, portineria. 44132 M

**CRESIMA** vestito ragazzo 8 anni, completo accessori, vend. Marconi 16, Franco, mattinata. 44070 M

**DIVANOLETTO** una persona cassettone, occasionissima. Canova 24, Pacor. 44168 M

**FRIGO** Electrolux medio perfetto vendesi occasione. Via Mazzini 22, secondo, destra. 64401 M

**FRIGORIFERO** armadio acciaio smaltato litri 850 «Prestcold» minimissimo consumo, vendo occasione. Radio Trevisan, S. Nicolò n. 21. 4004 M

**GHIACCIAIA** per famiglia vend. Via Pascoli 32, deposito vini. 44122 M

**GHIACCIAIA** famiglia vend. Scoglio 1, porta 12. 64395 M

**LETTINO** cromato rosa vend. Diaz 8, Benussi. 44117 M

**LAVATRICE** a mano Superwaschling ancora pochi giorni prezzo ribassato lire 3000, risparmierete salute denaro fatiche. Via Venezian 27, tel. 24309. 64390 M

**MACCHINA** Singer 8000; spola rotonda 25.000; rientranti o con mobiletto lussuoso usate, nuove, migliori marche tedesche, vendonsi, prezzi convenientissimi, anche ratealmente. Assumonsi riparazioni, massima garanzia. Manzoni 4, negozio. 64344 M

**MACCHINA** Singer lussuosa nuova 37.000; usate 6000-12.000, Rimodernature convenienti. Facilitazioni. Maiolica 13, terzo. 64376 M

[illegible]

## N Acquisti d'occas. L. 25

[illegible]

## NN Mobili e pianof. L. 25

[illegible]

**STANZA** due letti, con suste, armadio con specchio, psiche, ottimo stato, vendonsi occasione 60 mila. Via Coroneo 35, quarto, dest. 64321 NN

## O Commerciali L. 35

**ARGENTO**, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà, Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

**COSTRUTTORI:** troverete solai con travi c. a. vibrato pronti in viale R. Sanzio 23, ditta «Il Vibrato», tel. 31255. Prezzi convenienti. 44159 O

**PIETRA** arenaria usata per sostegno muri acquistasi. Telefonare 28-618. 64415 O

**SUGHERO** autoespanso lastre per celle armadi frigoriferi. Deposito via del Bosco 54, tel. 93773. 44134 O

## P Rappr. piazzisti L. 25

A rappresentante introdotto offro vendita formaggio grana. Età ditte rappresentate: Cassetta 21 Z, SICAP, Bologna. 5691 P

**DISPONGO** automezzo, numerosa clientela tessuti, abbigliamento Tre Venezie, collaborerei serio attivo rappresentante. Scrivere Cassetta 21631 P UPI.

**ESCLUSIVISTI** cercansi per zone ancora libere, importante segmento rinomanza mondiale autoadattabile cilindri ovalizzati, elimina rettifica cilindri perdita potenza motore e consumo lubrificante. Scrivere Casella 73 D, SPI, Milano. 5700 P

**PER** propaganda notissime bene introdotte specialità medicinali cercansi attivo elemento. Cass. 21656 P. U.P.I.

**PIAZZISTA** riscuotitore con cauzione, assumerebbe ditta vini e liquori. Offerte Cass. 21760 P UPI.

**PIAZZISTA** ramo carta impacco affini, cercasi. Cass. 12139 P UPI

**PRODUTTORE** attivo introdotto intere province Trieste, Udine, Gorizia, per articoli tecnici auto, primarie marche estere, preferito con mezzo proprio, cercasi. Referenze, condizioni: Cass. 21719 P UPI.

**PRODUTTORE** visitare medici e studenti, vendita testi medicina ed altre attività, buona provvigione, cercasi. Scrivere Cass. 21800 P UPI

**PRODUTTORI tutti rami assumonsi. Referenze. Offerte Agenzia Generale Assicurazioni Generali, via Machiavelli 4.** 44105 P

**RAPPRESENTANTI** regionali ed abili venditori, pratici ricambi auto, cerca importante conosciuta Società milanese. Indicare età, attività già svolta, referenze. Scrivere Casella 73 D, S.P.I., Milano. 5701 P

## Q Auto moto cicli L. 40

**A.A.A.A.A.A.A. MOTORSCOOTER** via F. Venezian 25, tel. 24564, potrete abbellire il Vostro scooter con i più moderni accessori. Vasto assortimento marmitte Abarth; copertoni Pirelli, candele scomponibili, lavori accurati e in giornata, verniciature in varie tinte, tutto a prezzi di concorrenza ed a rate. 64329 Q

**A.A.A.A. IL Leoncino, il camioncino ultraeconomico che si paga da solo, si afferma sempre più conseguendo un vero e proprio trionfo. Non attendete l'ultimo momento ad ordinarlo per non ritardare troppo la consegna. Vendite rateali sistema Sava. Commissionaria Trieste Gorizia ditta Alberto Ferrucci. Trieste, via Fabio Severo 52, telefono 7209.** 21770 Q

**A.A. RUMI** 125 superbe ineguagliate bicilindriche: motoleggere, Lusso, Sport, Scooter Scoiattolo 4 marce a prezzi invariati. Vi convincerete superiori qualità provandole, acquistandole. Speciali facilitazioni pagamento. Molino a vapore 6. 44172 Q

**A. A.J.S.**, Matchless, bicilindriche, monocilindriche, pronta consegna. Via Giulia 41. 64336 Q

**A. AUTORIMESSA Dante, stazione servizio, accetta prenotazione posteggi, via Diaz 10, tel. 28590.** 21623 Q

**APRILIA** 1500, Fiat 1100, Adler berlina, Augusta cabriolet occasioni. Lazzaretto Vecchio 12. 64350 Q

**ARDEA** 5 marce vendesi. Galati 11, Garage Europa. 64348 Q

**AUGUSTA** ottime condizioni, motocarro MM occasione vend. Giulia 23, lunedì. 64369 Q

**AUTOCARRO** marciante portata massima 8-10 ql., cercasi. Telefonare lunedì 89-08 interno 42. 44119 Q

**AUTOCARRO** tre assi ribaltabile vend. Via della Tesa 16. 44149 Q

**BALILLA** quadrimarce, fuori serie, perfetta, bella, vendo. Telefonare 23564. 44100 Q

**BALILLA** quadrimarce perfetta, vendesi occasione. Telefon. 46582. 44120 Q

**BALILLA** 4 marce occasione furgone Morris portata 10. S. Francesco 17, bar. 64343 Q

**BARCA** quasi nuova tipo passera completa di vela e motore, 5 HP., vendesi. Rivolgersi custode Società Triestina della Vela. 44121 Q

**BARCA** vendesi con vela e motore, quasi nuova. Barcola Boveto 5, telefono 29121. 44145 Q

**BARCA** 5,70 vela, motore, bellissima, comoda, veloce, occasione. Tel. 42120. 64353 Q

**BENELLI** 250 vendo occasione, telaio molleggiato, Molino vapore 9, officina. 64326 Q

**BICICLETTA** nuova vend. D'Annunzio 43, Zugna, dopo ore 8. 64320 Q

**BICICLETTA** donna vendesi. Crispi 53-IV, sinistra, dalle 9 alle 11. 64331 Q

**BICICLETTA** ragazzo inglese vendesi. Via Cadorna 3 p. 13. 44130 Q

**BICICLETTE** uomo donna seminuove, altra corsa Bianchi, perfette, Donatello 4, portiere. 64409 Q

**BICICLETTE** acquistansi. Marconi 10, telefono 8319. 64408 Q

**CARROZZERIA Tlustos, Barcola via Boveto 4, tel. 59-26. Assortimento fodere confezionate e su misura, specializzazione riparazioni. Vernici nazionali e americane. Accessori.** 44141 Q

**CUCCIOLO** Ducati piena efficienza vendesi occasione. Telef. 31303, giorni feriali. 64346 Q

**FIAT** 500 A buonissime condizioni, vendesi. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 74. 64315 Q

**FURGONCINO** Balilla tre marce efficiente rimesso nuovo vendesi. Telefonare 92553. 64334 Q

**GIARDINETTA** belvedere 500 C acquisterei se occasione. Offerte Cass. 21736 Q UPI.

**GILERINA** telescopica, testa Velox, accessori, vendo L. 140.000. Cossutta, Concordia 4. 64251 Q

**GUZZINO** ottimo stato 75.000, vendesi. Domenica, lunedì. S. Francesco 70, negozio olio. 64314 Q

**ISO** scooter, motoleggera M.V. 125 sport efficientissime, vendonsi. Officina via Giulia 45 tel. 95782. 44158 Q

**LAMBRETTA** B perfetta, completa accessori, vend. Scuola Nuova 20, Sturmann. 64305 Q

**MATCHLESS** vendesi. Autorimessa Appia, piazza Sansovino 2. 64379 Q

**MILLE** lire posteggio Vespe moto salone riservato, ancora alcuni posteggi auto. Autorimessa Appia, Sansovino 1, tel. 93694. 43864 Q

**MOTO** Benelli 500 telaio elastico vendo, Cisternone 7, tel. 27448. 64360 Q

**MOTOCARROZZETTA** BSA vend. Catullo 2, ore 10-12. 44138 Q

**MOTOCARROZZINI** Gilera portata 3 quintali, di vasto impiego, pronte consegne. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 64410 Q

**MOTOCARROZZINO** Guzzi 500 V. vendesi. Via Antonio Caccia 8. 44255 Q

**MOTOCARROZZINO** Matchless, altra isolata vend. Giuliani 36, garage. 44154 Q

**MOTOCOMPRESSORE** Ford guasto vendesi occasionissima. Cassetta 21732 Q UPI.

**MOTOFURGONCINO** Guzzi portata ql. 4; bicicletta corsa, una sport donna, vendonsi occasione. Bartoletti 12. 64253 Q

**MOTOFURGONCINO** Lambretta, cassone metallico, come nuovo, vend. Rivolgersi Autorimessa Esperia, via S. Francesco 4. 1096 Q

**MOTOR** Citroen 4 cilindri vend. dalle 13-17, Xydias 4. 64252 Q

**MOTORE** cambio Bianchi Miles, con documenti, vend. Via Belpoggio 12. 44116 Q

**MOTOSCAFO** bellissimo, motore perfetto, consumo minimo, completo di cambio ed accessori, vend. oppure scambiasi con auto. Telefonare 27808. 64259 Q

**MOTOSCOOTER** acquisto oppure ciclomotore, se assoluta occasione. Telefonare lunedì 45241. 64316 Q

**PUCH** 250 cc. Sport vendesi. Telefonare 41149. 44099 Q

**RIMORCHIO** 60 ql. occasione vendesi. Telefono 44210. 44131 Q

**RUOTA** automobile completa, nuova, 55/16; rasoio elettrico Remington, vend. Via S. Vito 10, Mòso. 64271 Q

**TOPOLINO** A 1948 giardinetta metallica 4 posti ottima vend. Capuano 4-I. 64354 Q

**TOPOLINO** BL 1946 occasione vende privato; Lambretta acquistasi. Rizzi, Segantini 16. 44153 Q

**TOPOLINO A** vendesi. Autorimessa Lampo, via della Valle 6. 44182 Q

**TOPOLINO** apribile B C vend. eventualmente ritiro motoscooter. S. Francesco 17, bar. 64397 Q

**TOPOLINO** 1949 ottimo stato; Triumph 350 telaio telescopico, vend. Autorimessa Montuzza, via Pacinotti, tel. 44139. 44188 Q

**TOPOLINO** BL 4 posti vendesi. 8-12, via S. Nicolò 20. 64338 Q

**TRIUMPH** perfetta vendo occasione. Via Sara Davis 71, tel. 32510. 44179 Q

**VESPA** 1951 completa accessori, vendesi occasione. Rivolgersi Dean, Donadoni 32. 44101 Q

**VESPA** 1950 efficiente completa accessori, occasione 75.000. S. Nicolò 2, Albergo. 64383 Q

**VESPA** 52 perfetta, garanzia organi motore, vendesi miglior offerente. Telefonare lunedì 29961. 64407 Q

**VESPA** vendesi occasione 80.000. Telefonare 45753. 64399 Q

**ZUENDAPP** 750 4 posti vendesi L. 235.000. Buonarroti 34, telefono 91908. 64297 Q

**500-C** blu privato vende buonissimo stato. Diaz 10, Autorimessa. 64362 Q

**500-C** se occasione, acquisto contanti. Tel. 32088. 44164 Q

**1100** ottime condizioni, esclusi mediatori, vendesi. Muggia, negozio calzature Drioli, Dante 22. 123 Q

**1400** cabriolet, 1100 cabriolet, 1100 E, 500 C, Balilla, Cambi, rateazioni, Viale Miramare 1. 64341 Q

**1500** efficientissima vende privato, ore 9-13, Garage via Pondares. 64364 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 50

A Firenze, causa trasferimento, cedesi centralissimo avviatissimo bar fabbrica pasticceria, patente giuoco. Scrivere Cass. 37 W, SICAP, Firenze. 5689 R

A Venezia vicino S. Marco cedesi negozio abbigliamento, tessuti, occasione. Offerte Cass. 21718 R UPI

**AUTORIMESSA** 30/45 auto, sita ottima posizione, affittasi. Cassetta 21696 R UPI.

**AZIENDA** artigiana conosciuta, avviata, vendesi, base 4 milioni. Cassetta 21749 R UPI.

**AZIENDA** artigiana conosciuta, redditizia, darebbesi in affitto. Cass. 21749 R UPI.

**BOTTEGHINO** frutta verdura affittasi. Battisti 19-II, presso Cesca. 64345 R

**DISPONENDO** 1.000.000 esaminerei combinazione seria redditizia. Offerte dettagliate. Cass. 21725 R U. P. I.

**DISPONENDO** ufficio centrale arredato, telefono, cerco socio collaboratore. Scrivere Cass. 21850 R U. P. I.

**FRUTTA** guadagno garantito, bar buffet alcoolici, gelateria bar, vendonsi. Tutti giorni 8-10, S. Maurizio 1, Caffè. 64381 R

**LOCALE** ampio con licenza pasticceria e affini vendesi o affittasi. Rivolgersi via dei Ronco, latteria. 64380 R

**MAGAZZINO** grande eventualmente due entrate in vie diverse, con ufficio arredato, telefoni, bella posizione, cedesi. Cederebbesi licenza industriale. Telefonare N. 31366 dalle 9 alle 12 oppure al N. 23265. 64317 R

**MONFALCONE**, posizione centrale, commerciale, vendesi terreno fabbricabile. Cassetta 2436 S UPI.

**NEGOZIO** frutta erbaggi, con vasto magazzino adattabile negozio, centro zona sviluppo edile, incasso 40.000 giornaliere, vend. Cassetta 21686 R UPI.

**SOCIO** minimo 10 milioni, garantiti quadruplo valore fondiario, cercasi per attivare industria considerevoli utili, senza concorrenza Venezia Giulia. Offerte Cassetta 21762 R UPI.

**SOCIO**-a disposti apportare capitale 300-400 mila per lancio nuovo periodico già autorizzato. Cassetta 21820 R UPI.

**SPACCIO** vini avviatissimo vendesi, escluso mediatori. Telef. 43223, dalle 11 alle 16. 64272 R

**TRATTORIA** vendesi, con licenza trasferibile. Esclusi mediatori. Venuti, via Istria 1, ore 12-14. 64290 R

**1-2.000.000** garanzia buon interesse cerca ditta incremento azienda bene avviata. Offerte Cass. 21747 R U. P. I.

**100-MILA** cerco buon interesse, massima garanzia. Cass. 21767 R U. P. I.

## S Case ville terreni L. 50

**ALDISIO**, acquisterei quartiere 3 stanze, casa prossima consegna, da rinunciante. Offerte Cass. 21698 S. U.P.I.

**ALDISIO** via Romagna, 4-5 stanze Rivolgersi Trento 1, II p., destra, pomeriggio. 44170 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze bagno cantina, nuova costruzione, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 41-032, dalle 9-11, 13-16. 64303 S

**APPARTAMENTO** libero, oppure occupato, 4 stanze più accessori, occasione acquisterebbesi. Cassetta 21716 S UPI.

**APPARTAMENTO** Aldisio, 3 stanze, cedesi prenotazione. Telefonare lunedì 90718. 64405 S

**APPARTAMENTO** 6 stanze libero vendesi. Mazzini 17-III, visitare 15-16. 44173 S

**CAMERA** cucina bagno cantina riscaldamento, vendesi cond. Telefonare 26751. 41171 S

**CASA** moderna Gradisca, 4 quartieri di cui uno libero, terreno con vigneto antistante, buona rendita, vend. Telefonare Trieste 95234. 44082 S

**CONDOMINIO** libero 2-3 stanze accessori, acquistasi contanti. Cassetta 21743 S UPI.

**CONDOMINIO** piccolo cerco, disponendo quartierino centrico, piccolo affitto. Cass. 21754 S UPI.

**DISPONIBILI** ancora alcuni appartamenti occupati da 2 camere, cameretta, cucina, stanzino bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore, in viale XX Settembre 84. Rivolgersi amministrazione stabili via S. Nicolò 9-II, porta 4. 64183 S

**FARRA** grande villa, posizione incantevole, parco, campagna, collina, bosco, adatta uso sanatorio o albergo, affittasi. Russian, Verdi 34, Farra d'Isonzo. 1132 S

**FONDO** e tettoia uso industriale, S. Giovanni, fondi in via Buonarroti, casetta via Biasoletto, magazzino città, mq. 160; alloggi via Canova, occupati; magazzini nuova costruzione via Bartoletti, vendonsi. Amm. Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050. 44166 S

**LIGNANO** Bagni vendesi centralissima nuova villa 5 appartamenti completamente arredati e altra villetta vera occasione, di due appartamenti liberi. Cassetta 7 A SPI Udine. 5685 S

**LIGNANO** vendiamo terreno 1700 mq., folti pini, anche lotizzati, vicino mare zona nuovi alberghi. Scrivere Cassetta 9 A SPI, Udine. 5000 S

**LIGNANO** vendesi villa arredata garage, angolo stradale bella posizione vicino mare. Scrivere Cassetta 9 A, S.P.I., Udine. 5000 S

**MAGAZZINO** 100 mq. cercasi condominio o affitto, anche interno. Telefonare 94152. 44045 S

**MONFALCONE**, terreni da costruzione, casa libera con magazzino, centralissimo, vend. IV Novembre N. 5. 44169 S

**QUARTIERI** in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, magazzini, ottime posizioni, vendonsi. Universal, Via Parini 15. 64323 S

**TERRENI** panoramici e prossima costruzione villette vendonsi alla commissione. Tel. 93662, Impresa, caffè. 44128 S

**TERRENO** mq. 500 facile accesso zona Rozzol-Chiadino, acquistasi. Telefonare lunedì 90718. 64405 S

**VILLA** in Gretta, 3 quartieri garage, libera, vendesi anche condominio. Segalin, tel. 27987. 44150 S

**VILLETTA**, casetta o appartamento in villa, almeno 4 stanze accessori, Gorizia, compero, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 21710 S UPI.

**VILLETTA** soleggiata 3 stanze acquisterebbesi condizioni. Cassetta 21772 S UPI.

**VILLETTE** via Flavia, 2 camere cucina bagno veranda autorimessa giardino, vendesi 3.200.000; quarto piano libero edificabile centrale 150 metri vend. 750.000. Virgili, Rossini 14. 64406 S

## T Villeggiature L. 50

**APPARTAMENTI** per villeggiatura affitta Pro Loco Vervò, 900 alt. Trentino. 5703 T

**DOLOMITI**, Val Pusteria: Valdaora, m. 1083, Albergo-Pensione Keil. Soggiorno familiare, acqua corrente, quiete, giardino ombroso, prati, boschi, Alpi. Cucina italiana. Vitto abbondante. Prezzi modici. 21707 T

**FRIESACH**, Carinzia, Austria: Poche ore da Trieste. Albergo Trampitsch, I ordine, telefono 219, altitudine metri 636. Clima salubre, grandiosi boschi abete, pittoresche escursioni, moderna piscina con spiaggia, tennis, caccia, pesca. Cucina tedesca ed italiana, stanze acqua corrente calda-fredda, garage, giardino, ristorante. Pensioni compreso servizio, mesi maggio, giugno, settembre: scellini 45; luglio, agosto: scellini 50. 12098 T

**GRANDE** Albergo Montalbieri, Valdagno-Castelvecchio, Metri 900. Grandiosa pineta, tennis. Riapertura 20 giugno. Attrezzatura rinnovata. Preventivi, prospetti: Albergo Pasubio, Valdagno. 5634 T

**HOTEL** Belvedere Piano Arta (Carnia). Ristorante bar garage. Prossima apertura. 5698 T

**JESOLO** Pensione Adriatica, centrale, sulla spiaggia. Giugno prezzi ridotti. 5702 T

**OPICINA** villa con giardino per stagione estiva, cercasi. Cassetta 21671 T UPI.

**OPICINA** affittasi agosto-settembre camera e cucina indipendenti. Telefonare 21128. 64324 T

**OPICINA** cercasi appartamentino oppure 2 stanze cucina, stagione estiva. Telefonare 26253. 64419 T

**OPICINA** affittasi villetta estivo. Cass. 21700 T UPI.

**RASUN** Valdaora, Val Pusteria, m. 1083, Albergo-Pensione Roma. Acqua corrente, riposo, prati, boschi. Cucina italiana. Prezzi modici. 1127 T

**VALBRUNA**, casetta 2 camere sei letti, stanza soggiorno, cucina, spazzacucina, liquigas, affittasi. Cass. 21672 T UPI.

## U Matrimoniali L. 60

**ABBIAMO** ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà. Riservatezza. «Fidens», casella postale 472, Bologna. 5692 U

**DISTINTA** piacente massima serietà sposerebbe 45-enne, posizione sicura. Cass. 21755 U UPI.

**SERIA**, presenza, sposerebbe serio 45-50-enne, posizione. Cassetta 12242 U UPI.

**38-ENNE**, con quartiere arredato, relazionerebbe, scopo matrimonio, con vedova, signorina, nullatenente, cestinansi anonime. Cassetta 21763 U UPI.

**38-ENNE** ricca, piccola, mora, sposerebbe laureato posizione. Cassetta 21729 U UPI.

**30-ENNE** relazionerebbe signorina massimo 28-enne, scopo matrimonio. Cass. 21734 U UPI.

## V Diversi L. 50

**CONTRARREI** vitalizio 1-2 milioni persona anziana. Condizioni offerte Cass. 21761 V UPI.

**TOMBA** famiglia, ottimo monumento, posizione, cedesi fino tre posti. Cass. 21728 V UPI.

**TOMBA** tre posti cedesi. Telefonare 41887. 64379 V